Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VIII - N. 2283 - Domenica 7 marzo 1954

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 - Telefoni: Direzione 96222, Redazione e Amministrazione 95854, Cronaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250, Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

FORTE ATTACCO DEL «LEADER» DEMOCRATICO AI REPUBBLICANI

STEVENSON SI FA PORTAVOCE DELLE CRITICHE A MAC CARTHY

Il Governo di Eisenhower accusato di «irresolutezza» - Un Sottosegretario rassegna le dimissioni per solidarietà con Stevens - Catturati nel Portorico i capi nazionalisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 6

La giornata si chiude con una doppia eco ai due eventi che la hanno dominata sino dalla apertura: a San Juan la polizia portoricana ha arrestato i «leaders» del partito nazionalista, compreso il suo capo Albizu Campos, cui facevano capo i terroristi che lunedì scorso hanno sparato sui deputati americani. Nella zuffa politica creata da Mac Carthy sono entrati anche i democratici col loro «leader», Adlai Stevenson.

C'è stata sparatoria prolungata stamane nella capitale di Portorico: due ore di fuoco fra la polizia ed un gruppo di fanatici asserragliati nella casa di Albizu Campos, ma non vi è stato neppure un ferito nè da una parte nè dall'altra, per quanto gli assediati fossero armati ed abbiano impiegato pistole, fucili, una mitragliatrice leggera e perfino delle bombe rudimentali (chiamate «cocktail campos») costruite con esplosivi chiusi in bottiglie di vetro.

La polizia ha lasciato fare per un bel po', poi ha adoperato delle bombette lacrimogene ed uno dopo l'altro, gli assediati si sono arresi; per ultimo il Campos che, insieme a due donne, era rinserrato in una camera al secondo piano della casa che serve da quartiere generale del partito nazionalista e dove il «leader» viveva dall'ottobre scorso dopo essere stato dimesso dal nosocomio dove a sua volta era stato trasferito dal penitenziario nel quale scontava una lunga condanna per aver capitanato una decina di anni fa una ribellione che si chiuse con una trentina di morti.

Sul fronte della politica interna si è registrato oggi lo intervento dei democratici nell'affare Mac Carthy; il fuoco è stato aperto da un calibro minore, il sen. Lehman di New York, e stasera è stato rafforzato da quello che è considerato il «leader» del partito della opposizione nonostante la sconfitta da lui subita nelle ultime elezioni presidenziali. Naturalmente questo intervento era atteso, ma non tanto presto. Si pensava che i democratici avessero atteso che i repubblicani esaurissero la loro baruffa in famiglia: in effetti qualche segno di distensione o per lo meno di stanchezza nelle file repubblicane era stato notato fino da ieri, ma oggi la polemica si è riaccesa con le dimissioni di John Kane, uno dei Sottosegretari alla Guerra il quale ha spiegato la sua decisione come in parte dovuta a ragioni di salute ed in parte perchè il suo immediato superiore, il Segretario Stevens, non aveva avuto lo appoggio che avrebbe dovuto ricevere nella sua polemica con Mac Carthy. Fra le righe della lettera di dimissioni si può leggere più che chiaramente chi avrebbe dovuto appoggiare e non ha appoggiato un membro del Governo.

Ci si aspettava addirittura che questa forma di protesta fosse il preannuncio delle dimissioni di Stevens, ma stasera il Segretario alla Guerra ha fatto dichiarare da un portavoce del Pentagono che egli intende rimanere al suo posto.

Stevenson ha parlato nella Florida, uno degli Stati del Sud che per quanto tradizionalmente democratici, nelle ultime elezioni votarono per Ike. Con ciò Stevenson si propone di cogliere due piccioni con la stessa fava: ristabilire la tradizionale preponderanza democratica nel Sud ed allargare in campo nazionale (in un certo senso al di sopra dei partiti) la polemica che finora aveva avuto per protagonisti ed antagonisti i repubblicani.

Stevenson, ha dichiarato che il partito repubblicano, «diviso in due opposte fazioni, una favorevole a Mac Carthy e l'altra ad Eisenhower, sta lanciando una campagna di insulti, di divisioni e di inganni» contro l'opposizione democratica, allo scopo poi di conservare il potere. Stevenson ha aggiunto che il Presidente Eisenhower ha rivolto a Mac Carthy critiche piuttosto blande, perchè è stato persuaso che il «mac carthysmo» è la formula migliore per il successo politico del partito repubblicano.

«Il principale obiettivo del senatore Mac Carthy e dei suoi sostenitori — ha proseguito Stevenson — non è solo quello di intimidire e tacitare tutte le istituzioni indipendenti e le libere opinioni della nostra società, ma anche quello di impadronirsi di uno dei più importanti strumenti della nostra vita politica: il partito repubblicano. Il risultato finale sarebbe in breve, un duro e fatale totalitarismo.

«Se l'amministrazione Eisenhower avesse preferito difendere se stessa e la nazione che ha il compito di governare, essa avrebbe avuto il grato e pieno appoggio di tutto il popolo, eccetto una sparuta e sprovveduta minoranza. Ma per quanto la cosa sia chiara e tale appoggio indubitabile, l'amministrazione sembra essere impotente. Perchè? Perchè il partito che ha formato il Governo è disperatamente, terribilmente e fatalmente combattuto e diviso in se stesso».

Dopo aver affermato che si sta sviluppando nel paese una «calcolata campagna di inganni» Stevenson ha rivolto alcune critiche al Governatore di New York, Thomas Dewey, e ad altri consiglieri di Eisenhower che «hanno fatto della demagogia movimento nazionale». Là dove noi potevamo guardare ad una nazione unita, abbiamo ora un popolo diviso. Là dove pensavamo ci fosse lealtà abbiamo invece falsità, dove una ferma guida, irresolutezza.

«E' disonesto e sovversivo — ha detto Stevenson — per un pubblico ufficiale cercare deliberatamente di sostituire alla voce della ragione quella delle passioni; far passare l'odio per onesta difesa, mascherare la discordia che divide i repubblicani spargendo la discordia tra gli americani».

Si apprende intanto stasera dalla Casa Bianca che il Sottosegretario alla Difesa Roger Kyes si dimetterà il primo maggio. Il portavoce della Casa Bianca Murray Snyder ha affermato che esse non hanno nulla a che fare con la controversia sorta tra il Segretario alla Difesa Stevens e il gen. Mac Carthy. Egli ha ricordato che Kyes aveva accettato la sua nomina per il periodo di un solo anno e che tale periodo è scaduto il 2 febbraio scorso. Kyes è un ex dirigente della «General Motors».

Intanto il giornale «Army Navy Air Force Journal», portavoce autorevole, seppure non ufficiale, delle Forze armate americane, invita oggi in un suo articolo il Presidente Eisenhower a difendere i membri

IL RIARMO TEDESCO E LA GRANBRETAGNA

I BEVANISTI PREPARANO una campagna contro la CED

La maggioranza laburista è però solidale con il Governo

diffidente ancor oggi dei tedeschi), più che al ragionamento, lasciando ai teorici del suo gruppo di esporre l'altro argomento contrario al riarmo, che consiste nel dire che occorre tenere in sospeso un tale passo per non precludere ogni possibilità di rinnovate trattative coi russi.

Il fatto è però che la gran massa dell'opinione pubblica e degli elettori inglesi (sia conservatori che laburisti) non si lascerebbe convincere da quest'ultimo ragionamento: infatti, il gran pubblico non spera più in un ravvedimento dei russi e le analisi compiute dagli osservatori d'ogni tendenza in questi giorni, in occasione del primo anniversario della morte di Stalin, dimostrano che gli inglesi sono oggi fermamente convinti — in generale — che la Russia non ha alcuna intenzione di cedere nulla di ciò che ha conquistato in guerra e nel dopoguerra. La gran maggioranza non crede insomma che il Cremlino sarebbe davvero disposto a ritirarsi dalla Germania orientale (neppure se gli si offrisse la neutralizzazione della Germania), ed è convinta invece che, se i russi sono oggi più concilianti che in passato, ciò si deve al fatto che l'Occidente è più unito e più forte. Perciò la vaga speranza di una possibile intesa coi russi non è allettamento sufficiente a provocare un movimento d'opinione davvero di massa contro il riarmo tedesco.

L'altro argomento — quello dell'istintiva paura dei tedeschi è invece assai più forte, e raccoglie adesioni in tutti gli ambienti ed è appunto questo lo argomento proposto con vigore de Aneurin Bevan, a cui risponde oggi in un altrettanto

Esercito europeo non sia che un elemento di una più vasta politica europea che si articola, oltrechè nella CED, anche nel piano Schuman (carbone e acciaio) in un futuro «Pool verde» — o comunità agricola — e in un'eventuale comunità politica. Tenendo invece disarmata la Germania, come vuole Bevan, se ne distruggerebbe lo spirito: e una Germania spiritualmente neonazista finirebbe per trovare il modo di riarmarsi e di portare il mondo ad una nuova catastrofe.

Questo il ragionamento del «Manchester Guardian», che vale la pena di riferire perchè è una delle più complete esposizioni del punto di vista dei «riarmisti». Sotto questo punto di vista, la concessione delle armi ai tedeschi non è tanto necessaria per la difesa dell'Occidente sotto il punto di vista militare (a ciò infatti il «Guardian» ha detto altre volte di non credere), quanto necessaria per continuare il processo di «risanamento spirituale» della Germania

Non c'è bisogno di dire che questo ragionamento, portato fino alla sua logica conclusione, presupporrebbe probabilmente, da parte inglese, una molto più completa accettazione della CED e degli ideali del federalismo europeo di quanto oggi non avvenga. Come osservano i francesi, far nascere questa nuova Europa — e questa nuova Germania — senza l'Inghilterra è pressochè impossibile: altrimenti rimane semplicemente il fatto puro e semplice del riarmo dei tedeschi, e insorgono logicamente tutte le obiezioni, i timori, le diffidenze istintive (e il desiderio di non «rompere i ponti» con la Russia) a cui dànno ora voce (ed è una voce che non parla nel

Confermato ufficialmente il miglioramento del Papa

Voci non confermate della morte di Mao Tse

Il dittatore cinese colpito da un attacco cardiaco?

Londra, 6

Il «Daily Mail» riferisce che il suo corrispondente da Hong Kong ha avuto una informazione da fonte attendibile secondo cui il «leader» comunista cinese, Mao Tse-tung, sarebbe deceduto a Pechino in seguito a un attacco cardiaco. La notizia sarebbe stata confermata da un giornalista tedesco, certo Fritz Secker, il quale è giunto sette giorni fa a Hong Kong da Pechino e già allora aveva riferito che le condizioni dei Premier cinese erano molto gravi a causa di un'ulcera emorragica allo stomaco e a una grave disfunzione cardiaca.

Un'altra conferma indiretta della stessa notizia sembra il fatto che ieri Radio Pechino, nel rendere noto che i componenti del comitato centrale del partito comunista cinese hanno commemorato la morte di Stalin, ha elencato tutti i presenti alla cerimonia, ma non ha fatto il nome di Mao Tse-tung.

Già da più di un anno era notorio, negli ambienti giornalistici dell'Estremo Oriente, che Mao era molto ammalato e sofferente di cuore in forma acuta, oltre che di ulcera. Stalin, quando era ancora in vita, aveva inviato a Pechino degli specialisti russi per le malattie di cuore ma, a quanto pare, essi non avevano potuto far nulla per migliorare le condizioni del capo della Cina rossa il quale, a causa dei suoi disturbi, già da molti anni non poteva viaggiare in aeroplano e, per le sue periodiche visite a Mosca, era costretto a servirsi del treno.

Pescherecci italiani confiscati in Jugoslavia

Belgrado, 6

L'agenzia «Tanjug» annunvia che la direzione generale delle Dogane jugoslave ha respinto la richiesta di restituzione a lei inviata dai comandanti dei due battelli da pesca italiani «Elisabetta» e «Pierarmida» recentemente fermati da motovedette jugoslave e confiscati dalle autorità doganali di Sebenico.

LE RIFORME COSTITUZIONALI IN EGITTO

ESCLUSO DA ALÌ MAHER l'avvento di nuove dittature

Sarà concesso il voto alle donne e potranno ricostituirsi i partiti - Il generale Naguib pronto a riaprire i negoziati con gli inglesi

Il Cairo, 6

Il giornale «Al Kahira» annuncia che il Primo Ministro tenente colonnello Gamal Abdel Nasser ha deciso di dimettersi da tutte le sue cariche in seno all'Esercito egiziano al termine del cosiddetto periodo transitorio, allo scopo di poter partecipare alla prossima campagna elettorale ed aggiunge che altri ufficiali membri del consiglio egiziano della rivoluzione seguiranno il suo esempio.

L'annuncio si inquadra nei recenti avvenimenti egiziani alla cui base sono molte cause non ancora ben chiare, e che hanno influito profondamente sulla situazione politica e generale del paese dando luogo ad una totale revisione delle direttive che sinora avevano determinato l'azione del consiglio rivoluzionario e in linea generale del movimento militare. Per quanto si dichiari impossibile il risorgere di una vita politica secondo i vecchi schemi, gli osservatori locali si chiedono se, una volta aboliti i freni e le restrizioni dell'attuale regime militare, sarà possibile contenere le vecchie forze politiche e gli stessi partiti che il regime rivoluzionario ha colpito e messo al bando.

In una intervista concessa oggi al corrispondente dell'ANSA, il Presidente del comitato parlamentare egiziano Alì Maher, l'ex Presidente del Consiglio e l'unico uomo politico del vecchio regime che dal regime militare di Naguib sia stato risparmiato, rispettato ed anzi investito dell'incarico di preparare la nuova Costituzione egiziana, ha dichiarato: «Il primo passo verso il ritorno alla vita parlamentare è ormai compiuto». Alì Maher fu il primo Presidente del Consiglio subito dopo la cacciata di Faruk e si dimise allorchè constatò di non potere riuscire per il momento a riportare la normalità nel paese.

Maher al momento dell'intervista si trovava tranquillamente seduto nella sua «dahabieh» ancorata alla sponda del Nilo intento a rivedere il progetto della nuova Costituzione con alcuni suoi collaboratori.

Essendogli stato chiesto di illustrare le grandi linee del progetto di costituzione, Maher ha dichiarato: «Anzitutto la Costituzione dovrà garantire la impossibilità di un ritorno di dittature mascherate da regimi apparentemente democratici. Non voglio fare processi alle persone, ma non riesco ad esimermi dal condannare ad esempio il «Wafd», originariamente sorto come delegazione per le trattative con gli inglesi e che si trasformò poi in partito politico con un'organizzazione interna tale da rendere possibile a Nahas di spadroneggiare nel partito ed in tutta la vita politica egiziana. Ciò fu possibile perchè mancavano quelle garanzie previste invece dalla nuova Costituzione come la creazione di un organo giurisdizionale che statuirà al posto del Parlamento sulla validità delle elezioni punendo e non premiando, come avveniva prima, i funzionari colpevoli di illegali interferenze. I Presidenti delle Camere non dovranno appartenere a partiti politici e dovranno essere scelti tra specchiate personalità indipendenti. Essi non potranno inoltre ricoprire altre cariche per tutto il periodo della legislatura che avrà una durata di quattro anni. La Costituzione prevede anche l'assoluta decentralizzazione amministrativa, provinciale e comunale ed una clausola in base alla quale le competenze dei Ministri avranno carattere di politica generale senza ingerenze sul funzionamento dell'amministrazione. Ogni Ministro sarà coadiuvato da due viceministri, uno dei quali avrà competenze amministrative, mentre l'altro dovrà esaminare ricorsi contro eventuali abusi.

Quanto ai partiti politici Maher ha dichiarato: «Dovrà trattarsi di gruppi di persone strette intorno ad un programma e non di associazione di interessi personali. I partiti sono autorizzati a costituirsi anche subito ma sotto denominazioni diverse delle precedenti. I cittadini che per un motivo qualsiasi non diano garanzia di onorabilità non potranno porre la propria candidatura in caso di elezioni. Alle donne sarà concesso il voto e tale diritto potrà essere esercitato già in giugno per le elezioni dell'Assemblea costituente. Nei prossimi due mesi verranno ricostituite le liste elettorali andate distrutte e nel frattempo si avrà la abolizione delle legge marziale, della censura e del tribunale rivoluzionario. Il normale svolgimento della competizione elettorale non sarebbe infatti possibile se permanessero misure di eccezione.

Richiesto di precisare quale forma potrà avere il Governo che si presenterà alla Costituente, Maher ha risposto che non avrà importanza se il Governo sarà composto di militari o di civili in quanto esso dovrà porre la questione di fiducia. Egli ha aggiunto che i membri delle forze armate i quali desidereranno dedicarsi alla vita politica dovranno dimettersi dall'esercito, porre la candidatura ed ottenere il suffragio.

L'annuncio dell'intervento di Maher per avviare la crisi a quella soluzione che fino a ieri non era stata trovata, ha ri-

IL VOTO DI FIDUCIA MERCOLEDÌ ALLA CAMERA

Tutti d'accordo sull'opportunità di non prolungare la discussione

L'elezione dei cinque giudici costituzionali non è ancora considerata imminente - Oggi De Gasperi parla a un congresso democristiano - Il viaggio di Nenni a Parigi per la campagna anti-CED

Roma, 6

Sospesi i lavori alla Camera dei deputati fino alla ripresa di martedì mattina prossimo, la situazione politica presenta oggi novità di scarso rilievo e la attenzione dei giornali sembra essersi quasi completamente spostata o sul processo Muto o su episodi polemici marginali, come quello delle liste presentate a Castellammare di Stabia. Ma a sedici giorni dalla presentazione del Governo presieduto dall'on. Scelba, è parso quanto mai opportuno, anzi necessario porre un termine al dibattito sul programma governativo, sì da consentire finalmente al Governo di mettersi al lavoro, realizzando i punti fondamentali del programma, che è poi il modo migliore di difenderlo. Sicchè, tanto nelle intenzioni di Scelba, quanto in quelle del Presidente della Camera, c'è l'impegno di chiudere il dibattito entro mercoledì, arrivando in serata alla votazione finale sulla fiducia. Anche le opposizioni, a quanto sembra, hanno aderito a questa necessità, probabilmente perchè la ripetizione monotona delle stesse argomentazioni, finiva per renderle inefficienti e prive di mordente.

Molti oratori, già iscritti, hanno rinunciato a prendere la parola: non rimarrebbero che gli interventi degli onorevoli Licausi, Riccardo Lombardi, La Malfa e Pignataro; le dichiarazioni di voto, in misura breve, verrebbero fatte esclusivamente dai capi dei gruppi parlamentari.

Mercoledì mattina, però, le sinistre porranno in atto l'annunciata manovra di presentare cinque ordini del giorno su argomenti specifici, come l'abrogazione della legge elettorale e la riforma dei patti agrari, cercando con questi di impegnare il Governo attraverso il Parlamento. Non è dubbio che il Governo non si lascerà prendere alla sprovvista da questa manovretta polemica e li respingerà in blocco o tutt'al più li trasformerà in raccomandazioni.

Concluso quindi il dibattito con le dichiarazioni di voto e l'appello nominale, la Camera si concederà una breve vacanza, limitata all'assemblea, mentre le commissioni procederanno all'esame dei numerosi provvedimenti, innanzi tutto dei bilanci presentati, sulla discussione dei quali la Camera tornerà poi a riunirsi. Prima però i bilanci saranno discussi al Senato, la cui apertura è prevista per venerdì prossimo.

Un giornale della sera ha pubblicato oggi la notizia che giovedì prossimo si sarebbe avuta la seduta congiunta del Senato e della Camera per la elezione dei cinque giudici della Corte costituzionale, la cui nomina spetta al Parlamento, ma la notizia è stata smentita. E' del resto ovvio che, prima di procedere a tale elezione, dovranno intervenire dei contatti tra gli esponenti dei vari gruppi e ciò per raggiungere un accordo sui cinque nomi da votare ed evitare la nullità dell'elezione per il non raggiunto «quorum», come già è avvenuto alcuni mesi fa.

In particolare, accordi dovranno intercorrere con i monarchici sul nome del quinto giudice. Come si sa, infatti, mentre la DC ha sempre come suoi candidati gli onorevoli Cappi e Ambrosini ed il PCI ed il PSI manterranno le rispettive candidature dei professori Vezio Crisafulli e Braccin, rimane da stabilire la candidatura del quinto giudice che, lo scorso dicembre, fu oggetto di contesa tra monarchici e liberali, i quali ultimi hanno sostenuto la candidatura del prof. Cassandro. Secondo le ultime notizie, che diamo a semplice titolo di cronaca, i monarchici sarebbero disposti a rinunciare alla candidatura del prof. Petrocelli per facilitare la scelta di un candidato concordato tra i vari gruppi.

RITROVATI I RESTI DELL'AEREO AMERICANO SCOMPARSO

Il «C-47» si è fracassato su un picco alpino a nord di Nizza

Tutti i sedici passeggeri sono deceduti

L'attentato di Marrakesh

Fu il Pascià El Glaoui a far giustizia sommaria

Marrakesh, 6

La polizia francese ha annunciato l'arresto di sei marocchini, fra i quali un domestico del Sultano, per complicità nell'attentato contro Sidi Mohammed Ben Arafa. I sei sono stati interrogati lungamente in merito alla parte che si sospetta abbiano avuto nel complotto. Viene pure annunciato che il Pascià Sidi Hadj Thami El Glaoui ha personalmente preso parte con la sua guardia del corpo alla sparatoria che ha ucciso il supposto

no giustiziato.

Poco dopo veniva trovata nella moschea un'altra bomba a mano, avvolta in un fazzoletto. Veniva fatto annusare a un cane poliziotto che seguiva una traccia e la concludeva dinanzi a un uomo, la cui identità non viene rivelata. Ripetuto più volte l'esperimento, ogni volta il cane ha «accusato» la stessa persona. La polizia ha allora arrestato l'arabo. Un altro, descritto quale domestico personale del Sultano, è stato scorto mentre cercava di fuggire da una porta secondaria dopo aver gettato via una bomba. Quattro altri arabi sono stati trattenuti in custodia dopo la perquisizione di tutti i duemila presenti.

Nuove case per gli esuli

Oggi s'inaugura a Chirignago-Mestre un complesso edilizio per 300 persone costruito dall'Opera giuliano-dalmata

Venezia, 6

A Chirignano-Mestre verrà inaugurato stamane un nuovo complesso edilizio costruito a cura dell'Opera per l'Assistenza ai profughi giuliano-dalmati per la definitiva sistemazione di circa 300 esuli adriatici assistiti dall'Opera stessa. Il gruppo di case, cinque fabbricati a tre piani ciascuno comprendenti complessivamente 66 appartamenti, è stato iniziato nel novembre 1952. La realizzazione è stata possibile alla Opera con le previdenze disposte dalla legge Aldisio ed ha comportato una spesa di 126 milioni.

Subito dopo la consegna dei nuovi appartamenti sarà dato inizio alla costruzione di altri 18 alloggi finanziati con i fondi della legge per i senza tetto nonchè di un padiglione per le attività commerciali e sociali degli abitanti del luogo, padiglione che sarà costruito dall'Unrra Casa per conto dell'Opera.

Tutti i nuovi edifici sorgono accanto al primo nucleo di case edificate nel 1952 e che già allora venne denominato «Villaggio dell'esule adriatico». In esso ritroveranno un focolare e riallacceranno quelle amicizie destinate a perpetuare le nostre tradizioni, circa 700 giuliani.

Con la consegna degli alloggi dell'Opera a Venezia si chiude il primo ciclo di costruzioni di case a riscatto per i profughi che ha visto sorgere edifici, oltre che a Venezia, a Bari, Verona, Vicenza e Padova con un totale di 132 alloggi. Ne sono attuamente in costruzione altri 150 a Bologna, Genova e Milano, mentre verranno iniziati prossimamente i lavori per 114 alloggi a Mantova, Napoli, Torino e Varese.

Particolarmente importante è l'attività edilizia dell'Opera a Trieste, dove sono già stati costruiti, o sono in via di costruzione, alloggi a Chiarbola, Opicina e Santa Croce. Nel prossimo aprile verrà ufficialmente inaugurato uno di questi complessi edilizi che ospiterà circa 150 famiglie giuliane.

CRONACA DELLA CITTA'

UNA RIUNIONE DEL COMITATO DI DIFESA DELL'ITALIANITÀ

NESSUNA MANIFESTAZIONE PUBBLICA indetta nella ricorrenza del 20 marzo

Voti per una sollecita normalizzazione della vita della L.N.

Sotto la presidenza del Sindaco, si è riunito ieri il Comitato di difesa dell'italianità di Trieste e dell'Istria. Nel corso della riunione, l'ing. Bartoli ha dato lettura della relazione del collegio dei revisori dei conti sull'attività assistenziale compiuta dal Comitato in seguito ai fatti di novembre, ed alla conseguente elargizione generosa del nostro popolo. I revisori dei conti per il controllo contabile dei documenti erano stati designati dal Comune, dall'Amministrazione provinciale e dalla Cassa di Risparmio.

L'assistenza finanziaria complessiva a favore delle vittime delle luttuose giornate ammonta a lire 34.802.316.

Il Comitato ha quindi trattato altri argomenti all'ordine del giorno, ed ha preso notizia dello stato di avanzamento dei progetti relativi all'erezione del monumento cimiteriale ai Caduti. Il Presidente ha fatto giungere al gr. uff. Nanni del Mastro un caloroso ringraziamento per il dono di sei pregevoli ritratti dei martiri, ed ha proposto che le opere vengano custodite dal nostro Museo del Risorgimento.

Il Comitato ha rinnovato quindi, all'unanimità, il voto di una sollecita normalizzazione della vita della Lega Nazionale, istituzione tradizionale di difesa degli interessi culturali e patriottici della città.

L'ing. Bartoli ha fatto presente l'opinione — largamente condivisa — di come la molteplicità di enti, con uguali finalità, non possa che ostacolarne l'azione e disorientare la popolazione. E' necessario pertanto che l'antico sodalizio cittadino affretti le elezioni per la ricostituzione democratica dei suoi organi.

Il Comitato, infine, avendo avuto notizia di misure precauzionali che sarebbero in corso di attuazione da parte del G.M.A., con lo scopo di evitare incidenti alla data del 20 marzo — sesto annuale della dichiarazione tripartita — informa che nessuna manifestazione pubblica verrà indetta dal Comitato per tale data.

Il Comitato richiamerà, in quel giorno, sulla stampa locale e nazionale, all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale, il valore non cancellabile, nè obliabile, del documento alleato; il Comitato invita sin d'ora la cittadinanza, e in particolare i giovani, a dare in quel giorno un'ulteriore prova di dignitosa fierezza e di alto e sereno patriottismo, togliendo ai nemici di Trieste e d'Italia ogni pretesto di disordini e di reazioni.

Pensioni di guerra

La Federazione provinciale pensionati aderente al Raggruppamento italiano Sindacati lavoratori di Trieste comunica: Come è noto, l'articolo 118 della legge 10 agosto 1950 n. 648 fissava il termine utile per chiedere la pensione di guerra entro due anni successivi alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della R. I., cioè entro il 31 agosto 1952. Tale termine, con proposta di legge di iniziativa parlamentare, verrebbe ora però prorogato al 31 dicembre dell'anno in corso. Risulta che la V commissione difesa della Camera dei deputati avrebbe già approvato in sede deliberante la proposta di legge. Si attende ora l'approvazione da parte della Commissione del Senato della Repubblica. Coloro che hanno contratto infermità durante il periodo bellico 1940-1945 in qualità di militari o di civili e che non hanno fatto domanda per la concessione della pensione di guerra perchè scaduto il termine di presentazione sono invitati a presentarsi presso gli Uffici della Federazione, in via Milano 10, presso il SAUFI, tutti i giorni feriali dalle 17 alle ore 18.30 per comunicazioni.

Attività del Soroptimist Club

Il Soroptimist ha avuto ospite il Soroptimist ha avuto ospite il prof. Nemi D'Agostini, dell'Università di Trieste, il quale ha svolto una brillante conversazione sullo scrittore Hemingway.

Prossimo alla conclusione il Congresso del P.S.V.G.

Sono proseguiti, ieri, i lavori del VII Congresso del PSVG con l'intervento di vari oratori sulla relazione del segretario del partito. Fra gli altri sono intervenuti gli assessori comunali prof. Dulci e dott. Bonetti, il prof. Schiffrer, il segretario della C. d. L. Pinguentini, il segretario della Gioventù socialista Rossi e il vicesegretario del partito Giorgio Cesare. Il Congresso continuerà i suoi lavori oggi alle 9.30 e, presumibilmente, avrà termine in giornata.

Il ringraziamento della C.R.I. agli animatori della Cavalchina

Il delegato della C.R.I., avv. Tullio Puecher, sente il dovere di ringraziare pubblicamente il Comitato signore che si è prodigato, instancabile, per assicurare il brillante successo morale e finanziario della Cavalchina 1954; l'accademico scultore Mascherini, ideatore e animatore della festa; la pittrice Franca Luccardi, autrice del bozzetto figurante sugli inviti e cartelli pubblicitari; le signore Luccardi e Welponer per la bella decorazione del Teatro e la cittadinanza tutta che, con slancio e generosità, ha dimostrato ancora una volta il suo attaccamento alla benefica istituzione.

I RILIEVI STATISTICI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Profilo economico di gennaio

Ristagno di alcune attività, ripresa del risparmio, riduzione dei dissesti finanziari e dei protesti cambiari

Il decorso della crisi economica ha fatto registrare anche in gennaio un ristagno delle attività commerciali, soprattutto nelle vendite al dettaglio; ma alla depressione di questo settore, ha fatto riscontro una più marcata ripresa del risparmio e, finalmente, una riduzione dei dissesti finanziari, segnatamente dei protesti cambiari. Sono, nel complesso, elementi ancora insufficienti per trarre indicazioni precise, ma utili tuttavia per puntualizzarne le manifestazioni nei diversi campi dell'economia cittadina.

Il bollettino mensile della Camera di commercio segnala infatti la stasi verificatasi nuovamente in gennaio nelle vendite al dettaglio, dopo il notevole movimento che si era avuto in dicembre; il mese quindi non ha mantenuto le promesse di un ritorno, seppur lento, verso la normalizzazione, salvo per tutto gli alimentari, per i quali l'indice delle vendite si è mantenuto regolare. Qualche operazione in meno, rispetto a dicembre, si è avuta anche nel mercato immobiliare; ma qui, per un minor numero di compravendite (176 in dicembre, 160 in gennaio), si ha un più alto valore complessivo degli affari, conclusi per un ammontare di oltre 159 milioni di lire in gennaio, con un aumento di ben il 50 per cento rispetto a dicembre.

Altri dati positivi di gennaio si hanno nell'aumento delle ditte (30 in più); nell'aumento del consumo delle carni; nella sia pur lieve diminuzione del costo della vita e, soprattutto, nell'aumento dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza, che tendono ormai a raggiungere i limiti preesistenti allo scorso ottobre. Contrazioni si sono verificate invece nel settore dei trasporti, con riduzioni varianti dal 3 al 20 per cento, rispettivamente per il traffico portuale, ferroviario e stradale. Anche il numero dei viaggiatori in partenza con il treno da Trieste è stato inferiore lo scorso gennaio, rispetto al precedente mese di dicembre e al gennaio 1953. Sono stati immatricolati 111 autoveicoli nuovi in gennaio, uno di più rispetto a dicembre. I fallimenti nel mese sono stati 5, contro 9 verificatisi nel gennaio 1953. I protesti cambiari, come detto, sono diminuiti per numero e ammontare, peraltro la somma dei dissesti supera ancora i 67 milioni di lire.

Andamento negativo si è avuto anche nell'occupazione della mano d'opera, con 439 occupati in meno (ciò mentre in dicembre si era avuto un incremento). I disoccupati iscritti all'Ufficio di collocamento ammontavano in gennaio a 21.409.

Gite e soggiorni

CON LA F.A.R.I. A LOURDES. Ritiro programmi dettagliati, Palestrina n. 6.

le merci di prima necessità e anzi.

LE IMPOSTE CONSUMO SUI GENERI EXTRA-TARIFFA

Sanzionata la delibera dalla Giunta di Zona

Nell'ultima riunione della Giunta amministrativa di zona, presieduta dall'avv. Persoglia, sono state approvate, fra vari altri argomenti d'ordinaria amministrazione, le seguenti delibere:

Per il Comune di Trieste, le tariffe per la conservazione dei prodotti della macellazione dei suini ed ovini nel frigorifero del Macello comunale di San Sabba, recentemente completato. Per la Provincia, l'istituzione presso l'Asilo-scuola per minorati psichici di Villa Giulia, in via di esperimento per il corrente anno scolastico, di un corso di ortofonia per gli alunni affetti da disturbi e difetti della loquela. Per il Comune di Duino-Aurisina, la istituzione dell'imposta di consumo sui liquori, con le modalità e le percentuali di tassazione fissati da quella amministrazione comunale.

La Giunta ha poi espresso parere favorevole all'accettazione da parte degli Ospedali Riuniti di una oblazione di L. 300.000 pervenuta dal Comitato per la difesa dell'italianità, per onorare la memoria dei Caduti delle giornate di novembre '53, con l'intestazione al nome di ognuno di un letto presso l'Ospedale maggiore.

E' stato, quindi, esaminato il bilancio di previsione predisposto dal Comune di Muggia. La Giunta ha espresso parere favorevole all'applicazione da parte di quel Comune della sovrimposta fondiaria al terzo limite legale, nonchè all'approvazione da parte dei competenti organi del GMA del bilancio preventivo con alcune modificazioni suggerite dalla Giunta stessa ed accettate dalla amministrazione comunale, proponendo, infine, a pareggio del bilancio la concessione di un contributo governativo nella misura di lire 8 milioni circa. E' stata infine approvata una delibera del Consiglio comunale di Trieste, con la quale, venendo incontro alle richieste delle categorie economiche locali interessate per un adeguamento delle misure e dei criteri di tassazione dell'imposta di consumo a quelli vigenti nella Repubblica, vengono modificate le percentuali di tassazione di varii generi extra-tariffa, allargate le esenzioni per altri e ridotta l'imposta alla metà per gli oggetti usati, con applicazione del provvedimento a decorrere dal 1 marzo corrente.

I coltivatori diretti riuniti in assemblea

Ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri, nella sede di via Roma l'assemblea generale ordinaria annuale della Federazione dei coltivatori diretti di Trieste, alla quale sono intervenuti tutti i presidenti di Sezione, eletti nelle preassemblee, preventivamente svoltesi, i componenti del Comitato direttivo uscente, il consulente ecclesiastico monsignor Marzari ed i componenti dei collegi dei sindaci e dei probiviri.

L'ordine del giorno prevedeva fra l'altro, la relazione morale e finanziaria del presidente uscente, la relazione del collegio dei sindaci e la elezione delle nuove cariche sociali per il biennio 1954-55. La relazione del presidente, densa di dati, specificatamente esplorativa su determinati problemi interessanti i produttori e l'agricoltura locale, e quelli che con essi hanno stretti legami, è stata attentamente seguita dall'assemblea che la ha approvata all'unanimità, votando una mozione a conclusione dei propri lavori, con la quale ha espresso il proprio plauso ed il proprio ringraziamento al Comitato direttivo uscente, al consulente ecclesiastico, alla delegata provinciale delle donne rurali, al collegio dei sindaci per la fattiva opera svolta, particolarmente elogiando e ringraziando il direttore della Federazione dott. Rustia-Traine, al quale ha voluto indirizzare un affettuoso saluto.

La elezione delle cariche sociali ha dato i seguenti risultati: Comitato direttivo: presidente: Parovel Giovanni; vicepresidenti: comandante Banelli Giovanni, Bruchi Nereo, Vorisi Domenico; membri: Crevatin Francesco, prof. Demonte Vincenzo, Zecchin Emilio.

Ricordo del Duca d'Aosta

NOBILE COMMEMORAZIONE ALL'ISTITUTO CHE PORTA IL NOME DELL'EROE

Alla presenza del collegio dei professori, dei genitori degli allievi, di amici della scuola e degli allievi, il preside dell'Istituto «Amedeo di Savoia», dott. Arturo Gregoretti, ha commemorato ieri il Duca d'Aosta nel XII anniversario della sua morte. Egli ha ricordato la vita e le doti meravigliose dell'eroico Principe, che fu sempre valoroso e generoso, sia nella vita civile che militare; ha inoltre ricordato l'affetto che aveva saputo meritarsi a Trieste, ed ha invitato gli allievi ad ispirarsi al suo alto esempio per divenire migliori.

Il preside ha consegnato quindi agli allievi migliori i premi istituiti presso l'Istituto per onorare la memoria del Duca. Sono stati premiati i seguenti allievi: Fantoni Flavia, Girardi Gianni, Di Girolamo Stella, Vesnaver Bruno, Prezzi Renata, Del Col Elsa, Franzil Maria Angelica, Preden Pierina, Scapin Romana, Vatta Liliana, Zuani Maria Grazia, Grassi Giuseppe, Bersani Dolores, Contento Elena, Fiorentin Maria Grazia, Gabrielli Gabriella, Poropat Anna Maria, Spinoglio Ada, Zuppi Maria, Rossi Dora, Monti Uliana, Facchin Sergio, Russo Fabio, Caneva Astrid, Carandente Gemma, Corsi Rita, Cumin Rosa Maria, De Filippi Maria Valeria, Del Prete Claudia, Di Martino Maria, Faraguna Fulvia, Fizko Daria, Lizzul Marinella, Riavitz Maria Grazia, Ritani Anna Maria, Sergas Anna Maria, Toneatti Marta.

La vendetta della processionaria

Ereditato un terreno a «Crisa», nei pressi della pineta di Villa Opicina, il cantoniere Angelo Daneo, di 52 anni, da Contovello 240, si preoccupò subito di liberare i pini dall'insidia della processionaria. Anche ieri, intorno alle 17, egli era intento alla bisogna, appollaiato su un albero, a tre metri d'altezza. Improvvisamente, però, due rami cedevano di schianto sotto il suo peso e il Daneo stramazzava al suolo, riportando nella caduta ferite lacero contuse all'occipite e una forte contusione al segmento dorso-lombare. Accompagnato a casa, lo infortunato è stato poco dopo visitato dal medico condotto, dott. Starz, il quale gli ha ordinato il ricovero all'ospedale. Alle 22, con un'autolettiga della CRI di piazza Sansovino, il Daneo ha raggiunto il pio luogo, dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Poco dopo le 10, mentre viaggiava su un filobus della linea «19», in transito lungo il viale D'Annunzio, Antonia Maccarelli ved. Sorta, di 32 anni, abitante in via S.M.M. inf. 961, a causa di una brusca frenata della vettura ha perduto l'equilibrio ed è andata a sbattere contro una sbarra metallica, riportando la sospetta frattura dell'anca sinistra. Tuttavia è rincasata, e solamente alle 16, con la CRI, la Sorta ha raggiunto l'ospedale, dove è stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

I terribili cani di Villa Giulia

Uno sciopero proclamato per domani dagli insegnanti dell'Asilo-scuola per affermare il diritto all'incolumità fisica degli alunni

Uno sciopero di natura veramente eccezionale è stato proclamato dagli insegnanti dell'Asilo-scuola per minorati psichici di Villa Giulia, e verrà effettuato domani. Non rivendicazioni sindacali hanno costretto all'agitazione i maestri, ma la difesa dell'incolumità degli alunni, minacciata da numerosi cani che sistematicamente invadono gli ambienti della scuola. Ieri l'altro un ragazzo, Saverio Giurissevich, è stato gravemente morsicato, e ieri mattina un inserviente della scuola ha dovuto barricarsi in un'aula per sfuggire all'inseguimento dei cani. E sono questi gli ultimi, dolorosi episodi di una storia che purtroppo dura da due anni, senza che mai i reclami degli insegnanti abbiano trovato ascolto da parte delle autorità.

L'Asilo-scuola per minorati psichici funziona in uno stabile di Villa Giulia amministrato dal Comune, e nel quale coabitano diverse famiglie, alcune delle quali possiedono cani, mentre una addirittura ospita una clinica per gli «amici dell'uomo». I cani scorrazzano per la casa e nel cortile della scuola, costituendo un continuo pericolo per insegnanti ed alunni, già innumerevoli volte vittime di aggressioni e morsicature.

Di fronte agli ultimi e più gravi fatti, gli insegnanti hanno votato una mozione nella quale chiedono l'immediato intervento delle autorità per la tutela della scuola e soprattutto dell'incolumità fisica dei giovani ad essa affidati, auspicando che sia provveduto ad eliminare il pericolo dell'invasione dei cani negli ambienti della scuola. Poichè i già reiterati, precedenti reclami non hanno avuto eco presso le autorità, gli insegnanti hanno quindi deciso di effettuare lo sciopero domani, «in segno di protesta e per affermare il diritto all'incolumità fisica degli alunni affidati alle loro cure».

L'Adunata degli Alpini il 19-20-21 marzo a Roma

Ferve in tutta Italia l'organizzazione per la XXVII adunata nazionale degli Alpini che si svolgerà a Roma nei giorni di venerdì sabato e domenica, 19, 20, 21 corrente.

Anche la sezione di Trieste dell'ANA sta lavorando intensamente per ottenere la massima partecipazione delle penne nere triestine. Data la ristrettezza del termine, specie per quanto riguarda la prenotazione degli alloggi si prega vivamente sollecitare le iscrizioni che si ricevono presso Zandegiacomo, via Roma 6 e SACIS, Corso 24.

Sedici famiglie allogate ai Gesuiti

ALCUNE SISTEMAZIONI INDISPENSABILI E URGENTI

Abbiamo dato notizia ieri della avvenuta sistemazione di un gruppo di senza tetto nell'ex convento ed ex carcere dei Gesuiti. Ulteriori informazioni confermano che il provvedimento verrà necessariamente adottato per sedici delle duecento e più famiglie che hanno perduto l'abitazione a causa dei danni provocati dal recente ciclone di bora, e ciò perchè le requisizioni di alberghi e case disposte dalle autorità non sono sufficienti a sistemare tutti i sinistrati.

Consta peraltro che nel quadro dei provvedimenti decisi a favore delle vittime della bora, è stata espressamente considerata la necessità di costruire un adeguato numero di alloggi in sostituzione di quelli irrimediabilmente danneggiati dal maltempo, per cui, nel termine massimo di un anno, parte delle famiglie potranno ritornare nelle case che saranno frattanto riparate, e le rimanenti famiglie dovranno essere sistemate negli alloggi di nuova costruzione.

A ciò bisognerà aggiungere opportuni lavori di adattamento dei locali dei Gesuiti, per migliorarne le condizioni di abitabilità. Di rigore si impone l'eliminazione delle grate dalle finestre e la sostituzione delle porte, che troppo ricordano quelle del reclusorio; ma occorre provvedere anche ai servizi igienici e all'eliminazione dell'umidità. Poichè l'esperienza di questi ultimi anni insegna che il fabbricato dei Gesuiti sarà ancora utilizzato quale ricovero d'emergenza, tali lavori appaiono indispensabili e ben giustificati.

•ASTERISCHI•

LAUREE

In questi giorni si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova il dott. Enzo Visintini di Muggia discutendo col chiarissimo prof. M. Austoni una tesi su «Le manifestazioni neurologiche della Leptospirosi itteroemorragica». Felicitazioni vivissime.

— Il signor Vinicio Visintini si è laureato a pieni voti legali in economia e commercio presso la nostra Università discutendo col chiarissimo prof. Giorgio Roletto una tesi sul Traffico Triestino. Rallegramenti.

LA SOCIETA' GINNASTICA ...

... preannuncia per domenica 14 corr. il tradizionale «Ballo della Polenta». Le prenotazioni per la cena si accettano da domani in Segreteria.

PER L'ACQUISTO...

... di un gioiello o di un oggetto d'oro si deve tener presente che il prezzo è sempre proporzionale alla bontà dell'oggetto. L'orafo di fiducia, che ha in mostra il disco dell'Associazione Orafa Triestina, garantisce questa proporzione. E' perfettamente saggio quindi diffidare tanto dai clandestini come pure dagli oggetti venduti a peso, in quanto questi, essendo di poco prezzo, sono di qualità scadente tanto per titolo che per lavorazione.

ATTENZIONE!...

... la Pellicceria R. Marchi di via Genova 19, ricorda alle gentili signore, che continua la grande vendita di pellicce pregiate e comuni a prezzi eccezionalmente bassi e inoltre pratica lo sconto del 30 per cento su tutte le pelli e pellicette.

PARE INCREDIBILE, OGGI...

... eppure al Ristorante da Dante «ex Fortuna» col Menu Gastronomico a lire 650, a scelta completa di lista, si mangia insuperabilmente bene, in uno degli ambienti più belli dell acittà. ambienti più belli della città.

✝ Ieri, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, serenamente è ritornata a Dio la nobile anima di

Gabriele D'Alessio

Ispettore di Polizia a r.

Nel più profondo dolore, lo piangono gli adorati figli ANNA e VALENTINO con la moglie NIVEA, il fratello (assente) e le famiglie congiunte.

I funerali seguiranno lunedì 8 c. m., alle ore 14.30, partendo dall'abitazione di via P. Kandler n. 1.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Trieste, 7 marzo 1954.

Le famiglie CUMAR si associano al dolore di Anna e Valentino per la perdita del loro

Papà

✝ Il 4 corr. è mancata prematuramente all'affetto dei suoi cari

Margherita de Almerigotti

Ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito BENIAMINO, i fratelli GALLIANO e GIORDANO SCLAUT unitamente agli altri parenti.

I figli ed i parenti di

Giuseppina ved. Facchinelli

ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro cara Estinta.

Nel I anniversario della morte della nostra cara mamma

Carmela Porcelluzzi

il marito LUIGI ed i figli la ricordano celebrando una S. Messa oggi 7 corr. alle ore 17 nella Chiesa di San Giacomo.

✝ Serenamente come visse spirò addì 6 corr.

Aldo Goruppi

Affranti dal dolore il fratello GIOVANNI ed i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

Un sentito ringraziamento al Primario, ai sigg. Medici ed al personale della III Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno lunedì 8 corr., alle ore 15, dalla Cappella di via Pietà.

✝ Addì 5 corrente mese è spirato il

N. H. ing. Diego Duodo

Patrizio di Venezia

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la sorella CLELIA, i nipoti ALICE e OTTAVIO VECCHIONI, UGO CITRANI e la cugina MATILDE PRIMOSIG.

Nella triste circostanza della scomparsa di

Carlo Terzaghi

le sottoscritte famiglie ringraziano commosse tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al loro dolore ed in particolare il Sindaco ing. Bartoli, il Segretario generale del Comune, la Direzione della Ragioneria Comunale e la Presidenza del Collegio dei ragionieri.

Esprimono pure la più viva riconoscenza al medico curante, l'egregio dott. prof. Luciano Lovisato, che allevió con tanta perizia le sofferenze dell'Estinto.

Famiglie: TERZAGHI e ANGIOLETTI

La Santa Messa in suffragio dell'Anima Benedetta verrà celebrata martedì 9 corr. alle ore 8.30 nella Chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Soccorso.

Profondamente commosso per le onoranze tributate alla memoria del mio caro padre

Eno Ermani senior

ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore.

Il figlio ENO ERMANI junior

Trieste, Colombo, Ceylon.

Nel VII anniversario della morte di

Licia Vecchiet

Anima cara, che in silenzio hai sofferto durante la tua malattia, così la tua mamma soffre per l'immenso dolore della tua perdita. Ti ricordano i genitori e i parenti.

SPETTACOLI

Il complesso "A. Scarlatti,, al Centro universitario musicale

Pubblico numeroso, iersera, nell'aula magna della vecchia Università per il concerto organizzato dal Cum e sostenuto dal complesso strumentale «A. Scarlatti». Esso opera sotto gli auspici della celebre associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli e questo alto patronato certamente giova al credito di Vincenzo Vitale, Giuseppe Principe, Ugo Barbato e Giacinto Caramia, dediti alla musica da camera per trio d'archi e per quartetto con pianoforte.

Anche ieri infatti essi si sono presentati nella duplice formazione allineando nel programma musiche di Mozart e Boccherini per trio di archi ed il quartetto in sol min. op. 25 con pianoforte di Brahms. I risultati non sono stati pari alla legittima aspettativa, giacchè la qualità del suono è sembrata spesso mediocre e l'intonazione piuttosto approssimativa. Nè lo stile risponde ad un preciso indirizzo mentre è da riconoscere nel complesso «Scarlatti» una salda volontà di riuscita, come testimonia il lodevole impegno di tutti gli strumentisti.

Applausi calorosi, specie dopo il quartetto brahmsiano, e nessun fuori programma malgrado le vive insistenze. G.d.F.

Recite per le scuole Medie al Politeama Rossetti

Sarà a Trieste nell'entrante settimana la Compagnia appositamente organizzata dal Ministero dell'Educazione nazionale per alcune recite, che saranno offerte agli alunni delle nostre scuole medie. La Compagnia, che ha girato ormai tutta l'Italia settentrionale, e che presentemente si trova a Como, è diretta dall'attore Mannozzi, che fu per molti anni con Tatiana Pavlova e che dal Ministero ha avuto questa specifica autorizzazione. La Compagnia reciterà «Il vero amico», commedia in tre atti di Carlo Goldoni. Interpreti della commedia goldoniana saranno, oltre al Mannozzi e ai Belsani, le signore Salvatori e Betti. Le recite si terranno al Politeama Rossetti, a quanto ci consta, alla mattina. Nelle altre città italiane «Il vero amico» di Goldoni ha conseguito un grande successo da parte della scolaresca, talchè la realizzazione di questa bella e fresca commedia non mancherà di suscitare il maggiore interessamento anche presso gli alunni delle nostre scuole medie.

Concerti benefici dell' ENAL

Sotto gli auspici dell'ENAL di Trieste si inizierà prossimamente una serie di concerti negli ospedali, luoghi di cura, case di ricovero, istituti assistenziali a favore dei ricoverati. A queste manifestazioni prenderanno parte la Società corale «Giuseppe Tartini» dell'E. N. A. L., promotrice dell'iniziativa, e noti solisti concittadini che hanno prontamente data la loro adesione a quest'opera così umanitaria. Il primo di questo ciclo di concerti avrà luogo oggi all'Ospedale ausiliario di San Giovanni.

Il ciclo del film "western,, al Cineclub Ferroviario

Oggi alle 10.45 al Cinema Vittorio Veneto verrà presentato ai soci del Circolo del cinema del Ferroviario il film «Il mio corpo ti scalderà» (1944-46) di H. Hughes

TEATRI E CINEMA

EXCELSIOR. 14.30: Gary Cooper Barbara Stanwyck in: «Ballata selvaggia», un superbo capolavoro Warner. Ult. 22.
ROSSETTI. 15: Yvonne De Carlo nel brillantissimo: «Il paradiso del capitano Holland», con Alec Guinness. Precede Incom. Ult. 22.

FENICE. 14.30: Sul grandioso schermo panoramico: «La spiaggia», con Martine Carol, Raf Vallone. Un Ferraniacolor. Vietato ai minori. Ultima 22.
NAZIONALE. 14.30: «Ad Est di Sumatra», con Jeff Chandler, Marylin Maxwell, Susan Ball, Anthony Quinn. Un grandioso technicolor Universal.
ARCOBALENO. 14: «Eroi dell'Artide», in Ferraniacolor, il film girato durante la spedizione e il raid di Maner Lualdi.
ASTRA ROIANO. 14: «La vedova allegra», l'insuperabile technicolor Metro, con Lana Turner, Fernando Lamas. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Seconda settimana di grande successo del technicolor Metro: «Orfana senza sorriso», con la coppia insuperabile Greer Garson e Walter Pidgeon e la piccola D. Corcoran. E' un film che parla al cuore. Segue «Incom»
AUDITORIUM. 14: «Il mio uomo», con Shelley Winters, Ricardo Montalban, Wendell Corey, Claire Trevor. E' un film Metro. Ult. 22.
CRISTALLO (via Ghirlandaio-piazza Perugino). 14 (cassa 13.30): Totò in «Il più comico spettacolo del mondo», in Ferraniacolor. Precede documentario a colori: «Avventura del costume da bagno» e Settim. Incom.
GRATTACIELO. 14.30: «Vita inquieta», un delizioso film Metro, con Elizabeth Taylor, Fernando Lamas e W. Powel. Segue Giornale Incom.

ALABARDA. 14.30: «Aida», colosso a colori, con Sophia Loren e Luciano Della Marra. Ultimo giorno.
ARISTON. 14: La 20th Century Fox presenta: «Femmina folle», incantevole storia d'amore e di drammatica gelosia, in un technicolor di raro talento artistico, con Gene Tierney e Cornel Wilde.
ARMONIA. 14: «Il grande gaucho», Gene Tierney, R. Calhoum. Meraviglioso technicolor Fox. Nuova rivista Carilli-Gessaga.
GARIBALDI. 14: «Il covo dei gangsters», con George Raft, C. Bray, Enzo Staiola.
AURORA. 13.30: «Pane, amore e fantasia», con Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica. Eccezionale capolavoro Titanus. Ad evitare affollamenti serali, si consigliano i primi spettacoli.
IDEALE. 14.30: «Mare crudele», drammatico, emozionante, violento, con J. Hawkins. Tratto da un grande romanzo.
IMPERO. 14 (cassa 13.30): «Pane, amore e fantasia», con Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica. Eccezionale capolavoro Titanus.
ITALIA. 14.30: «Schiavitù», una travolgente vicenda d'amore con l'affascinante Eleonora Rossi Drago e Daniel Gelin. Proibito ai minori.
MARE. 14: «La città sommersa». Passioni umane e furia di elementi sul fondo del mare. Technicolor con Robert Ryan e Mala Powers.
MODERNO. Ore 10 e 11.30: due rappresentazioni popolari di 12 cartoni animati di W. Disney, in technicolor (Paperino, Topolino, Pippo, Pluto). Ore 14: «I vitelloni», capolavoro di Federico Fellini.
SAN MARCO. 14: «Totò a colori» Totò, Isa Barzizza, Fulvia Franco. Ultimo giorno.
SAVONA. 14: «Il favoloso Andersen», un magico volo nel regno della fantasia, technicolor di S. Goldwyn, con Danny Kaye e J. Granger.
SECOLO. 14: «Grande agguato», technicolor, R. Cameron, A. Booth.
VIALE. Oggi mattinata alle ore 10 e 11.30 a richiesta: «Pinocchio», in technicolor di Walt Disney. L. 100.
VIALE. 14.30: «Un capriccio di Caroline Chérie», con Martine Carol, in technicolor
VITTORIO VENETO. 14: «Ruby, fiore selvaggio», Jennifer Jones, Karl Malden, Charlton Heston. Una febbre d'amore e di desiderio. Un capolavoro di King Widor, prodotto dalla Fox. Vietato ai minori di 16 anni.
AZZURRO. 14: Il supercolosso in technicolor: «Puccini», con Gabriele Ferzetti, Marta Toren, Nada Gray e Paolo Stoppa. Successo senza precedenti. Segue a colori il documentario su Trieste. Ultimo giorno.

BELVEDERE. 14: «Tamburi lontani», un supertechnicolor Warner, con G. Cooper e M. Aldon.
FERROVIARIO (S. Vito). 15.30: «Morte di un commesso viaggiatore», capolavoro con Fredrich March.
MARCONI. 14: «Il tesoro del Condora», spettacolare technicolor Fox, con C. Wilde, O. Smith.
MASSIMO. 14.30: «I perseguitati», una possente realizzazione di Stanley Kramer, con la più grande interpretazione di Kirk Douglas.
NOVO CINE. 14: «Non t'appartengo più», il capolavoro drammatico, passionale, con Philip Dorn, le musiche eseguite da Arthur Rubenstein, diretto da Frank Borzage. Technicolor.
ODEON. 14: «Il pirata yankee», technicolor Universal con Jeff Chandler, Scott Brady, Suzan Ball.
RADIO. 14: «L'oro dei Caraibi», la epoca dei pirati in un grande technicolor con John Payne e A. Dahl.
VENEZIA. 14: «La valle della vendetta», technicolor con Burt Lancaster. Documentario: «Corse dei levrieri». Grande successo. Ult. giorno.

TAVERNA STERN. Dalle 21 alle 2 orchestra Ritani. Oggi tè danzante dalle 17 alle 19.30.

La sottoscritta dichiara che non riconoscerà i debiti fatti dal proprio marito LEOPOLDO COSLIANI e diffida chiunque a fornirgli crediti.

MARIA CULINAS in COSLIANI

AVVISO D'ASTA

Il 9 corr. ore 15 Giulia 60 e ore 16 Salita Gretta 6 venderò cucina, camera pranzo, camera letto.

L'Uff. giudiziario

TRIBUNALE DI TRIESTE

INCANTO D'IMMOBILE

Si dà avviso ai sensi dell'art. 490 c. p. c. che con ordinanza di questo Tribunale in data 20 febbraio 1954 è stata disposta la vendita, per il 12 aprile 1954 ore 10 stanza 298 del Tribunale, dell'immobile partita tavolare 9768 di Trieste, costituito dall'alloggio al secondo piano del n. 16 di Viale XX Settembre costruito sulla Prt. Tav. 1500 di Trieste composto di sette stanze, stanzetta, poggiolo, cucina, ripostiglio, corridoio e latrina facente parte dell'eredità giacente di Ugo Michelone al prezzo base di lire 4.600.000, con offerte di aumento in lire 50.000.

Cauzione da prestarsi di lire 460.000 entro il giorno 11 aprile. L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo offerto nel termine di giorni trenta dalla data di aggiudicazione.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e segnatamente con i vincoli di cui al regolamento di condominio dell'immobile stesso.

Per informazioni rivolgersi all'avv. Piero Borgna, via S. Nicolò n. 7, Trieste.

Il Cancelliere: Franco

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita all'incanto di immobili a San Pier d'Isonzo

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia

rende noto

che il 10 aprile 1954 alle ore 10.30, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, si procederà alla vendita ai pubblici incanti degl'immobili P. T. 371 di San Pier d'Isonzo, corpo tav. unico, p. c. 19/2 casa e corte di proprietà di Pizzolini Angiolina nata Grattoni, alle seguenti condizioni:

1) Gl'immobili saranno posti all'incanto in un sol lotto al prezzo base di L. 160.000.—;

2) Ogni offerente dovrà prestare cauzione in danaro o titoli del debito pubblico nella misura di lire 15.000 depositandolo, assieme alle spese approssimative di vendita, nella Cancelleria del Tribunale due giorni prima dell'incanto;

3) Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a L. 5000;

4) L'aggiudicatario, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo in un libretto di deposito giudiziario vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Gorizia, 3 marzo 1954.

Il Cancelliere di Sezione Varacalli

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita all'incanto di immobili a Staranzano

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia

rende noto

che il 10 aprile 1954, alle ore 11, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, si procederà alla vendita ai pubblici incanti degl'immobili P. T. 597 di Staranzano corpo tavolare unico, part. 147/4 arativo, e part. 276 casa e corte d'iscritta proprietà di Padovan Enrico fu Giovanni da Staranzano, alle seguenti condizioni:

1) Gl'immobili saranno posti all'incanto in un sol lotto al prezzo base di L. 400.000.—;

2) Ogni offerente dovrà prestare cauzione in danaro o titoli del debito pubblico nella misura di lire 40.000 depositandolo, assieme alle spese approssimative di vendita, nella Cancelleria del Tribunale suddetto due giorni prima dell'incanto;

3) Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a L. 15.000;

4) L'aggiudicatario, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Gorizia, 3 marzo 1954.

Il Cancelliere di Sezione Varacalli

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 11, assemblea del Circolo damistico triestino Enal, presso la trattoria «Ai due raspi» di via Raffineria.

★ DOMANI: Ore 20.30, nella sala Ridotto del Rossetti, «Giornale parlato» del M.S.I.

★ Nella sede di via S. Nicolò 7, avrà luogo mercoledì alle ore 15, l'assemblea dei venditori di prodotti orto-florofrutticoli dell'Associazione esercenti il piccolo commercio. Per venerdì 12 marzo la stessa Associazione convoca in assemblea i venditori ambulanti e posteggiatori di generi alimentari vari.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 11, minima 7.6; pressione 1006.6 mb in aumento; umidità 47 per cento; temperatura del mare 7.

Oggi: Prima domenica di Quaresima. — Il sole sorge alle 6.35, tramonta alle 17.58. La luna sorge alle 7.13, tramonta alle 21.31.

Maree: OGGI: alta ore 10.45, cm. 38 sopra il l. m.; bassa ore 16.30, cm. 41 sotto il l. m.; alta ore 22.45, cm. 51 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 5.15, cm. 47 sotto il l. m.; alta ore 11.15, cm. 29 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazza Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Alabarda, via dell'Istria 7; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	28	73	32	76	39
BARI	11	90	9	53	8
CAGLIARI	49	46	22	82	86
FIRENZE	51	12	33	82	34
GENOVA	76	80	62	43	27
MILANO	37	80	62	76	1
NAPOLI	65	41	19	63	3
PALERMO	50	20	85	70	60
TORINO	24	53	55	28	83
ROMA	15	79	57	14	10

STATO CIVILE

del giorno 6 marzo 1954

Nati 9, morti 16, matrimoni 5.

MORTI: Skamperle ved. Sossi Maria a. 71; Carlin ved. De Grassi Caterina a. 76; Pelizza Egisto a. 63; Pertot Antonio a. 60; Purich Augusto a. 29; Marsich ved. Marsich Maria a. 81; Bresiger ved. Dörfler Giustina a. 88; Spina ved. Pagano Rosaria a. 79; Duodo Diego a. 63; Nardin Francesca a. 85; Forti in Scarella Duma a. 43; Moratto ved. Sacher Nicolina a. 73; Valcareggi ved Martinuzzi Gisella a. 92; Kante Vincenzo a. 73; Chiaramonte ved D'Angelo Rosa a. 84; Feresin ved Rabis Vincenza a. 63.

MATRIMONI RELIGIOSI: Lombardi Egimo pittore con Mesesnel Albina sarta; Vascotto Ettore pellettiere con Leban Angelina casalinga; Cossutta Vladimir sarto con Kosuta Francesca casalinga; Maizen Giorgio elettromecc. con Magagna Andreina casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Coslovich Giulio impiegato con Bacchetti Teresa casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Crismani Ignazio meccanico autista con Pregarz Luciana casalinga; Zudini Idalgo marittimo con Delise Violetta sarta; Brizzolari Alfredo funzionario con Vidimari Grazia impiegata; Toti Muzio ingegnere con Padoa Mirella casalinga; Di Cosimo Francesco autista con Cok Maria magliaia; Silveri Luigi impiegato con Sciarappa Dora impiegata; Pisani Mario impiegato con Sardo Nivea commessa; Gregori Marianno impiegato con Dalvise Licia casalinga; Azzellini Ignazio carpentiere legno con Strohmayer Maria casalinga; Zuppar Francesco fuochista maritt. con Giorgini Pia casalinga; Coslovich Aurelio meccanico con Tomic Lidia sarta; Sinigaglia Silvio motorista meccanico con Ranieri Loreta impiegata; Ponis Lino elettricista con De Luca Iolanda commessa; Tavellini Marcello geometra con Michelli Esta casalinga; Nadalin Vittorio autista con Napoli Maria sarta; Carboni Stefano macellaio con Trento Libera casalinga; Bazzara Stelio falegname con Bichmeier Giovanna modista; Barnaba Scipione con Cantoni Maria Luisa; Gaspard Iginio con Vigneux Jeannine.

LA RADIO

TRIESTE

10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Selezione; 14: Teatro dei ragazzi: «La freccia nera» — dal romanzo di R. L. Stevenson; 14.30: Melodie dallo Studio di Londra; 15: Ventenari: «Talleyrand»; 15.30: Musica operistica; 16: Radiocronaca sportiva; 17: Orchestra Kramer; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Arthur Rodzinski; 19.15: Ricognizione al K 2 — conversazione di Spiro Dalla Porta Xidias; indi: Walter Coli e il suo complesso; 20.30: Complesso tzigano; 20.50: E' di turno Errol Garner; 21.5: Ciribiribin — varietà musicale; 22: Orchestra Duke Ellington; 22.20: Cose di casa nostra: «Sole e ombra» — al microfono Anita Pittoni; 22.30: Concerto del pianista Nicolai Orloff; 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

12: Le canzoni di Sanremo; 13.15: Album musicale; 20: Musica leggera; 22: Voci dal mondo, attualità del giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Angelini; 13.30: Quartetto Cetra; 14: Ritmi; 15: Musiche dirette da Toscanini; 15.15: Autostop; 16: Cinema vecchio e nuovo; 17: Ballabili; 18.30: Successi di ieri e di oggi; 19: Cronache veneziane; 19.30: Orchestra Cergoli; 20.30: Varietà; 21: Invito alla canzone; 22: I grandi successi del mondo; 22.30: Domenica sport

RADIO VENEZIA GIULIA

13.30: Calendario. La famiglia giuliana; 13.47: Musica leggera; 14: Notiziario giuliano. Musiche richieste; 14.30: Commedia dialettale.

OGGI A TRIESTE *i carovanieri della Birra*

In mattinata giungeranno in città, ospiti della sede triestina della Birra Moretti di Udine, i quarantacinque vincitori della trasferta, organizzata dal Concorso Viaggi-premio Birra Moretti, in occasione dell'incontro Triestina-Udinese allo Stadio di Valmaura. Tre nostri concittadini pure essi vincitori del Concorso, attenderanno la Carovana all'Hotel Jolly e subito dopo l'autopullman della Birra trasporterà i convenuti in un giro turistico della città, a Opicina e infine a San Giusto. Alle 12.30 gran pranzo di gala all'Hotel Jolly e al levar delle mense uno dei carovanieri avrà la gioia di ricevere, previo sorteggio un magnifico motoscooter «Lambretta». La carovana sarà poi presente a Valmaura per assistere all'importante competizione che vivamente interessa il mondo sportivo.

Alle 19 l'autocolonna della Birra riporterà in Friuli i suoi ospiti indubbiamente soddisfatti della simpatica iniziativa della Birra Moretti.

LUOGHI E PROBLEMI

IL CIRCEO

DA tempo si è oramai convinti che l'Italia è un paese favorito dalla natura, ma non dagli uomini. Ed è appunto dove la natura favorisce questa terra che risalta spesso il mancato favore degli uomini ignorando oppure lasciando andare in abbandono quel luogo, quando non intervengano per deturparlo.

Fino a quando la malaria si annidava nelle paludi e nelle selve di Pontinia, non si osava raggiungere il promontorio del Circeo che era ritornato misterioso come al tempo omerico. Ma quando l'aria è stata risanata si può in vero dire che questa montagna di roccia rilucente e di selve odorose si è ricongiunta all'Italia. E' una sovrana bellezza naturale che le appartiene, ma che disgraziatamente fino ad ora è stata abbandonata al caso di qualche audace iniziativa individuale nella sua valorizzazione. Basterebbe pensare che il suo clima invernale è come quello di San Remo e che dista da Roma appena un'ora di automobile per capire qualcosa del suo valore, anche senza aggiungervi la scenica meraviglia dei suoi strapiombi sul mare tra un susseguarsi di grotte e di piccole spiagge, mentre la divina macchia mediterranea, fatta di olivastri, di ginepri, di rosmarini, di elci, di eriche e di mirtilli l'incorona intatta come nel giorno in cui Ulisse vi approdò per incontrarsi con Circe.

Ma gli italiani hanno in mano questa gemma e si divertono a rigirarla tra le dita senza decidersi a darle quella sfaccettatura necessaria perchè tutta la sua luce risplenda. Non esiste cioè per il Circeo un piano concreto perchè il suo classico paesaggio sia veramente tutelato, perchè il suo patrimonio boschivo sia preservato e incrementato e con esso la fauna, perchè sia studiato l'accesso dal mare, perchè la eccezionale presenza di grotte paleolitiche siano raccordate con un museo locale, perchè insomma diventi la Capri di Roma e più ancora.

Quando venne compiuta la bonifica dell'Agro Pontino, venne anche deciso che il Circeo, diventasse un Parco Nazionale, ma non lo fu mai effettivamente perchè i fondi stanziati non furono sufficienti. Tutta la sua tutela è affidata a qualche tabella che ammonisce di non cacciare e di non gettare mozziconi di sigarette e intanto tra la selva si odono risonare spavaldi gli spari e gli incendi dei boschi si ripetono metodici con danni immensi.

La pesca lungo le coste del promontorio per la stessa mancanza di sorveglianti viene di prevalenza esercitata con la dinamite che finirà con l'impoverirla del tutto e rendendo inquiete le acque non permetterà che qui sorga la pesca subacquea che oggi dà tanta attrattiva a certe località marine. Ideale massimo per il paesaggio sarebbe che le vette e tutta la parte elevata del gruppo montano rimanessero intoccati a perenne rievocazione del mito di Circe e di Ulisse e dei tempi in cui con documentata certezza l'uomo delle caverne, negli ultimi periodi glaciali, qui stava rintanato e già dava i primi segni di una vita sociale.

La vecchia San Felice Circeo è bellissima nell'architettura mediterranea delle sue case ognuna con la scaletta esterna. Sono le sacre case degli avi chiuse da una cerchia in cui si aprono due antiche porte, sovrastate da un torrione e dal palazzo baronale. Piazzette, vicoli tutto è estremamente italiano e si spera che la già esperimentata falsa vergogna per le nostre umili, ma armoniose vecchie case non faccia richiedere il turpe piccone risanatore. Se un giorno la popolazione sarà in aumento, se il benessere sicuro sopraggiungerà presto, un piano regolatore non deve minimamente permettere che la vecchia San Felice venga toccata e si costruiscano le nuove case invece lungo il litorale.

Il problema dell'acquedotto è stato risolto di recente, l'acqua da fare derivare è stata trovata, i fondi sono stati stanziati, l'importante è di accelerare la costruzione perchè nell'attuale piena fase di costruzione di nuove ville lungo il mare l'acqua è più necessaria del pane. Fino adesso le poche fonti vengono alimentate col carrobotte e le donne fanno la coda portando sul capo certe anfore di fattura locale che fanno impallidire quelle ideate da Picasso.

La comunicazione con Roma si attua per la buona strada di Latina, ma è atteso che si attui la grande autostrada turistica costiera da Ostia, per Anzio e dopo avere fiancheggiato il lago di Paola, giri attorno al Circeo per finire a Terracina. Se si farà sarà la più bella strada d'Italia che richiamerà gli stranieri della Mediaeuropa, sitibondi di mare e ansiosi di paesaggi ampi e solari a percorrerla. Questa strada è allo studio, ma dovrebbe essere già in esecuzione. Per quanto possa costare, il compenso sarà senza dubbio alcuno superiore alla spesa. Una nuova vita passerà per le terre di Sabaudia che pure dopo essere state bonificate rimangono come un sepolcro di vivi nella bruttura dei casamenti costruiti al tempo della bonifica. E tutta la zona delle ville sul mare del Circeo diventerà più incantevole di Juan les Pins.

Ma al Circeo manca un porticciolo persino per le barche da pesca che devono venire tirate sulla spiaggia come fece Ulisse. Bisogna premettere che il mare del Circeo non è architettato in modo da diventare di uso popolare, come il Lido di Ostia, questo se mai potrà avvenire sulla spiaggia di Sabaudia o su quella verso Terracina. Questo mare del Circeo ha solo l'identica possibilità di quello di Capri, con le sue piccole insenature dove alle grotte si alternano le brevi spiagge. E' quindi un mare destinato agli ospiti di eccezione, ma non ha ancora un albergo d'eccezione. Non è molto tempo che in questa zona oltre alle tante grotte di interesse preistorico ne è stata scoperta un'altra tra le più rare del mondo dove tra un tappeto di ossame di animali tropicali, un teschio d'uomo, del tipo di Neanderthal, stava posato su di una pietra e circondato da sassi bianchi disposti a ovale. L'occipite era stato forato alla stessa maniera degli antropofagi per farne uscire la materia cerebrale e un'orbita presentava segni di frattura come se quell'uomo fosse stato ucciso in combattimento.

Tutto il Circeo colla sua trentina di grotte, durante l'ultimo periodo glaciale, doveva formare uno dei primi centri umani progrediti già verso una prima forma di culto dei morti. Con questa scoperta la gemma del Circeo viene ad accrescersi

GIOVANNI COMISSO

ONDE ALTISSIME SI SONO ABBATTUTE SULLE BANCHINE E SULLE RIVE DEI PORTI LIGURI CAUSANDO NOTEVOLI DANNI. NELLA FOTOGRAFIA: LA MAREGGIATA A PEGLI

Padre e figlio uccisi a un passaggio a livello

Milano, 6

Due persone, padre e figlio, sono morte sotto un treno nel tentativo di attraversare un passaggio a livello chiuso.

La sciagura è avvenuta nel pomeriggio sulla linea Milano-Piacenza, presso Rogoredo. Luigi Marcon, di 49 anni, che aveva per mano il figlio Ivanoe, di 7 anni, avendo trovato chiuso il passaggio a livello in prossimità del paese, per l'arrivo del treno proveniente da Milano, non appena il convoglio fu passato, senza attendere che le sbarre venissero alzate si inoltrava incautamente sui binari col bambino, mentre sopraggiungeva nell'altro binario un altro treno. Padre e figlio venivano travolti in pieno dalla locomotiva e scagliati parecchi metri lontano sulla scarpata. Il Marcon è morto sul colpo, mentre il ragazzo è deceduto appena trasportato all'ospedale di Melegnano.

Un toro in soffitta

Alessandria, 6

Un toro del peso di sette quintali, di proprietà del signor Lorenzo Alferano, improvvisamente imbizzarrito, sfuggiva al suo custode e, infilata la porta di una casa di via Villanova, saliva tutti gli scalini, ben 54, rifugiandosi nella soffitta. Non è stato facile riportare in strada la grossa bestia. Il fatto è accaduto a Frugarolo.

I FINANZIAMENTI SOVIETICI E UN'IMPRUDENTE QUERELA

Grave sconfitta giudiziaria del quotidiano comunista francese

L'«Humanité» costretta a pagare le spese della causa contro l'«Aurore» Energiche accuse di personalismo di Duclos a Lecoeur, il numero tre del P.C.F.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 6

Tre grossi fatti sono avvenuti in campo comunista; tutti e tre gravi. Il primo è annunciato stasera dai giornali e riguarda il processo per diffamazione intentato dal quotidiano comunista l'«Humanité» contro l'altro foglio del mattino l'«Aurore» per averlo accusato d'essere un giornale straniero, pagato con denaro estero. Il giudizio emesso questo pomeriggio dal tribunale di Parigi assolve lo «Aurore» e condanna alle spese l'«Humanité». Si tratta di una sentenza senza precedenti e che corregge tutte quelle che ci sono state sinora. Il secondo è la morte misteriosa del deputato comunista René Camphin nella sua abitazione di Parigi.

Il terzo grosso fatto è l'accusa pubblica rivolta dal secondo personaggio comunista francese, che regge, in assenza di Maurice Thorez, il partito, contro il terzo personaggio, Auguste Lecoeur. Cominciamo a parlare di quest'ultimo, destinato ad avere conseguenze.

Da qualche tempo si erano rese frequenti le voci di crisi nello stato maggiore comunista. L'allontanamento di Marty aveva lasciato una scia di scontento e di confusione. Si fu costretti a seguire il metodo delle piccole epurazioni, prima periferiche, poi centrali. Ma anche esse dettero un risultato scarso e non risolsero la crisi. Mancante Thorez, il partito rimaneva nelle mani di Duclos, persona fisicamente infelice, piccolo, le gambe corte, il corpo pesante, calvo. Tra lui e Thorez la distanza è piuttosto grande. Duclos non è riuscito a conquistarsi la considerazione e l'ascendente di Thorez. Comunque, Duclos reggeva. Senonchè, da quattro anni, l'Olimpo comunista francese si era arricchito di una nuova figura, Auguste Lecoeur, succeduto a Léon Mauvais tanto al segretariato che alla direzione degli uffici sindacali. Il nuovo dirigente, ritenuto pupillo di Thorez, si metteva subito innanzi e manifestava una ambizione che preoccupò in un primo tempo Duclos e questi la giudicò pericolosa quando Thorez per ragioni di salute dovette abbandonare praticamente la direzione del partito. Allora una sorda lotta si impegnava tra il secondo ed il terzo personaggio del partito comunista. Epilogo di questa lotta, che lascia prevedere l'espulsione di Lecoeur, è il violento atto di accusa odierno di Duclos.

Che cosa dice l'atto di accusa? E' stilato secondo il consueto formulario comunista. «Il compagno Lecoeur — dice l'atto — è giunto a fissare una linea politica contraria alle decisioni del dodicesimo congresso». Conoscendo la tecnica epuratrice marxista, l'accusa rivolta a Lecoeur è seria. Gli si imputa di non aver voluto rafforzare l'organizzazione delle cellule di fabbrica e di aver badato invece a reclutare nelle cellule locali elementi capaci di diventare nel prossimo avvenire «istruttori» del partito. Questo, in parole povere, vuol dire che Lecoeur mirava attraverso la formazione di questi «istruttori» di assicurarsi un piedistallo di prestigio personale. Una seconda imputazione è quella di aver voluto «modificare il contenuto politico e della organizzazione del partito»: la imputazione è oscura. Duclos cerca di renderla chiara, dicendo: «E' perchè egli non ha voluto tener conto degli insegnamenti di Maurice Thorez». Il colpo è vibrato nella parte più sensibile della personalità di Lecoeur.

Dopo questo primo segno rivelatore è molto probabile che altre manifestazioni di disgregamento e di crisi seguiranno. Intanto è molto strano il fatto che nello stesso giorno in cui viene elevato l'atto di accusa al terzo personaggio del comunismo francese, che è deputato di Pas de Calais, un altro deputato comunista, anch'egli di Pas de Calais, René Camphin, viene trovato morto nella sua abitazione di Parigi, in rue du Faubourg du Temple. Ieri sera il deputato era rientrato un po' sconvolto dalla riunione del partito, dove si era parlato di Lecoeur. Nel pomeriggio la constatazione della morte è stata fatta da un commissario di polizia del quartiere Saint Louis, il quale entrato nell'abitazione, in seguito ad allarme della portinaia, trovava il rubinetto del gas aperto e l'alloggio pervaso dalle micidiali esalazioni.

E' da chiedersi se si tratta di accidente o avvelenamento. La polizia non ha potuto rispondere all'interrogativo e si è limitata ad inviare il corpo di Camphin all'istituto medico-legale di Parigi per procedere all'autopsia. Nell'attesa di conoscere i suoi risultati, diciamo che René Camphin era molto conosciuto nelle schiere comuniste. Aveva 41 anni ed era membro del comitato centrale del partito.

Tornando alla sentenza di assoluzione dell'«Aurore» e di condanna dell'«Humanité», essa dice che le affermazioni dell'«Aurore» sarebbero diffamatorie se il giornale non potesse provarle e non potesse dimostrare la propria buona fede. Ma tale buona fede risulta dal contesto dei fatti ed è verosimile. Se l'«Aurore» non ha portato la prova del denaro fornito al giornale comunista dall'estero, le testimonianze fatte alla sbarra, insieme con gli elementi raccolti da varie fonti, stabiliscono in maniera chiara che le affermazioni dell'«Aurore» sono verosimili. Inoltre i fatti sono stati ammessi da altre personalità amministrative in grado di conoscerli.

La sentenza del tribunale dichiara che l'«Aurore» aveva il diritto di servirsi quale arma polemica di ciò che è nella convinzione di tutti, anche se mancano le prove provate del finanziamento estero e del passaggio dei denari. I due testimoni Hilsum e Dorval, della Banca Commerciale per l'Europa del Nord — banca depositaria dei fondi russi — che nonostante le insistenze del tribunale non hanno voluto presentarsi a deporre, sono stati condannati ciascuno a 12.000 franchi di multa.

Il giudizio del tribunale di Parigi è giunto inaspettato. Nessuno riteneva che potesse essere così favorevole all'«Aurore». Non lo riteneva nemmeno il direttore del giornale, Lazurick, che si attendeva una lieve condanna puramente formale.

La concomitanza dei tre fatti che abbiamo esposto apre una crisi in seno al partito comunista francese, di cui non si faranno molto attendere gli sviluppi.

BONAVENTURA CALORO

DA UOMO A DONNA A TRENT'ANNI COMPIUTI

SENZA PRECEDENTI il caso di R. Cowell

Vivo interesse negli ambienti medici per l'eccezionale singolarità di questo mutamento di sesso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 6

La storia del noto pilota e corridore automobilista Robert Cowell trasformatosi in Roberta Elisabetta Cowell in seguito a una straordinaria trasformazione d'origine ormonica, e ad una serie di interventi chirurgici, continua ad interessare i medici e il grande pubblico inglese. Il caso è tanto più straordinario in quanto il Cowell, che appartiene ad una nota famiglia londinese (il padre, il maggior generale medico Sir Ernest Cowell aveva il titolo di chirurgo onorario di Re Giorgio VI) ha subito questo improvviso mutamento di sesso all'età di oltre trent'anni (mentre in generale casi di questo genere, si verificano quando il soggetto è molto più giovane) e per di più, dopo che, essendo già sposato da parecchi anni, era anche divenuto padre di due figlie, (che hanno ora l'una dieci e l'altra dodici anni). Sono queste circostanze che fanno sì che il caso di Roberto-Roberta Cowell sia addirittura unico nella storia della medicina.

Dove sia ora Roberta Cowell — le fotografie ci mostrano una giovane donna dai lunghi capelli biondi, dalle mani curate con lo smalto alle unghie, e dall'aspetto decisamente femminile —, non si sa di preciso. Si troverebbe, a quanto si dice, sul Continente, dopo aver passato un lungo periodo presso i suoi genitori e in casa di una sorella sposata. I primi segni del cambiamento della sua personalità Cowell li avvertì nel 1948. Fu visitato da medici famosi di Harley Street (dai quali si attende la pubblicazione, su una nota rivista di medicina inglese, di un completo resoconto, dal punto di vista medico, del «caso Cowell»), i quali non ebbero dubbi sul fatto che era già iniziata una trasformazione da uomo a donna: furono fatte cure ormoniche, poi diversi interventi di chirurgia plastica, e soltanto tre anni dopo — nel 1951 — alcuni dei più famosi medici inglesi, riuniti a consulto, riconobbero con assoluta certezza che il Cowell era divenuto una donna.

Intanto la moglie aveva ottenuto il divorzio per abbandono del tetto coniugale (e si è ora risposata). Anche il certificato di nascita venne alterato, e il figlio del maggior generale Sir Ernest Cowell divenne Roberta Elizabeth e indossò per sempre gli abiti femminili. Il fatto che soltanto ora, nel 1954, la sua storia sia stata resa nota si deve al desiderio di evitare ogni pubblicità finchè «Roberta» non si fosse definitivamente abituata alla sua nuova personalità. Ora però, nell'interesse della scienza medica, si è ritenuto doveroso divulgare le circostanze del caso.

A. L.

(«Giornalfoto»)

ALL'ISTITUTO MAGISTRALE CHE PORTA IL NOME DI AMEDEO D'AOSTA LA FIGURA DEL DUCA E' STATA COMMEMORATA, NELL'ANNUALE DELLA MORTE, DAL PRESIDE DOTT. ARTURO GREGORETTI, PRESENTI GLI INSEGNANTI E LA SCOLARESCA. IL CORO DELLA SCUOLA HA ESEGUITO L'«INNO DEL DUCA DI FERRO» E ALTRI CANTI PATRIOTTICI

LA SUPERBA REALIZZAZIONE DEL C.O.N.I. A TRIESTE

TRA POCO APERTA AI BAGNANTI la grandiosa piscina coperta

La festa inaugurale di sabato prossimo - Orari e prezzi - Il pubblico ammesso da giovedì 18 marzo - Attività scolastica e gare sportive - In aprile una scuola di nuoto per ragazzi

Sino a tarda ora della notte brillano in Sacchetta i potenti riflettori che illuminano il cantiere dell'ormai quasi ultimata piscina coperta. In questi ultimi giorni, tecnici ed operai moltiplicano i loro sforzi per preparare il nuovo magnifico impianto sportivo per la festa inaugurale, definitivamente fissata per la sera di sabato prossimo. Una buona parte dello steccato di cinta è stata abbattuta, e il numero dei curiosi va aumentando, intenti tutti a spiare nell'interno dell'operosa fabbrica. Vi è stato qualche dubbio, fino a qualche giorno fa, di poter ultimare in tempo i lavori di rifinitura, ma ora ogni preoccupazione è scomparsa, e i dirigenti del CONI centrale, d'accordo con quelli locali e con il Comitato giuliano della FIN, hanno potuto prendere tutti gli accordi, e dettare le disposizioni per il programma della serata inaugurale, non solo, ma anche per l'immediata entrata in funzione dell'impianto.

La festa inaugurale avrà inizio alle 21, e vi presenzieranno, accanto al presidente del CONI avv. Onesti, le autorità locali e i dirigenti del nuoto nazionale. Il Vescovo mons. Santin benedirà il nuovo edificio, dopodichè un numeroso gruppo di giovani nuotatori e nuotatrici si tufferà dai bordi della vasca, incrociandosi, poi al centro, quasi a tagliare un ideale nastro e a segnare così l'inizio di una attività che promette molte soddisfazioni. Subito dopo, l'attenzione del pubblico — che sarà ammesso alla festa solamente per invito — sarà rivolta ai trampolini e al castello delle piattaforme, dalle quali i migliori tuffatori italiani si lanceranno nei primi arditi voli di alta tecnica sportiva. La sosta per dar modo di preparare il campo per le successive gare di nuoto, sarà allietata dalle esecuzioni della banda della Lega Nazionale e del coro della Fari. Il programma natatorio prevede una breve serie di gare disputate dagli assi, maschi e femmine, del nuoto italiano. La FIN ha invitato per l'occasione a Trieste i migliori atleti, che già sono da qualche mese in allenamento nei centri federali di preparazione di Roma, Milano, Firenze e Torino. Uniche spiacevoli assenze saranno quelle di Pedersoli in «tournée» in Germania con la sua società, e della nostra Calligaris, che sta osservando un lungo periodo di riposo. Le prove in programma sono: 100 metri stile libero maschili e femminili; 100 dorso; 200 rana e 100 farfalla per soli uomini.

Al termine delle gare, le autorità si porteranno sulla terrazza a mare ed il pubblico sarà invitato ad uscire sulle rive, per assistere [illegible]

[illegible] stabilito: dalle 9 alle 11, a disposizione delle scuole; dalle 11.30 alle 17.30 a disposizione del pubblico; dalle 18 alle 21 riservata alle Società di nuoto. Si tratta di un orario sperimentale, che potrà esser modificato secondo l'esperienza delle prime settimane, e fra l'altro si pensa di poter metter la piscina a disposizione del pubblico, almeno per qualche giorno alla settimana, anche nelle ore serali, dopo le 21.

Il prezzo d'ingresso è stato fissato in 200 lire, senza limitazione del tempo di permanenza in piscina, e sono state previste riduzioni per mutilati ed invalidi di guerra, dirigenti della FIN e bambini che non superino il metro e 20 di altezza. Limitatamente a due giorni per settimana, saranno concesse facilitazioni anche agli iscritti all'ENAL. Chi non desidera fare il bagno potrà accedere alla piscina pagando 50 lire, mentre libera sarà la frequenza al bar sistemato sulla maggiore delle terrazze a mare.

L'attività scolastica avrà inizio con il mese di aprile, secondo gli accordi già intervenuti fra la Sovrintendenza scolastica ed il Comitato regionale della FIN. Inizialmente tale attività sarà limitata agli alunni delle scuole medie inferiori e di avviamento professionale, non permettendo per il momento la capacità dell'impianto un maggiore afflusso. Sempre nel mese di aprile si aprirà, a cura del Centro propaganda giovanile del CONI, di nuova istituzione, una scuola di nuoto riservata ai ragazzi d'ambo i sessi dai 7 ai 14 anni di età. Con tale iniziativa il CONI intende iniziare una nuova interessante forma di attività che, cominciando dal nuoto, si estenderà successivamente ad altri sport.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì pegni preziosi; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 20 giugno se a scadenza normale e 20 ottobre se a scadenza ridotta.

Il col. Grey lascia gli affari legali del G.M.A.

CORDIALE CONGEDO DALLA MAGISTRATURA - IL SUCCESSORE: TEN. COL. F. C. LOUGH

Il col. Robert Mc-Donald Grey, già direttore degli Affari legali del G.M.A., ha preso ieri congedo dalla locale Magistratura e dai funzionari del Palazzo di Giustizia, nel corso di una breve cerimonia svoltasi nel gabinetto del Primo Presidente della Corte di Appello, S. E. prof. dott. Luigi De Litala. Alla presenza del Procuratore generale dello Stato, S. E. dott. Alfonso Consalvo, dei Presidenti di sezione della Corte d'Appello, della Corte d'Assise, del Tribunale, della Procura e della Pretura, nonchè di tutti i capiufficio, S. E. De Litala ha consegnato al col. Mc Donald Grey, che fra giorni lascia Trieste, una medaglia d'oro ricordo, con da un lato l'effigie di San Giusto e dall'altro una affettuosa dedica. Ha rivolto nel contempo al partente parole di saluto e di augurio, invitandolo — col suo ritorno in Patria — a rendersi interprete dei sentimenti della nostra città, e dell'ansia di ricongiungersi alla Madrepatria.

Il col. Grey ha risposto in inglese e in italiano, ringraziando per il dono significativo e le affettuose parole del Primo Presidente; ha presentato infine il nuovo ufficiale legale del G.M.A., ten. col. Fredric C. Lough.

DA IERI IN VITA IL COMITATO PROMOTORE

L'ESTATE GIULIANA

In una riunione tra i Sindaci di Trieste, Gorizia e Udine sono state poste le basi per il potenziamento delle iniziative turistiche e culturali

Nell'ufficio del Sindaco di Trieste, l'ing. Bartoli, l'avv. Centazzo, Sindaco di Udine, il dott. Bernardis, Sindaco di Gorizia ed l'arch. Civiletti, sovraintendente alle Belle Arti, hanno sottoscritto ieri pomeriggio il documento con il quale si erigono in comitato promotore per l'«estate giuliana».

Nel corso di una lunga riunione tra i rappresentanti delle tre città, è stato deciso di indire per il 14 marzo la prima assemblea dell'Associazione, che avrà luogo al Castello di Gorizia ed alla quale aderiranno le tre provincie e gli enti del turismo di Trieste, Udine e Gorizia. Nell'assemblea verrà definitivamente varato il programma dell'«estate giuliana»: in sostanza sarà creato un calendario regionale delle varie manifestazioni, che saranno così armonicamente ordinate in modo da non disorientare i pubblici della regione con manifestazioni concomitanti. L'arch. Civiletti, facendosi promotore di questa iniziativa, pensava di trovare il modo di far conoscere e valorizzare gli insigni monumenti d'arte della regione, ma il suo obiettivo ha assunto orizzonti più vasti. Infatti, oltre al [illegible]

[illegible] nuto collegamento permetterà di «far girare» — come un Carro di Tespi — in tutta la regione quelle manifestazioni che finora restavano limitate, come sede, all'uno o all'altro centro.

L'accordo dei tre Sindaci è stato unanime ed entusiasta. L'ing. Bartoli, che ha presieduto la riunione con i suoi colleghi di Udine e di Gorizia, ha voluto sottolineare come, con questa iniziativa dell'«estate giuliana» venga-[illegible]

[illegible] Civiletti, sovraintendente alle Belle Arti.

La rassegna resterà aperta per una decina di giorni, con il seguente orario: 10-13 e 15-20.

L'esposizione d'Arte Sacra

[illegible]

Per la «colonna mariana»

[illegible]

Assistenza agli invalidi di guerra

[illegible] valici per servizio pensionati, appartenenti alle seguenti categorie: disarticolati di coscia, amputati di coscia, amputati alla gritti o con ginocchio flesso, amputati di gamba, storpi degli arti inferiori forniti di tutore nonchè di apparecchi alla chopart o alla porigoft. Tale indennità viene concessa per l'usura degli indumenti personali causata dall'uso degli apparecchi di protesi e spetta soltanto a coloro che facciano uso effettivo e costante dell'apparecchio ortopedico di cui sono forniti. Da tale concessione sono esclusi gli invalidi forniti di apparecchi per gli arti superiori, di calzature ortopediche, di carrozzelle o di altri presidi.

Gli interessati potranno ritirare presso l'ufficio protesi della rappresentanza, nei giorni di martedì o giovedì dalle ore 9 alle 11 i moduli da compilare al fine di ottenere la indennità in parola, e che dovranno essere restituiti debitamente completati non oltre il giorno 31 marzo c. a.

Un giubileo del primario D'Este

Cinquant'anni or sono, in questi giorni, un giovane universitario triestino, uscito dalla geniale e severa scuola di Anton von Eiselsberg continuatore nella grande tradizione chirurgica di Theodor Billroth, terminato con regolare diligenza il ciclo di studio, conseguiva a Vienna la laurea in medicina: Almerico D'Este.

Pur in mezzo alla goliardia adriatica costretta a frequentare in terra straniera un ateneo straniero, goliardia rumorosa e però seria e assidua nella formazione di una cultura superiore; pur indulgendo alla molle seduzione di eleganza, musica e canti che distingueva la vita della Vienna imperiale, il giovane non aveva perduto tempo e con rigorosa puntualità superava ogni prova e raggiungeva la meta voluta. Nè perdette tempo più tardi il dott. D'Este durante un biennio di perfezionamento nella famosa clinica viennese. Poi, sicuro delle proprie forze, tornò alla città natia per entrare nel nostro Ospedale maggiore, dove tra il 1906 e il 1919 salì lungo i varii gradi fino a quello di primario che tenne con riconosciuto onore quasi vent'anni.

Maestro dell'arte chirurgica, in questo periodo quadrilustre, egli profuse sapere ed esempio a numerosi allievi che furono e sono degni di lui e ne rammentano grati l'insegnamento. Medici vissuti a lui vicino e migliaia di pazienti sanno la sua laboriosa giornata di allora nella sala operatoria, dove, calmo, con sagace mano, nulla risparmiava per compiere un'alta missione. E' così altri lo ricordano in un palco o in una poltrona del Verdi la sera, mentre gustava qualche ora di buone armonie, suo unico riposo e compenso alla fatica. Ma quante volte lo si vide, ascoltata la voce sommessa di una maschera, levarsi dal posto e uscire. Pochi minuti più tardi il primario D'Este vestiva il niveo camice, assolveva il rito dei lavacri antisettici, si curvava coi ferri su un corpo umano in pericolo e ne straziava le carni inerti e indolori con abilità di scienziato perchè una vita si salvasse.

Oggi Almerico D'Este, giubilato, ancora si dedica a istituzioni sanitarie e a singoli malati, senza nulla chiedere, come è sempre stato nell'animo generoso, e oggi egli può, pago, guardare a ritroso al giorno di mezzo secolo fa che ricorre. «Satis feci» può egli dire di sè e dell'opera propria e celebrare la data tanto remota. Anzi, modesto e schivo qual è, non la celebrerà affatto e consentirà solo che altri gli dimostrino ammirazione, stima, affetto, come noi qui, certo contro il suo desiderio, facciamo.

MOSTRE D'ARTE

Inaugurata la "postuma" del pittore Adolfo Levier

Ieri sera, alla Galleria «Trieste», si è inaugurata la mostra postuma del pittore Adolfo Levier, organizzata dall'Associazione belle arti sotto gli auspici del Sindaco. Era presente alla cerimonia inaugurale gran folla di artisti e di personalità, tra cui il Prosindaco ing. Visintin, l'ass. Sciolis e il prof. Rutteri, direttore dei civici musei. Tra gli intervenuti, anche la vedova dell'illustre artista. Il prof. Marini ha pronunciato un breve discorso, illustrando la personalità e l'arte di Adolfo Levier.

In serata la Mostra è stata visitata anche dal Sindaco e dall'arch.

LE CONFERENZE

✦ Ieri sera, nel corso della consueta riunione della «Minerva» e con la partecipazione di numerosi studiosi, il prof. Stefani ha tenuto una conferenza sul tema «La Venezia Giulia tra Novara e Villafranca». Attentamente seguito e, alla fine, vivamente applaudito, lo illustre studioso, sulla scorta di documenti sinora inediti e particolarmente su rapporti della polizia austriaca, ha dimostrato come nel periodo che va dal 1848 al '60 — periodo considerato «vuoto» di attività irredentistica da tutti gli storici che si sono occupati del risorgimento triestino — sia stata sempre vivace l'opera dei gruppi di patrioti: si andavano infatti allora rinsaldando le fila del vasto movimento irredentista che in epoca posteriore sarebbe stato destinato a sviluppi e fortune politiche maggiori.

✦ Con larga partecipazione di autorità ed esponenti del mondo economico cittadino, ha avuto luogo, presso la Camera di commercio, l'annunciata riunione di tutte le sezioni del Cenacolo Triestino, per la conferenza del dott. Willy Cavalieri sul tema «Fattori che limitano gli investimenti privati americani all'estero». L'oratore è partito dalla considerazione dell'interdipendenza tra l'economia e la prosperità americana e quelle degli altri paesi al di qua della cortina di ferro, per garantire ai quali sufficienti capacità di acquisto gli S. U. sono ricorsi nel dopoguerra a tutta una catena di aiuti gratuiti. Dopo una approfondita e documentata analisi generale di quelli che possono considerarsi i fattori base del problema, l'oratore ha preso in considerazione gli aspetti particolari ch'essi assumono nell'Europa Occidentale, per passare indi all'esame di quelli specifici del nostro Paese. E' seguita indi una disamina della vigente legislazione vincolativa in materia e delle proposte e progetti intesi ad una sua sostanziale modificazione in modo da consentire il libero trasferimento dei profitti e da attenuare sensibilmente la rigidità delle disposizioni vigenti in materia di disinvestimenti dei capitali. L'interessantissima conferenza, per l'attualità dell'argomento e soprattutto per la chiarezza e la profondità dello studio fatto dal dott. Willy Cavalieri, è stata seguita con la più viva attenzione e infine calorosamente applaudita.

✦ «Ragione e Fede» è l'argomento sul quale parlerà oggi alle studentesse delle medie superiori, la dott. Ada Gasparini, per invito della Gioventù studentesca femminile di A. C. La conferenza avrà inizio alle ore 16, in via Battisti numero 13.

✦ Per iniziativa del Movimento femminile della D. C. domani, alle 19.30, nella sede di piazza San Giovanni 5, il consigliere nazionale delle A.C.L.I. dott. Luigi Masutto terrà una conferenza sul tema: «L'amnistia e l'indulto». Ingresso libero.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Commerciava con il materiale che avrebbe dovuto custodire

Il poco raccomandabile guardiano concluse le sue imprese chiedendo un prestito al principale derubato

La vicenda del materiale della ditta «Palaferri», rubato da un guardiano disonesto e venduto a due persone con l'intervento di due intermediari — ne abbiamo dato notizia, a conclusione delle indagini, il mese scorso — si è conclusa ieri in un'aula del nostro Tribunale. Il ladruncolo e i disonesti mediatori sono stati condannati, mentre i due incauti acquirenti si son visti appioppare un'ammenda.

Riepiloghiamo in breve il fatto. Il 17 gennaio scorso si presentò alla polizia il ventottenne Sergio Saina, abitante in via Canova 28, incaricato di curare gli interessi locali d'una ditta bolognese, l'impresa «La Palaferri». Ai poliziotti il Saina raccontò che nel novembre dello scorso anno «La Palaferri», avendo cessato la propria attività a Trieste, aveva ammassato tutto il proprio materiale in una baracca nella zona di San Sabba, affidandone la custodia a un suo ex dipendente: Giuseppe Tilli, di 29 anni, abitante in via Belpoggio 15. Il Tilli doveva vigilare sul materiale, pernottando nella baracca; senonchè — aggiunse il Saina — da due giorni era scomparso, recandosi — sembra — a Cervignano, senza avvertirlo. Sicchè il rappresentante della ditta insospettitosi, aveva fatto saltare i lucchetti del deposito e aveva avuto la triste sorpresa di constatare la mancanza di numeroso materiale: due motori elettrici, un elevatore a braccio, una pompa per il sollevamento dell'acqua con il relativo motore, nonchè giunti per armature e altro per un valore complessivo di 620 mila lire.

La polizia iniziò le indagini e in breve venne a capo della faccenda: il materiale mancante era stato venduto dal Tilli a un'altra impresa di costruzione, della quale son titolari tali Angelo Norbedo, di 45 anni, e Italo Simeoni, di 48 anni, entrambi abitanti al numero 11 di via delle Milizie. I due imprenditori avevano effettuato l'acquisto convinti d'essere nel lecito, in quanto il Tilli s'era presentato come magazziniere autorizzato dalla sua ditta e aveva steso regolari fatture su carta intestata: nella vendita s'erano inoltre intromessi come mediatori tali Luigi Franchini, di 58 anni, abitante al numero 14 di piazzale Giarizzole, e Antonio Bertocchi di 50 anni, abitante in via Giarizzole 12.

E saltò fuori un'altra marachella. Sempre il Tilli, tramite il Franchini, aveva venduto a tale Bruno Gardin di 33 anni, da San Fior di Treviso, dieci o venti quintali di tubi «Innocenti» con relativi giunti; facendosi dare come acconto 50 mila lire. Presentatosi a Trieste per ritirare i fantomatici tubi proprio nel pieno delle indagini, il Gardin — lui pure convinto che la operazione fosse limpida — s'è ritrovato con un pugno di mosche in mano, e 50 mila lire in meno nel portafogli.

Non appena il Saina telefonò a Bologna, al titolare della ditta, la storia dell'intricata faccenda, ci fu un altro colpo di scena: l'ingegner Palaferri, infatti, poche ore prima di ricevere la telefonata, s'era incontrato col Tilli: che presentatosi a casa sua con una notevole dose di faccia tosta gli aveva raccontato una panzana qualunque, facendosi prestare 5 mila lire. Tutto, comunque, si concluse in pochi giorni. Spesi i soldi ricavati dalla vendita tra Bologna, Venezia e Conegliano, il Tilli si presentò spontaneamente ai carabinieri di Conegliano: e venne tradotto a Trieste in istato di arresto, per rispondere — oltre che di furto continuato e genericamente aggravato per la faccenda della vendita effettuata — anche di truffa, assieme al Franchini, per la faccenda dei tubi «Innocenti» promessi al Gardin. Gli altri — e precisamente Bertocchi, Norbedo e Simeoni — sono stati imputati di ricettazione.

Ecco la sentenza: al Tilli otto mesi e otto mila lire di multa e al Franchini 5 mesi e 5 mila lire, entrambi con tutti i benefici; al Bertocchi, 7 mesi e 7 mila lire; mentre il Norbedo e il Simeoni, non per ricettazione, ma per incauto acquisto, sono stati condannati a dieci mila lire di ammenda, pure con i benefici di legge. Tutti inoltre sono stati condannati in solido a rifondere i danni alla Parte civile, le 50 mila lire di spese di costituzione e patrocinio nonchè le spese processuali. Il materiale, sequestrato, è stato restituito al legittimo proprietario.

Pres. Gnezda, P. M. De Franco; patrono di parte civile avv. Carlini, difensori avv. Morgera, M. Cuccagna e Falconer.

Una vecchia storia

Dinanzi ai giudici della IV sezione del Tribunale, sono comparsi ieri Agostino Padovani, Gastone Saffaro, Marino Nigiotti, Carmelo Broussard, Ermanno Lauri, Leopoldo Martinuzzi, Giovanni Paniek e Mario Furlani, tutti (meno il Furlani, che è imputato di tentata estorsione) imputati di contrabbando di rilevanti partite di zucchero e caffè destinate alla confezione di 30 mila pacchi dono.

Questo processo, la cui prima udienza risale al 23 ottobre 1950, e che ha subito vari rinvii per molteplici ragioni sempre di carattere procedurale, è stato ieri nuovamente rinviato per un errore di notifica nei riguardi dell'imputato Agostino Padovani.

Pres. Fabrio, P. M. Grubissi, canc. Petrocelli; difensori: avv. Bologna, Carlini, Jacuzzi, Mussafia-Tiberini, Poillucci e Antonini.

Dopo l'investimento morì di broncopolmonite

Un interessante processo per omicidio colposo è stato discusso ieri dal Tribunale, nei confronti del venticinquenne Edoardo Bader, abitante in via Montfort 12. Costui, nel pomeriggio del 4 marzo 1952 aveva investito con la motocicletta una vecchia signora — Antonia Codella, di 78 anni — causandole delle lesioni all'occipite giudicate guaribili in un mese, salvo complicazioni, all'ospedale, ove dopo l'incidente la donna era stata ricoverata. Successivamente la Codella decedette allo ospedale per broncopolmonite.

All'udienza del 27 febbraio scorso, il Tribunale aveva ordinato la citazione del dott. Bruno Cortivo, per accertare le cause del decesso; all'udienza di ieri, dopo la deposizione dell'imputato, che s'è protestato innocente sostenendo che la disgrazia era da attribuirsi all'imprudenza della Codella, il Tribunale ha interrogato il dott. Cortivo. Il medico si è soffermato sulle ragioni che non possono nè escludere, nè far ritenere che la morte della povera donna sia in diretto nesso di causalità con l'investimento patito. A questo punto il P. M. ha chiesto che gli atti siano rimessi al giudice istruttore, per eseguire una perizia sulle cause della morte; il Tribunale ha accolto l'istanza.

Pres. Fabrio, P. M. Grubissi, canc. Petrocelli; difesa avv. Poillucci.

Capitombolo di vespisti

Un'autolettiga della CRI è accorsa alle 15.30 di ieri all'angolo di via Cassa di Risparmio con via San Nicolò, dove poco prima, una Vespa, pilotata dal macellaio Giorgio Zammer, di 20 anni, abitante in Strada Vecchia dell'Istria 181, e con sul sellino posteriore il macellaio Armando Federici, di 24 anni, abitante in via del Bosco 8, s'era scontrata con una «giardinetta». In seguito all'urto, i due amici, che stavano rincasando dal lavoro erano stati disarcionati e, cadendo, avevano riportato varie ferite. Trasportati all'ambulatorio di piazza Vittorio Veneto, essi sono stati medicati dal dott. Osti, il quale ha riscontrato allo Zammer escoriazioni al gomito e alla rotula destra e alla coscia sinistra, giudicandolo guaribile in 5 giorni, e al Federici, contusioni escoriate all'anca, alla gamba e al costato destro, giudicandolo guaribile in 6 giorni.

Cadde bocconi con in mano un fiasco della bevanda mortale

Quando accorse presso la sconosciuta, l'uomo che l'aveva vista barcollare non poteva ormai più darle aiuto

Una donna dall'aria stanca e sofferente, che percorreva verso le 14 di ieri la via S.M.M. inf., ha colpito l'attenzione di Adriano Stipancich, abitante al n. 161 della medesima via, che a quell'ora stava prendendo una boccata di aria davanti alla porta di casa. Poco dopo l'uomo è rientrato ma alle 15.30, è ritornato sulla strada diretto verso la casa d'un conoscente ed ha notato ancora una volta la sconosciuta: la donna barcollava; con una mano stringeva convulsamente il collo d'un fiasco, con l'altra il cordino di una borsa a rete, tra le cui maglie si intravvedeva una scatola di cartone. Istintivamente, lo Stipancich ha seguito con lo sguardo la sconosciuta, la quale, dopo essersi portata il fiasco alle labbra, si dirigeva quasi automaticamente verso la scarpata prospiciente il campo di Coloncovez, che si stende tra i due ponti ferroviari. Dopo qualche passo, l'infelice è crollata bocconi sull'accidentale declivio.

Lo Stipancich è accorso a darle aiuto e, accortosi che la sconosciuta aveva una schiuma sanguigna alle labbra, si è precipitato nella vicina trattoria «della sorda», da dove telefonava alla CRI. Un'autolettiga dell'ambulatorio di piazza Sansovino, con a bordo il medico di turno, dott. Montenero, è subito intervenuta sul posto; all'arrivo dei sanitari, l'infelice, ch'era priva di conoscenza, era ormai morente. Adagiata sulla barella, la donna è stata avviata urgentemente all'ospedale ma, a breve distanza dal pio luogo, ha chiuso gli occhi per sempre, uccisa da un imprecisato tossico.

La donna, che indossava un liso mantello, non aveva addosso alcun documento. Funzionari della CID della Zona di Muggia si sono recati allora sulla tragica scarpata, e nei pressi dove la sconosciuta era caduta hanno rinvenuto una compressa di sonnifero e poco più avanti un discoide di barbiturici già smezzato. La scatola deposta nella borsa a rete conteneva ritagli di stoffa, alcune pagine di garza e un considerevole numero di polizze del Monte di pietà; una delle tante corrispondeva a un impermeabile per uomo, impegnato il 1.o marzo, e una, intestata a certa Lorenzi, era di ieri mattina: corrispondeva a un paio di pantaloni, impegnato per 1200 lire. Il fiasco conteneva ancora un certo quantitativo del liquido ingerito dalla sconosciuta; evidentemente un veleno, per ora di natura imprecisata, in quanto esso dovrà venire sottoposto ad analisi.

Raccolte le polizze, ch'erano intestate a diverse persone, gli agenti hanno incominciato a battere il rione; bussando di porta in porta sono capitati nella casa di Bruna Vecchiet, di 29 anni, abitante in via S.M.M. sup 155. Nell'udire il nome scritto su una delle polizze, la giovane donna è impallidita. Era quello di sua zia, Gigliola Caffau in Lorenzi, di 40 anni, abitante in quei paraggi, al n. 150. I funzionari hanno accompagnato la Vecchiet con la loro macchina all'Obitorio dell'ospedale, accanto alla salma dell'avvelenata: la Vecchiet ha così proceduto all'identificazione ufficiale della zia. E' fuor di dubbio che l'improvvisa morte della Lorenzi è stata volontaria. Da qualche mese, la donna era ammalata all'apparato digerente e in poco tempo aveva subito interventi chirurgici al fegato e allo stomaco. Ma non era guarita: nelle ultime settimane era spaventosamente dimagrita, ed aveva perduto qualcosa come 40 kg. di peso. Maritata ad un operaio dell'Arsenale triestino e madre di una bimba di 13 anni, era occupata presso una famiglia come prestaservizi. Gli ultimi giorni, la Lorenzi era particolarmente depressa a causa del suo male che non le dava tregua un istante. La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il crollo di un muraglione

Un cumulo di materiali da costruzione, in via della Tesa 29, ha fatto cedere il muro stesso per una lunghezza di 8 metri. Il crollo è avvenuto alle 19.15, e sul posto sono intervenuti i pompieri.

Assemblea generale ordinaria

DEI SOCI DELLA SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA

I soci della Società Ginnastica Triestina sono convocati all'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA che avrà luogo nella Palestra sociale giovedì 11 marzo p. v. alle ore 20.30 in prima convocazione, alle ore 21 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:

1) Lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea d.d. 17-4-1953. 2) Relazione morale e finanziaria dell'anno 1953. 3) Discussione ed approvazione del bilancio. 4) Elezione del Presidente e rinnovo parziale del Consiglio Direttivo (art. 20 dello Statuto sociale). 5) Varie.

Un furto d'alta scuola

Tre milioni di bottino hanno raccolto espertissimi ladri, aprendo con chiavi false la cassaforte di un commerciante

Un furto d'alta scuola è stato perpetrato venerdì nell'appartamento del commerciante albanese Tahiri Malich, di 72 anni, abitante al I piano di via Muzio 8/10. Verso le 17, dopo avere chiuso accuratamente la casa, il vecchio signore è uscito per essere di ritorno verso le 21. Ma una sorpresa da lasciarlo senza fiato lo attendeva: durante la sua assenza, ignoti ladri, scavalcando il muro di cinta, erano calati nel giardino e da lì avevano dato la scalata alla finestra della camera da letto, penetrando così nell'interno. Qui, muniti di chiavi false, i malviventi erano riusciti ad aprire una massiccia cassaforte, addossata a una parete, ed a trarre dall'armadio blindato valuta italiana ed estera e vari preziosi, causando al Malich un danno complessivo di tre milioni circa. Fatta la triste scoperta, il commerciante si è attaccato al telefono, chiamando sul posto l'Emergenza. Nella stanza del clamoroso furto sono successivamente intervenuti i funzionari della segnaletica per gli immancabili rilievi.

In due ondate, ignoti ladri hanno visitato la «Carrozzeria Zampa», in via dell'Istria 210, di cui è proprietario Gastone Covacich, di 47 anni, abitante in via dello Scoglio 99. Martedì scorso, raggiunto uno spiazzo retrostante l'edificio e adibito da tempo a parcheggio, gli sconosciuti si sono impossessati di cinque metri di cavo d'acciaio per traino; l'altra notte, sempre dal parcheggio, i ladri hanno asportato una cassa di utensili meccanici e una camera d'aria per camioncino. I danni ammontano a 30 mila lire, non coperti di assicurazione.

TAVOLA CALDA

Specialità gastronomiche

Per la comodità delle massaie, per provvedere subito e bene per gli ospiti inattesi, per gustare le specialità gastronomiche di tutte le stagioni e di tutti i Paesi, l'antica salumeria Masè, di via Gallina 4, ha inaugurato un perfetto servizio di tavola calda, dalle 11 alle 13 e dalle 17.30 alle 19, realizzato inappuntabilmente sotto la direzione dello «chef» Gilli. Il servizio, che funziona giornalmente, avvalendosi di una attrezzatura razionale e di un forno speciale per gli arrosti, viene fatto anche a domicilio ed è particolarmente raccomandato per feste nuziali, banchetti ecc. Le specialità «fisse» sono la pizza napoletana, mozzarella in carrozza, baccalà mantecato, salsicce in camicia e insalate russe; inoltre il servizio su ordinazione abbraccia tutte le specialità culinarie locali e delle varie cucine regionali, per ognuna delle quali può essere fornito il vino adatto. Lo «chef» Gilli è a disposizione delle massaie per i consigli che riguardano la buona tavola. Per informazioni, telefonare al n. 93-754.

Ed ecco la tavola calda di domani lunedì: POLLI ARROSTITI, fricandeau di vitello arrosto, pasticcio di lasagne verdi a Lire 160 la razione.

NAVI IN PORTO

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 11 «P. Blessas» (gr.); B. 15 «Milvia» (it.); B. 16 «Otranto» (it.); B. 22 «Campidoglio» (it.); B. 24 «Treviso» (it.); B. 26 «Alkis» (gr.); B. 32 «Ryvarden» (ru.); B. 35 «Achille» (it.); B. 37 «Sibilla» (it.); B. 39 «Rio Belen» (it.); B. 43 «A. Nicolaos» (gr.); B. 44 «Ardea» (it.); B. 46 «Mariasia» (pa.); B. 47 «Dromit» (isr.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Giulia» (it.). Ars. Dock: «Nebulosa» (it.), «Frediana» (it.). S. Marco: «Andromeda» (it.). Aquila: «Maria Cristina D.» (it.). S. Rocco: «Patrizia» (it.). Rada est.: «Luisa» (it.).

NAVI IN ARRIVO

7 marzo: «Maria Carla» B. 23; «Reteiner» B. 39; «Cavallo» B. 24; «Titograd» B. 15; «A. Nicolaos» B. 26.

MONDO DEGLI AFFARI

Oscillazione dei cambi. La tabella seguente indica i tassi medi di cambio sulle principali piazze negoziatrici italiane:

Sterlina oro	6125-6225	5975-6075
Marengo	4800-4900	4675-4775
Unitaria	1690-1710	1670-1690
Dollaro blu	635-636	633-635
Fr. svizzero	148	147.75
Fr. francese	172	171-172
Oro fino	721-725	718-723
Argento fino	18.80-19	18.70
Peseta	14.50	14.35
Peso argent.	27.50	27.25
Scell. austr.	24.50	24.25

I due talloni aurei — sterlina e marengo — hanno perduto nel corso della settimana un centinaio di punti; di conseguenza, anche l'oro al mille ha subito una lieve flessione, portandosi sui tassi di 718-723, rappresentanti le punte di minima e di massima. In leggera cedenza i biglietti esteri. Affari molto limitati su tutte le piazze italiane.

HA PARLATO PER SEI ORE LA «RAGAZZA DEL SECOLO» AL PROCESSO DI ROMA

Sconcertante spavalderia di Anna Maria Caglio nel riferire nomi, vicende intime e storie di ricatti

Il legale di Ugo Montagna ha sporto denuncia per falsa testimonianza e calunnia - «Il Procuratore della Repubblica mi consigliò di stare alla larga» - I sospetti sull'attività dell'amante e i contatti con Piero Piccioni - Strani timori per cene a «menu» separati e per caramelle avvelenate - Martedì riprende l'udienza

Roma, 6

Anna Maria Moneta Caglio ha parlato quest'oggi per sei ore, quasi ininterrottamente. La folla, ancora una volta strabocchevole, riversatasi all'esterno e all'interno del Palazzo di Giustizia e stipata nelle gallerie dell'aula della Corte d'assise, spinta da una curiosità più o meno giustificata, non è certamente rimasta delusa: la giovane autrice del «memoriale», la «ragazza del secolo», scomparsa, nascosta e riapparsa nei giorni passati, è stata all'altezza della situazione, non ha deluso la curiosità: ha giocato il suo ruolo di protagonista senza stanchezze, con estrema decisione. La sua relazione con Ugo Montagna, la morte di Wilma Montesi, i suoi sospetti sull'attività dell'amante, i timori d'essere avvelenata, i contatti con Piero Piccioni e altri personaggi, le visite a Capocotta: tutto, insomma, quanto conteneva il famoso «memoriale», è stato dalla ragazza riesposto con precisione di dettagli, sotto il fuoco di fila delle domande del presidente dott. Surdo. Di più, la Moneta Caglio ha annunciato di aver messo al corrente dei suoi sospetti, chiedendo consiglio, direttamente il procuratore della Repubblica dott. Sigurani: questa dichiarazione, del tutto inedita, ha sollevato non poco scalpore in aula.

E non è finita

Giustamente, un giornale della sera, faceva notare l'aspetto inconsueto di questo processo: l'imputato Muto è colpevole di una contravvenzione, la pena cui egli va incontro è prevista dal codice in tre mesi e in seimila lire di multa. Intorno a ciò, una ridda di «rivelazioni» che toccano la vita privata e l'onorabilità di un gran numero di persone, estranee al processo e quindi impossibilitate di difendersi nel corso di esso. Di queste persone, la più bersagliata è senz'altro Ugo Montagna: dal racconto della Caglio ne esce un uomo perverso, losco, capace di tutto: i suoi rapporti con gli altri sono tutti ambigui, i suoi affari tutti misteriosi. E' vero tutto ciò?

Al termine dell'udienza, lo avv. on. Girolamo Bellavista, difensore del Montagna, letto il verbale della deposizione clamorosa fatta dalla ragazza, si è immediatamente recato dal dott. Sigurani e ha sporto denuncia contro la Caglio per falsa testimonianza e per calunnia, riservandosi di perseguire per diffamazione i giornali perchè con le sue dichiarazioni la ragazza si è direttamente assunta la responsabilità del memoriale pubblicato. Ecco quindi un'altra querela che va ad aggiungersi alle tante che già fanno corona al processo Muto.

E non è finita: il difensore avv. Sotgiu, all'inizio dell'udienza, ha chiesto al tribunale — che lo ha concesso — che il giornalista Cesarini Sforza sia riascoltato e che i fratelli di lui, l'Evangelisti, il Mori e il Frattarella, siano invitati a ripetere le loro asserzioni in tribunale, sotto il vincolo del giuramento. Come si vede, la marcia si allarga sempre più.

Ciò premesso, passiamo alla cronaca dell'udienza — che verrà ripresa martedì prossimo — presentandone i passi più significativi.

Sorridente, sicura di sè, con un'ombra di trucco sul viso e vestita di un elegante «tailleur» blu notte, Anna Maria Moneta Caglio ha fatto il suo ingresso nell'aula alle 9,10.

Il presidente, dopo le prime dichiarazioni di Anna Maria Moneta Caglio, le ha chiesto: «Ha mai conosciuto Wilma Montesi?». E lei: «No, mai».

PRESIDENTE: *«Ma lei ha asserito nella sua deposizione resa al procuratore della Repubblica di aver incontrato una volta Montagna che passava nella sua automobile in compagnia di una ragazza che assomigliava a Wilma Montesi. Ci parli di quell'incontro».*

TESTE: *«Fu il 7 gennaio 1953. Avevo telefonato a Montagna e non lo avevo trovato a casa. Passando nei pressi della sua abitazione vidi una luce nella camera di Montagna e mi insospettii. Lo aspettai e dopo mezz'ora uscì con una ragazza».*

PRESIDENTE: *«Vedeste in viso questa ragazza?».*

TESTE: *«No. Vidi che era bruna, alta, molto più alta di me. Insomma, un tipo di ragazza. Pensi che io sono alta 1,70. Non volto mai il viso perchè Montagna si era accorto sin dal principio della mia presenza. Li inseguii a bordo della mia auto ma finii presto per perderli di vista. Nella fretta, vicino alla basilica di S. Maria Maggiore buttai a terra persino un passante».*

PRESIDENTE: *«Come ha potuto riconoscere, vedendo la fotografia di Wilma Montesi, nella rivista diretta dal Muto, la ragazza vista in compagnia di Montagna?».*

TESTE: *«Ma, non so. Dalla figura, dal portamento, da tutto l'insieme».*

PRESIDENTE: *«Lei sa come si chiama la vecchia?».*

TESTE: *«Sì, naturalmente, so anche però che è sposata.*

PRESIDENTE: *«Va bene, va bene, per il nome vedremo in seguito».*

Mai durante questa prima fase della sua deposizione, Anna Maria Moneta Caglio ha perso per un attimo la sua calma.

PRESIDENTE: *«Quando litigaste col Montagna?».*

TESTE: *«Dopo il riconoscimento da parte mia della Montesi nella fotografia riprodotta il 25 ottobre 1953 sul periodico «Attualità». Per la prima volta avevo visto la figura intera della donna scomparsa a Tor Vaianica. Per la statura e per i capelli mi sembrava fosse la stessa persona che era in compagnia del Montagna il 7 gennaio. Ricordo che la sera del 29 aprile 1953 Ugo si recò al Viminale per parlare con il capo della polizia. Volle che lo accompagnassi. All'ingresso era Piero Piccioni, col quale salì dal capo della polizia. Ritornò dopo circa un'ora. Risalimmo in automobile e lungo il tragitto gli dissi che se il giovane aveva mancato avrebbe comunque dovuto pagare. Montagna alzò le spalle e disse che Piero il 10 aprile si trovava ad Amalfi. Io replicai che non era vero, perchè la partenza era avvenuta dopo la morte della ragazza. Irritato al massimo grado Montagna gridò: «Tu sai troppe cose ed è meglio che cambi aria». Il 1o maggio mi impose di partire per Milano. Mi era stata data la lettera di raccomandazione del Ministro Spataro per la televisione».*

PRESIDENTE: *«Riusciste ad entrare alla televisione?».*

TESTE: *«No, perchè il provino fu sottoposto, ebbe esito sfavorevole. Fallito così il tentativo di farmi divenire attrice della televisione, Montagna accondiscese a che io tornassi a Roma ogni 13 di ciascun mese ricorrendo in tale giorno il nostro primo incontro».*

Il Presidente sobbalza

PRESIDENTE: *«Parlateci ora della signora Giobben Gio».*

TESTE: *«Quando Muto, da me avvicinato nel Bar Mille Luci di piazza Gentile da Fabriano, mi parlò delle sere che sarebbero avvenute a Capocotta, gli feci notare che conoscendo bene la tenuta non ritenevo che vi fossero locali adatti per tale genere di riunioni. Facendo delle indagini personali parlai in seguito della cosa ad un mio conoscente, Romano Cirillo, il quale mi assicurò di sapere molto di più. Mi raccontò che due persone, Pino De Marzi, ed un certo Moriani, avevano appreso dalla signora Giobben Gio che una sera, fra il 4 ed il 21 ottobre 1953, alle 21,30 era stata prelevata all'albergo Ricci da Ugo Montagna e Piero Piccioni ed un ufficiale della polizia. Condotta a Capocotta le erano stati vinti 13 milioni al baccarat. Terminato il gioco delle carte, erano state compiute cose che era meglio non nominare, da cui aveva tratto la convinzione che il marchese Montagna fosse un poco di buono».*

Passando con grande disinvoltura ad altro argomento, Anna Maria Moneta Caglio ha fatto un'affermazione che ha fatto sobbalzare il presidente che ha esclamato: «Ma lei si rende conto di quello che sta dicendo?».

«Mi rendo conto benissimo di quello che dico — ha risposto la ragazza — e confermo che nel settembre '53 ho chiesto consiglio al procuratore della Repubblica di Roma su come mi dovevo comportare a proposito dei miei sospetti e della risposta che ho ricevuto: di stare al largo di queste storie».

PRESIDENTE: *«Perchè si recò dal procuratore capo della Repubblica Sigurani?».*

TESTE: *«Era il magistrato che si era interessato a una penosa vicenda della mia famiglia. Un uomo, un certo Darè, era fuggito con mia madre, dopo aver rovinato mio padre depositando presso di lui titoli falsi. Io andai dal dott. Sigurani per chiedergli un consiglio. Avevo bisogno di denaro e volevo sapere se potevo costringere quest'uomo a indennizzare la mia famiglia. Questo avvenne all'incirca verso la fine del 1952».*

Spiata nel sonno

PRESIDENTE: *«Perchè lei aveva bisogno di denaro?».*

TESTE: *«Non ero io che avevo bisogno di denaro, ma Montagna. Doveva pagare tre milioni di interessi e volevo aiutarlo. Naturalmente non ottenni nulla. Ma un anno dopo, o press'a poco, tornai dal dott. Sigurani e gli raccontai quello che sapevo su Montagna».*

PRESIDENTE: *«Ci dica esattamente quello che disse al dott. Sigurani».*

TESTE: *«Gli dissi che Montagna si era inspiegabilmente arricchito nel giro di pochi mesi, che Montagna faceva strani affari, insistetti sul fatto che aveva potuto comperare un palazzo sotto il nome di un altro e infine gli dissi che nel settembre '53 egli scrisse una cartolina a Piero Piccioni da Pompei in cui c'era scritto «Tutto bene alla fine di settembre». Gli dissi anche che la notte, quando mi svegliavo, vedevo Montagna che cercava di sentire quello che dicevo nel sonno».*

P. M.: *«Dunque, dormivano nello stesso letto!».*

TESTE: *«Sì. Stava col gomito sul cuscino e mi guardava fisso. Tornando a quello che dissi al dott. Sigurani, confermo che lui mi rispose di togliermi da tutta questa faccenda».*

PRESIDENTE: *«Quando è avvenuto questo colloquio?».*

TESTE: *«Alla fine dell'ottobre '53, pochi giorni dopo che fu pubblicato l'articolo di Muto sulla rivista «Attualità».*

Incredulo il Pubblico Ministero — che pochi minuti prima aveva avuto un battibecco con Muto il quale sedeva al banco degli avvocati, invece che a quello degli imputati, e prendeva appunti — ha chiesto ad Anna Maria Moneta Caglio se il Procuratore della Repubblica l'aveva invitata a deporre in una regolare testimonianza o a presentare denuncia scritta.

TESTE: *«Niente di tutto questo. Mi disse di non interessarmi di nulla e di stare alla larga da quella faccenda».*

PRESIDENTE: *«Quando terminò la vostra relazione con Ugo Montagna?».*

TESTE: *«Il 23 novembre 1953. Ai primi di tale mese io mi ero recata in gita con Montagna a Piano romano. Durante il percorso in automobile avevo detto ad Ugo di sapere tutto sul traffico di stupefacenti e sulle riunioni avvenute a Capocotta. Egli rimase atterrito e pronunciò questa minaccia: «Chi tradisce paga; a chi testimonierà contro di me sparo». Dopo mi strinse a sè e mi chiese protezione. Per calmarlo gli offrii una caramella, ma egli la rifiutò temendo forse che fosse avvelenata. Nei giorni successivi, cambiò spesso umore; talvolta mi trattava molto gentilmente e qualche altra mi minacciava di gettarmi in mare».*

PRESIDENTE: *«Le minacce di Ugo Montagna non vi turbarono?».*

TESTE: *«Altro che!. La sera del 12 novembre 1953, quando egli mi invitò a trascorrere la notte a Capocotta avvertii della cosa Silvano Muto e la mia padrona di casa. Recandomi all'appuntamento in tassì pregai il conducente di ricordare la mia fisionomia perchè correvo un grave pericolo».*

P. M.: *«E' vero che lasciaste in casa i vostri gioielli prima di recarvi a Capocotta?».*

TESTE: *«Sì, e non so spiegarmi la ragione».*

PRESIDENTE: *«Come si concluse la gita a Capocotta?».*

TESTE: *«Non ci fermammo neppure un'ora perchè Montagna si insospettì scorgendo alcune persone nei dintorni della tenuta».*

PRESIDENTE: *«Ricevevate un appannaggio da Ugo Montagna?».*

Mezzo milione al mese

TESTE: *«Per cinque mesi mi fornì mezzo milione al mese in contanti. Poi, mi rateizzò la somma perchè si era accorto che spendevo troppo rapidamente i denari. Negli ultimi tempi, avendomi egli promesso un certo importo per alcune spese straordinarie, gli risposi: «Tieniti i tuoi sporchi danari fatti con gli stupefacenti e sul sangue delle donne».*

PRESIDENTE: *«Quando avvenne il vostro ultimo incontro con Ugo Montagna?».*

TESTE: *«Il 21 novembre '53 ci recammo a cenare in una trattoria nel rione Prati. Egli mi ordinò un pranzo diverso dal suo, e cioè una minestra in brodo, una spigola e verdura. Al ritorno a casa fui colta da forti dolori addominali. Il medico Busnelli, cui mi rivolsi, mi consigliò di tornare a Milano».*

P. M.: *«Durante il secondo colloquio avuto con il procuratore della Repubblica Angelo Sigurani, la testimone raccomandò al magistrato, Silvano Muto?».*

TESTE: *«Mi limitai a dire che non si poteva condannare il giornale senza prima fare delle accurate indagini».*

P. M.: *«Raccontate l'episodio delle tabacchiere».*

TESTE: *«Verso la fine di ottobre '53 scoprii nel cruscotto dell'automobile di Montagna, due tabacchiere ed un portacenere. Minacciai di impadronirmi degli oggetti per evitare che li donasse ad altra persona. Egli mi permise di prendere le due tabacchiere, ma non il portacenere. Pensai che esso gli servisse per fumare quelle sigarette di cui parlava Silvano Muto nel suo articolo».*

P. M.: *«Avete tralasciato di informarci sul modo con cui conosceste Ugo Montagna».*

TESTE: *«Mi fu presentato dal dott. Savastano, segretario dell'on. Spataro, cui ero stata raccomandata da mio padre. Montagna mi invitò subito a colazione e mi persuase a rimanere con lui promettendo di sposarmi».*

PRESIDENTE: *«Non sapevate che Ugo Montagna era sposato?».*

TESTE: *«L'appresi dopo un mese dalla nostra relazione. Egli mi assicurò però che avrebbe cercato di annullare il suo precedente matrimonio».*

Il processo riprenderà martedì alle 9.

TRAGEDIA DEL «SABATO GRASSO» in una piccola famiglia milanese

Il portiere di una distilleria si uccide dopo aver soppresso la moglie e il bambino di 13 mesi - Gli spari scambiati per esplosioni festose - Nessuna ragione plausibile alle origini del dramma: si tratta di improvvisa follia?

Milano, 6

Tre autoambulanze sono tornate vuote all'ospedale centrale di Milano donde erano partite: ormai la «tragedia del sabato grasso» era consumata e l'opera del medico sarebbe stata vana. Nella portineria della grande distilleria A.P.E., nel quartiere di Porta Vittoria, giacevano i cadaveri di tre persone: una donna, con la gola trapassata da un colpo di revolver, che stringeva ancora in braccio il suo piccino con la testa orribilmente sfigurata, ed un uomo riverso con un colpo di rivoltella alla tempia, che ancora aveva in mano l'arma.

Non si era mai dato, nella cronaca nera milanese, un esempio di delitto apparentemente meno giustificato. Nessuno della folla di vicini che dopo la tragedia ha fatto siepe di fronte alla portineria, poteva spiegarsi le ragioni per cui Mario Bonelli, il portiere dello stabile, aveva ucciso sua moglie ed un figlio.

Con sua moglie, Bonelli era sempre andato d'accordo. Ma non vi è dubbio che l'ha voluta ammazzare, con la ferocia di un giurato nemico. Nelle piccole stanze che compongono la portineria, le testimonianze sono chiare. Il telefono infranto, un fiasco di vino schiacciato contro la parete, una tazza rotta contro il muro. In un accesso di ira bestiale, Bonelli, prima di uccidere, ha tentato di colpire. Ha tirato alla moglie la tazza, il fiasco. La poveretta, con il figlio stretto in braccio, ha cercato scampo verso la cameretta da letto, ed il marito, ormai in preda alla sua follia, l'ha seguita rovesciando il tavolo dov'era il telefono, ha afferrato una pistola ed ha sparato all'impazzata. Un colpo, due: poi la pistola automatica si inceppa, non funziona.

Nella sua pazza furia, Bonelli scarica l'arma, rovescia in terra il caricatore, le pallottole si spargono sul pavimento. In casa c'è ancora un vecchio revolver; gli serviva per il suo lavoro di custode. Bonelli lo afferra, verifica la carica: vuole essere sicuro, spara un colpo al soffitto. L'arma è in perfetta efficienza. E allora, preme la canna contro la tempia e si fa saltare le cervella.

Nella città, tutti sono in festa per il sabato grasso; i colpi, intesi dalla gente che passa per strada, sono scambiati per manifestazioni di gioia. Nella piccola stanza i tre moribondi rantolano senza che nessuno pensi alla fulminea tragedia che si è svolta. Poi, sul tardi, un dipendente della distilleria A.P.E. bussò alla porta. Aveva una comunicazione da fare al Bonelli: sapeva che era in casa, o che qualcuno avrebbe risposto, che la portineria non si può abbandonare. Messo in allarme per quel silenzio sospetto, continua a bussare, invano. Intanto si ferma gente vicino a lui. Poi, si ode come un rantolo, flebile.

Dato l'allarme, la distilleria fu tutta sossopra. Da un cortile interno, alcuni operai riuscirono a sfondare la finestra. Il gemito che avevano inteso dalla porta era del piccino, Pierluigi, che si dibatteva negli ultimi spasimi dell'agonia.

Mario Bonelli aveva trentadue anni, la moglie 24 ed il figlioletto tredici mesi.

Perchè Bonelli ha ucciso? Quali sono le ragioni che hanno provocato in lui la selvaggia furia che non si è arrestata neppure di fronte alla moglie con in braccio il loro figlio? Gelosia? Rancori di vecchia data?

La vita di Bonelli non fornisce alcuna spiegazione ad un così spaventoso epilogo. Fra lui e la moglie, i rapporti erano ottimi: e sembravano destinati alla tranquilla vita di chi ha un minimo sicuro.

C'è un mistero dietro questa facciata di tranquillità domestica? O è solamente un'improvvisa follia che ha travolto il Bonelli? La polizia ha fatto le indagini del caso, ed ha compiuto i suoi rilievi: a tarda sera i cadaveri delle tre vittime di questo misterioso eccidio, sono stati portati all'obitorio.

DRAMMA DELLA GELOSIA

SI UCCIDE DOPO AVER TENTATO DI SOPPRIMERE LA MOGLIE DA CUI VIVEVA DIVISO

Aosta, 6

Un commerciante ha tentato di uccidere con un colpo di revolver la moglie dalla quale viveva separato e si è quindi suicidato. Il grave fatto è avvenuto nel piccolo paese di Nus, a pochi chilometri da Aosta. Il commerciante Giovanni Pramotton, di 33 anni aveva sposato qualche anno fa una avvenente giovane, Milena Ferro, ma in seguito i due coniugi si erano separati per incompatibilità di carattere.

Il Pramotton, pazzamente innamorato della moglie, aveva poi tentato in ogni modo, facendo intervenire comuni amici, di convincerla a ritornare a vivere con lui. Anche la donna non pareva contraria ad una riconciliazione. E' stato così relativamente facile al garzone del Pramotton di combinare per ieri sera un incontro tra i due.

Quello che è accaduto non è stato ancora possibile accertarlo con sicurezza. Sembra che il colloquio, svoltosi all'inizio in forma cordiale, si sia successivamente inasprito per una frase della donna, alla quale il Pramotton avrebbe risposto con un insulto. Offesa la Ferro si sarebbe allontanata. Allora il Pramotton, estratta una rivoltella, ha sparato un colpo contro la moglie, ma il garzone, accortosi in tempo della mossa del padrone, con un balzo piombava sulla Ferro, gettandola a terra. Il proiettile infatti è andato a conficcarsi in una parete. Il Pramotton si è quindi suicidato con una revolverata alla tempia. I carabinieri hanno fermato sia la Ferro che il garzone sottoponendoli a lungo interrogatorio.

Rapito e ritrovato un bimbo di 4 anni in Colombia

Bogotà, 6

Ieri, a Barranquilla, durante le feste del Carnevale, è stato rapito il piccolo Nicolas Saade, di quattro anni, figlio di un ricco industriale colombiano console del Libano. Per la sua restituzione è stato chiesto un riscatto di ottantamila dollari. Il bimbo è stato rapito per via, e trascinato a bordo di una macchina. Il biglietto con la richiesta del riscatto è stato lasciato nelle mani di un compagno del bimbo. La somma doveva venir versata nel giro di sette ore altrimenti il piccolo sarebbe stato ucciso.

Grazie all'intervento della polizia il piccolo Nicolas è stato ritrovato sano e salvo, dopo aver trascorso oltre dodici ore in una casupola dei quartieri bassi nella zona del porto di Barranquilla.

Dopo numerose ricerche effettuate dalla polizia e rimaste infruttuose il padre del bambino fece annunciare alla radio che si sarebbe recato da solo alla casa indicata dalla lettera portando con sè la somma richiesta dai banditi. La polizia si recò anch'essa sul posto e allorchè il rapitore del piccolo Nicolas aprì la porta della casa gli agenti si precipitarono all'interno arrestando senza difficoltà il malvivente il quale è risultato successivamente essere già da tempo sulla lista delle persone sospette di trafficare in stupefacenti. Pochi istanti dopo il piccolo Nicolas era nelle braccia dei genitori.

E' tornato l'inverno nella valle di Cortina

Sui monti la neve è alta due metri

Cortina, 6

A quindici giorni dall'equinozio di primavera, la valle ampezzana è ripiombata in pieno inverno. L'altezza della neve fresca a Cortina centro ha raggiunto il mezzo metro, al Passo Falzarego 85 centimetri, mentre sopra i duemila metri lo strato della neve è di circa due metri.

La strada dolomitica tra Cortina e Bolzano, attraverso i passi del Falzarego, Pordoi e Carezza, è chiusa al transito. Le comunicazioni con il Cadore e la Pusteria, sul nastro stradale di Alemagna, vengono costantemente tenute in efficienza a cura dell'ANAS. Stamane a Cortina la temperatura era di meno 1.

Anche nella conca feltrina la neve ha raggiunto spessori eccezionali. A Passo Rolle, intransitabile, lo strato di neve è di quasi due metri. A San Martino la neve è alta 80 centimetri.

SEIMILA LUPI vivrebbero in Jugoslavia

Belgrado, 6

Secondo la «Borba» i lupi in Jugoslavia sono seimila. Lo stesso giornale aggiunge che nel paese ne nascono all'anno quattromila, partoriti da circa mille lupe. La maggior parte dei nuovi nati periscono senza avere superato i primi mesi di vita. Il giornale ha calcolato il danno che queste fiere arrecano all'economia del paese: quattrocento milioni di dinari all'anno. Ecco alcune cifre significative: vengono sbranati dai lupi 2500 cavalli, 700 asini, 7000 bovini, 76 mila pecore, 25 mila capre, 3500 maiali e 3000 cani (per la maggior parte da caccia).

Come diffusione regionale si apprende che il più gran numero di lupi si trova in Macedonia, nella quale durante la guerra partigiana in Grecia sono affluiti in gran numero. Il più preoccupato è l'Istituto per le assicurazioni che deve ogni anno sborsare grandi somme e che inutilmente incita i cacciatori ad abbattere quante più fiere è possibile.

PREVISIONI DEL TEMPO

La depressione già segnalata sull'Italia centrale tende a spostarsi verso Levante. Pertanto il tempo andrà gradualmente migliorando su tutte le regioni, con ampie schiarite notturne, e annuvolamenti intermittenti con precipitazioni residue specie sui rilievi. Sull'Italia meridionale il tempo rimarrà perturbato con fenomeni meno intensi sulla Sicilia. Temperatura in diminuzione al Nord, senza notevoli variazioni altrove.

Temperature minime e massime: Bolzano 1, 11.6; Trento 2.8, 8; Torino —2, 12; Milano 3.4, 14.4; Venezia 4, 12; Genova 7.1, 14.5; Bologna 5.2, 8; Pisa 5.6, 13; Firenze 2.8, 11.7; Perugia 1.3, 6.8; Ancona 5.5, 7.7; Pescara 6, 13.2; L'Aquila 0.5, 6; Roma 6.7, 12; Napoli 6.4, 13.4; Campobasso 6.5, 11; Bari 7.4, 14; Potenza 1.8, 8; Palermo 8.7, 13.6; Messina 10.5, 14.9; Catania 6.5, 18.4; Sassari 5, 8.5; Cagliari 5.2, 12.2.

IN MARGINE ALLA VICENDA MONTESI-MUTO-CAGLIO

È falso il blasone del Montagna?

Roma, 6

Ugo Montagna, che, come è noto, è uno dei personaggi chiave della vicenda Montesi-Muto-Caglio, dovrà comparire quanto prima davanti ai giudici per difendersi da una precisa accusa. L'avv. Bacchiani, infatti, ha presentato alla Procura della Repubblica un esposto, secondo cui Ugo Montagna, sedicente marchese di S. Bartolomeo, sarebbe responsabile di falso in atto pubblico, continuazione di falso in atto pubblico e falsificazione di stato civile.

Ecco in succinto il contenuto dello esposto: 1) La famiglia Montagna non è nobile e non è inscritta nell'elenco ufficiale della nobiltà italiana, pubblicato sulla Consulta araldica; 2) Il titolo siciliano di marchese di San Bartolomeo non è mai esistito.

A questo punto, prosegue lo esposto, sorgono le seguenti questioni. Come mai l'ex Re Umberto II aveva concesso per successione femminile il titolo inesistente di marchese di San Bartolomeo? Un sovrano può concedere un titolo qualsiasi ex novo, ma non può concedere per successione un titolo inesistente. Come mai, si chiede ancora, è pervenuto, al signor Montagna un decreto reale non completo, cioè non controfirmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Guardasigilli, nè registrato, nè pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale»? Per legge, un decreto reale di concessione di un titolo nobiliare non veniva consegnato all'interessato se non dopo l'adempimento dalle suddette formalità.

«Ora, conclude l'esposto, se tali asserzioni sono vere, il che si può facilmente verificare, l'uso del titolo di marchese, con predicato di San Bartolomeo, da parte del Montagna, costituirebbe un falso in atto pubblico, uso continuato di falso in atto pubblico e falsificazione di stato civile, reato di azione pubblica. Perciò è dovere di ogni cittadino segnalare la possibilità di tale reato all'autorità giudiziaria.

«E' vero che la Suprema Corte, dopo l'abolizione di titoli nobiliari in Italia, ha recentemente stabilito la massima che il porto abusivo di un titolo nobiliare non costituisce reato, ma non il porto abusivo di un predicato, ciò che costituisce falsificazione dello stato civile, perchè altera il vero stato di famiglia. Nel caso Montagna, il signor Ugo Montagna, anche senza decreto reale può farsi chiamare marchese, ma non Montagna di San Bartolomeo».

GIORNALE SPORT

L'incontro fra Triestina e Udinese mobilita oggi gli sportivi giuliani

Virgili ristabilito sarà in campo - Escluso Invernizzi? - Iersera Curti ha accusato un malessere - Ottimismo fra gli alabardati

Due volte all'anno, il «derby» Triestina-Udinese mobilita gli sportivi giuliani e friulani e li muove alla pacifica invasione del campo avversario. Oggi è il turno di Trieste di veder sciamare per le vie le comitive di tifosi udinesi.

Oltre tremila sportivi friulani sono attesi e arriveranno a Trieste con treni, pullman e mezzi privati. Essi sono attratti anche dalla speranza di veder riaffermata la tradizione onde l'Udinese non perde quando il suo avversario indossa la maglia rossa con l'alabarda. Ma è proprio la speranza del contrario che attirerà in gran folla oggi a Valmaura gli sportivi triestini. Una voce parla al cuore dei seguaci della Triestina e dice loro che il momento di rompere l'incantesimo è giunto.

Da parte alabardata non si fanno misteri sulla formazione: sarà in campo la formazione del pareggio di Palermo con in porta Nuciari. Negli ambienti della Triestina l'ottimismo è generale. L'avv. Manlio Poillucci, che sulla panchina ai bordi del campo palermitano ha patito domenica per 88 minuti, quanti cioè il Palermo ha rabbiosamente reagito alla rete di sorpresa di Soerensen, confida in un successo e giustifica il suo ottimismo con il fatto che a Palermo la nostra prima linea ha dimostrato incisività e vitalità (d'altro canto l'Udinese non ha una fortissima difesa). Giocheranno certo un ruolo decisivo fattori psicologici, e chi segnerà per primo avrà gran parte delle probabilità di uscire vittorioso dal confronto. Per un altro consigliere, il dott. Columni, che oggi sarà sulla panchina a fianco di Feruglio, il pareggio di Palermo ha rinsaldato il morale e la vittoria sull'Udinese dovrebbe esser la prima conseguenza del nuovo stato d'animo. Feruglio si ripresenterà agli sportivi triestini in qualità di allenatore proprio contro l'Udinese, la sua squadra d'origine. Egli è uomo di poche parole e misura tutto, anche e soprattutto i termini del pronostico. Da Udine egli ha portato le ultime novità sulla squadra ospite, e dice che giocherà Virgili, che il ragazzo si è rimesso dall'indisposizione e che l'unico invece ad esser escluso sarà Invernizzi. Giudica l'Udinese squadra di valore pari, o quasi, alla Triestina ma non in perfette condizioni di forma.

Nuciari, che rientrerà dopo lo infortunio di Bologna, ritiene possibile la vittoria della Triestina forse anche per due reti a zero. Lo stesso pronostico è formulato dal suo vice, Pugliese, che a Palermo si è fatto onore. In tema di pronostici invece Valenti va cauto e cita un episodio, per giustificare questa sua cautela. Tre anni addietro, dopo un paio di domeniche, gli venne chiesto un pronostico circa il piazzamento finale della Triestina. Valenti (la squadra era al quinto posto) reputò equo un decimo posto. Alla fine del campionato invece la Triestina si salvò per un magro margine. Fatto edotto di tale esperienza, Valenti a chi gli chiede pronostici, risponde come la Sfinge. Per Grezar, due gol di scarto all'Udinese questa volta non gliele leva nessuno. Anche Giannini condivide la fiducia del centromediano mentre Travagini, convocato quale riserva, reputa difficile l'incontro. Finora la Triestina, a Valmaura, ha segnato una sola rete all'Udinese: l'autore della «rara» rete è Curti. Ma Dorigo spera di affiancarsi all'argentino in questa speciale

TRIESTINA		
	Nuciari	
Maldini	Ganzer	Valenti
Petagna		Giannini
Curti		Dorigo
Lucentini	Secchi	Soerensen
Castaldo	Virgili	Ploeger
Beltrandi		Mozzambani
Menegotti		Orzan
Stucchi	Tubaro	Toso
	Romano	
		UDINESE

classifica: «Vinceremo uno a zero» dice il giovane Aldo, «e se a Genova ho colpito la traversa, oggi segnerò». Lucentini non teme l'atmosfera dei «derby». Quando giocava nella Sampdoria e c'era il «derby» ligure lui si trovava nel suo naturale elemento.

L'ultima giornata di vigilia è stata trascorsa collegialmente da dirigenti, giocatori e allenatore della Triestina. Al pomeriggio la comitiva si è recata all'ippodromo di Montebello dove Curti, uno dei più appassionati «supporters» ippici si è prodigato in consigli e suggerimenti in tema di vittorie, penalizzazioni e rotture al traguardo. Poi c'è stata un'intervista alla Radio, la cena al solito ristorante alle 19 ed alle venti, a chiusura della giornata, tutti si sono recati al cinema. Curti peraltro non si sentiva troppo bene ed ha lasciato la compagnia per rincasare anzitempi. Speriamo si tratti di cosa da poco. Alle 22.30 la ritirata è suonata per i giocatori alabardati, proprio all'ora in cui più vivaci si accendevano nei vari ritrovi le dispute tra gli sportivi circa l'esito di questo attesissimo incontro.

Anticipo della IV Serie
Libertas - CRDA 0-0

Una partita che, pur essendo stata giocata con sufficiente impegno non è mai riuscita a raggiungere un tono elevato. Colpa un po' di tutti ma specialmente delle linee attaccanti che, in giornata di scarsa vena, non sono mai riuscite a creare situazioni tali da imbarazzare a fondo mediane e difese. Anche le situazioni pericolose per i due portieri sono state rare e dovute ad azioni incidentali. Qualche buona occasione da rete mancata da una parte e dall'altra e con maggior frequenza da parte degli ospiti questo è tutto quanto è stato visto nei novanta minuti di gioco.

Un primo tempo molto equilibrato nel quale di notevole abbiamo registrato una buona occasione perduta da Russignan e un paio da Gregorin e tre «corner» per parte. Il gioco si è svolto con frequenti cambiamenti di fronte ma i portieri sono stati poco impegnati. Verso la fine la Libertas ha premuto maggiormente. Nella ripresa sono i triestini a prendere le redini ma il loro gioco manca di incisività. Un tiro di Russignan sfiora la traversa. Segue un periodo di pressione del CRDA e tocca a Gregorin alzare sopra la traversa un pallone ricevuto da una punizione tirata da Degrassi III. Al 31' un tiro di Bubnich viene respinto da Chelleri di pugno. La palla viene ripresa e messa in rete dall'accorrente Lupoli il quale però nell'operazione si era aiutato con il braccio. L'arbitro, su segnalazione del guardialinea annulla il punto e nessuno trova da ridire. A due minuti dalla fine una indecisione sotto porta da parte di Gregorin permette a Chelleri di parare in tuffo un insidioso tiro di Degrassi I. Negli ultimi istanti la minaccia passa sotto la porta del CRDA ma la fine sanziona un giustissimo risultato di parità.

CRDA: Brazzani; Apostoli, Ommo; Degrassi I, Clama, DegrassiII; Cergoli, Gregorin, Bubnich, Deotto, Lupoli. LIBERTAS: Chelleri; Bubola, Bova; Primavera, Macor, Iacchini; Perini, Russignan, Ulcigrai, Raicovich, Tonelli. ARBITRO: Molinari di Verona.

Edoardo Mazzia a Trieste per il congresso del pugilato

Questa mattina presso la sede del CONI provinciale, con inizio alle ore 10, avrà luogo il congresso annuale delle società affiliate. La Federazione Pugilistica Italiana sarà rappresentata al congresso dal segretario generale della F.P.I. Edoardo Mazzia giunto ieri sera nella nostra città.

Titolo in palio fra Trieste e Faenza

Questa mattina sul palcoscenico del Teatro Rossetti avrà luogo la finalissima fra le squadre di Faenza e di Trieste che dovrà decidere sull'assegnazione del titolo nazionale di lotta libera a squadre. L'incontro di andata svoltosi a Faenza si è concluso con un risultato di parità. Alla riunione sarà presente la commissione tecnica della FIAP al completo perchè la prova triestina avrà valore indicativo per le selezioni dei lottatori di libera che parteciperanno ai campionati mondiali di Tokio, in programma per il prossimo maggio. Le operazioni di pesatura e di visita medica dei partecipanti avranno luogo questa mattina dalle 9 alle 10 nella sede dell'Acegat di via Crispi 7. La riunione al Rossetti avrà inizio alle ore 11 e il teatro verrà aperto al pubblico alle ore 10. Sono stati stabiliti prezzi popolarissimi.

Per un punto le italiane battono le cestiste belghe

Un «personale» risolve la contrastata partita di Napoli - Lieve superiorità delle azzurre

Napoli, 6

Un solo punto divideva alla fine del combattutissimo incontro le azzurre d'Italia dalle nazionali del Belgio. Questo lievissimo divario di punteggio testimonia l'andamento dell'incontro che ha visto le cavalleresche avversarie contendersi fin sul traguardo il premio della vittoria. La partita è stata emozionantissima specialmente negli ultimi minuti e ha fatto trattenere il respiro ai cinquemila spettatori fino agli ultimi istanti, allorchè la Franchini con un «personale» provocato dalla Tubbaz non ha sanzionato per l'Italia la vittoria finale. La quale, anche se ottenuta di strettissima misura ha premiato giustamente quelle che hanno tenuto in mano per la maggior parte dell'incontro le redini della partita. Solo negli ultimi minuti, infatti, le atlete belghe rimontavano lo svantaggio e con un ottimo «serrate» nel momento più propizio, a tre minuti dalla fine, avevano quattro punti di vantaggio. E' stato in questa occasione che le atlete azzurre, caldamente incitate dal pubblico, facendo perno sulle rientranti Baitz e Liliana Ronchetti, che sono state assieme alla Franchi le migliori in campo italiano, rimontavano i quattro punti e vincevano per un soffio. Sono stati questi ultimi, i momenti salienti e decisivi dell'incontro.

L'Italia scendeva in campo nella seguente formazione: Baitz, Ronchetti L. ed F., Franchini e Donda. Il Belgio: Schier, Pan Geert W., (una delle migliori per il Belgio), Verset, Van Der Veeken, Heaven, Thys. Le azzurre spingevano subito a fondo e riportavano un vantaggio di cinque punti. Su questo risultato però rimarranno ferme per diversi minuti e le rosse, riorganizzate prontamente le loro linee, segnavano ben undici punti portandosi così ad 11-5. Con alcune sostituzioni ben indovinate, l'Italia trova maggiore amalgama e rimontava lo svantaggio portandosi alla pari grazie ad alcuni ottimi cesti realizzati dalle sorelle Ronchetti. E proprio sul diciotto pari iniziava la ascesa delle italiane che terminavano il primo tempo con tre punti di vantaggio (27-24).

Ottimo anche l'inizio del secondo tempo. Il vantaggio delle azzurre saliva di altri quattro punti realizzati dalla Franchini e dalla Buttini. Ma alcuni ottimi cesti segnati dalla Van Geert ristabilivano le distanze e da questo momento (a metà circa del secondo tempo), iniziava l'altalena dei cesti che vedeva ora in vantaggio l'Italia ora il Belgio, finchè si giungeva agli ultimi decisivi istanti che sanzionavano, come già detto, la vittoria all'Italia per un solo ma utilissimo punto.

Il trotto a Montebello
Di scena i puledri al convegno di ieri
Interessanti le corse odierne

Convegno dedicato principalmente ai puledri di «tre anni» quello che si è svolto nel pomeriggio di ieri. In apertura ed al centro del programma si sono visti all'opera i trottatori dell'ultima generazione. Nella corsa principale, dopo alterne vicende che avevano portato in prima posizione ora Patrizia Bella ora Giovanna ora Abar, si è confermata quest'ultima che ha messo a segno un sicuro allungo nella fase conclusiva della corsa. Non ha contato mai Sensitiva, piuttosto incerta nelle sgambature. Al segnale Patrizia Bella è scattata in testa, mentre Abar le si accodava e gli altri seguivano da presso. Compiuta la prima curva. Giovanna, progrediva dall'ultima posizione inducendo anche la compagna di colori Abar a scattare all'esterno. Sulla seconda curva sbagliavano Abar e Sensitiva. Allora Giovanna succedeva ad Abar nell'azione di attacco a Patrizia Bella. Poi Giovanna rompeva ed Abar ritornava in primo piano per vincere nettamente su Patrizia Bella.

I risultati: *Premio delle Favole* (vendere), lire 126.000: 1) Ardesia (F. Bertoli), 32, 2) Ultimo Gaylworthy, 32.2. 4 part. Tot.: 14; 19; 15; (21). *Premio delle Muse*, lire 100.000, m. 2.100: 1) Cantico (R. Feraboli), 27.3; 2) Briulca, 27.8; 6 part. Tot.: 12; 31; 24; (50); 23. *Premio dei Miti*, lire 100.000, m. 1.650: 1) Boleria (F. Bertoli), 28.4; 2) Tam Prà, 28.5; 4 part. Tot.: 28; 27; (143); 43. *Premio dei Racconti*, lire 100.000, m. 2.080: 1) Rondella (R. Feraboli), 26.5; 2) Serenata a Napoli, 27.6; 6 part. Tot.: 70; 22; 17; (47); 171. *Premio delle Leggende* (mista), lire 105 mila, m. 1.700: 1) Flora (A. Quadri), 29.2; 2) Bella Misquileuse, 29.5; 3) Alice, 28.8; 9 part. Tot.: 28; 12; 15; 13; (147); 105. *Premio delle Arti*, lire 157.500, m. 1.650: 1) Abar (U. Belladonna) 31.8; 2) Patrizia Bella, 32.3; 4 part. Tot.: 20; 18; 31; (102); 64. *Premio delle Storie* (ascendente), lire 100.000 m. 2.000: 1) Marengo (I. Baldi), 26.8; 2) Mottarone, 28.2; 3) Gergo, 28.9; 9 part. Tot.: 24; 15; 56; (72); 70; d. a. 5.a e 7.a, 13.390.

Le corse odierne avranno inizio alle 14.30. Molto interessante la competizione inclusa nel Totip. Al primo nastro si ritroveranno Erbarosa, Violetta Mammola e Nicone che domenica scorsa hanno dato spettacolo in una gara alla pari sui 2100 metri. Agli start seguenti si notano tra gli altri i due irriducibili rivali Mariolo e Fiordaliso. I nostri favoriti: *Premio della Poesia:* Allegoria, Ridente, Sfera. *Premio dei Versi:* Boleria, Gerarchia, Volatrice. *Premio delle Ballate:* Ibisco, Flora, Bolivar. *Premio delle terzine:* Manitoba, Gatta Piave, Lepantino. *Premio dei Sonetti:* Aldea, Gaidana, Urna. *Premio delle Strofe:* Scud. Colla (Francallegro - Elettrodo), Tam Prà, Gergo. *Premio delle Rime:* Violetta Mammola, Nicone, Erbarosa.

Riunione pallacanestro. Il Comitato regionale giuliano invita le società ad inviare un loro rappresentante alla riunione che avrà luogo, nella sede del comitato, il giorno 8 marzo alle ore 19.30. La riunione viene indetta per dare l'opportunità alle società di essere informate dal presidente del comitato sullo svolgimento dei lavori del VI Congresso nazionale di Roma.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicaz. autorizzata dall'A. I. S.

I CAMPIONATI MONDIALI DI SCI

L'austriaca Klecker vince la gara di slalom speciale

Al nono posto Celina Seghi

Aare, 6

L'ultima prova femminile dei campionati mondiali di sci, lo slalom speciale, è stata disputata con una temperatura dolce ma sotto un cielo coperto. 39 sono state le concorrenti che hanno preso il via, essendosi ritirata la polacca Grocholska.

La gara, lunga m. 475 con un dislivello di m. 175 (la prima prova si è svolta sulla pista di sinistra con 40 porte, la seconda sulla pista di destra con 36 porte) è stata vinta chiaramente dell'austriaca Trude Klecker, che ha dato così la prima vittoria di questi campionati di Aare al proprio paese. La Klecker è stata la più veloce nella prima prova, in cui la francese Lucienne Schmith cadeva e arrivava con molto ritardo, perdendo virtualmente il primo posto della combinata alpina. Nella seconda prova la svizzera Berthod, che si era classificata al secondo posto nella prima prova, mancava una porta e perdeva tempo prezioso.

La Svizzera ha colto in compenso una bella affermazione nella combinata alpina, ottenendo il primo e il secondo posto, rispettivamente con la Schoepfer e la Berthod, mentre la francese Schmith si è dovuta accontentare del terzo posto. Il successo dell'Austria nella gara diurna è stato completato dal quarto posto della Schoepf e dall'ottavo della Manhringer, quinta nella combinata alpina. In campo italiano, buona la prova di Celina Seghi, che ha ottenuto il nono posto a meno di 4 secondi dalla vincitrice.

Ecco la classifica dello slalom speciale: 1) Trude Klecker (Austria) 61''32 più 60''61 uguale 121''93; 2) Ida Schoepfer (Svizzera) 123''3; 3) Sarah Thomasson (Sve.) 123'' 71; 4) Regina Shoepf (Austria) 123''76; 5) Margit Hvammen (Norvegia) in 124''71; 6) Ossi Reichert (Germ.) 124''73; 7) Anne Heggtveit (Canadà) 125''43; 8) Erika Mahringer (Austria) 125''45; 9) Celina Seghi (Italia) 125''53; 10) Katy Rodolph (USA) 126''34; 11) Niskin (Norv.) 126''80; 12) Agnel (Fr.) 126''97; 13) Joergensen (Norv.) 128''49; 14) Lanic (Germ.) 129''56; 15) Werner (USA) 131''2; 16) Berthod (Svizz.) 132''24; 17) Mirl Buchner (Germ.) 132''39; 18) Lip (Fr.) 132''61; 19) Seltsam (Germ.) 133''20; 20) Burr (USA) 133''38; 22) M. G. Marchelli (Italia) 134''29; 25) Pellissier (It.) 135''2.

Ecco la classifica della combinata alpina femminile dei Campionati mondiali di sci: 1) Ida Shoepfer (Svizzera) p. 4,75; 2) Madeleine Berthod (Svizz.) 8,20; 3) Lucienne Schmith (Fr.) 8,52; 4) Jeannette Burr (USA) 9,90; 5) Erika Mahringer (Austria) 10,14; 6) Katy Rodolph (USA) 10,75.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Udinese, campionato nazionale di serie A; stadio comunale, ore 15.

S. Giovanni - Portogruarese, campionato di IV serie; campo di San Giovanni, ore 15.

Ponziana - Juventina, campionato di Promozione regionale; campo Ponziana, ore 10.30.

Crda - Marianese, campionato di Promozione regionale; campo di San Giovanni, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Ginnastica - Itala, serie A maschile; palestra Ginnastica, ore 18.

C.M.M. Sauro - Padovasport, serie B femminile; Barcola, ore 11.

Arsenale - Muggesana, serie C maschile; campo Pindemonte, ore 12.15.

Don Bosco - Straccis, serie C maschile; campo Salesiani, ore 11.

ATLETICA LEGGERA

Acegat Trieste - C. A. Faenza, campionato nazionale di lotta libera a squadre serie A, finalissima; Teatro Politeama Rossetti, ore 11.

RUGBY

Trieste - Brescia, campionato di serie A; campo di via Flavia, ore 15.

HOCKEY SU PRATO

Itala Trieste - Leone Milano, campionato di serie A; campo di via Flavia, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14.30. Premio delle Rime, lire 300 mila, metri 1680. E' una corsa Totip.

AVVISI ECONOMICI
(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la

Unione Pubblicità Internazionale U. P. I.

Via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A — Off. pers. servizio — L. 10

CUOCA lunga pratica offresi trattoria, condizioni combinarsi. Nordio 20, trattoria. 61340 A

DONNA pratica tutti lavori, assistenza notturna ammalati, conosce lingue, offresi ore da combinarsi. Indirizzo UPI 41143 A.

PRESTASERVIZI tutta giornata oppure stabile offresi. Via Zovenzoni 4, portineria. 41179 A

RAGAZZA 19-enne offresi ore combinarsi. Via Cavana 2-IV, portinaia. 41194 A

B — Rich. pers. servizio — L. 25

BAMBINAIE pratiche, cameriere, cuoche, coniugi, domestiche anche primo servizio, cercansi per sistemazione veramente seria presso famiglie signorili, Roma. Stipendio alto. Esigesi assoluta serietà. Collocamento immediato otterrete scrivendo San Marco, via Flaminia 171, Roma. 5332 B

DOMESTICA bella presenza, con referenze, escluso cucinare, cercasi prontamente, presentarsi lunedì mattina, via Commerciale 37. 41191 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi, dalle ore 8 alle 16. Butti, Caprin n. 18. 61368 B

STABILE media età cerca piccola famiglia. Referenze. Presentarsi ore 8-10, Crispi 43-I, sin. 41187 B

TUTTOFARE cercasi per paese Veneto. Trattamento ottimo. Telefonare lunedì 95424. 61336 B

C — Richieste d'impiego — L. 10

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, lire 3000-4000, offresi. Juraga, via Procureria 6-IV. 41159 C

A. FALEGNAME riparazioni lucidatura mobili, offresi, anche domicilio. Battisti 3, portineria. 41096 C

ACCORDATORE riparatore pianoforti offresi. Preventivi gratuiti. Perizie. Stime. Telef. 41346. 61366 C

APPRENDISTA commesso commestibili, 16-enne, offresi. Nordio 9, Zezlina. 41227 C

ASSISTENTE dentistica praticissima, 23-enne, offresi. Indirizzo UPI 61290 C.

AUTISTA propria vettura 1100 offresi alcune ore giornaliere. Telefonare 92815. 61377 C

AUTISTA passaporto, lingue, con referenze, offresi. Cass. 20300 C U. P. I.

BILANCI, revisioni, contabilità, impianti contabili, controlli. Telefonare 35847. 41065 C

CAMICIAIA che esegue ordinazioni riparazioni, offresi. D'Annunzio 69, II, destra, tel. 97230. 61333 C

CASSIERA offresi per bar o negozio, pratica pure banco buffet, ottime referenze. Cass. 20301 C U. P. I.

CASSIERA pratica con referenze offresi. Cass. 10325 C UPI.

CONTABILE esperto pratico ogni lavoro ufficio, media età, miti pretese, offresi. Cass. 20263 C UPI

CORRISPONDENTE italiano tedesco, francese, inglese, occuperebbesi ore serali. Cass. 10310 C U. P. I.

DANDO piccolo capitale e propria collaborazione cerco seria combinazione commerciale. Cass. 10311 C, U.P.I.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, offresi, anche mezza giornata. Cass. 20252 C UPI.

DATTILOGRAFA macchina propria offresi. Comisso, Pindemonte n. 9. 41127 C

DATTILOGRAFA corrispondente fatturista occuperebbesi mattina. Cass. 20240 C UPI.

DIPLOMATO pratico ufficio disposto anche viaggiare, cerca posto fiducia offrendo forte cauzione. Cass. 10311 C UPI.

FALEGNAME piccoli lavori edili lucidature rimodernature mobili offresi anche ora. Pascoli 34, portinaia. 61194 C

GIARDINIERE offresi ore da combinarsi; telefonare 38708 dalle 8 alle 9, dalle 14 alle 15, oppure scrivere famiglia Zavagno, via Coroneo 1, Trieste. 61180 C

GIOVANE comptometrista dattilografo, offresi, anche singole ore, disposto qualsiasi lavoro ufficio, miti pretese. Telefonare 33-478. 41086 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Cass. 20267 C UPI.

INFERMIERA pratica ospedaliera, referenze controllabili, offresi assistenze. Anna, Crispi 26, II. 41164 C

MURATORE esperienza trentennale offresi qualsiasi lavoro di edilizia. Telef. 31025, Martellani. 61343 C

PENSIONATO offresi qualsiasi lavoro fiducia, portiere, guardiano, riscuotitore ecc. Cass. 20251 C UPI

PITTORE d'appartamenti, capacità assoluta, grande convenienza, carta parati. Tel. 31-187. 61213 C

POLIZIOTTO ammogliato offresi custodia villa case. Cass. 20278 C U. P. I.

RAGAZZO 15-enne volonteroso robusto offresi per bar oppure fattorino. Cass. 10315 C UPI.

RAGIONIERE espertissimo assumerebbe tenitura contabilità, previdenza, bilanci, amministrazione, ore serali. Telefono 45465. 61395 C

RISCUOTITORE massima serietà frequenza, con cauzione vincolata, offresi 150.000. Cass. 20318 C U. P. I.

RISCUOTITORE lunga pratica offresi seria ditta, con 100.000 lire cauzione. Offerte Cass. 20274 C U. P. I.

RISCUOTITORE con cauzione, serietà, offresi. Cass. 20259 C UPI.

SARTA capacissima lavoro fine, qualunque modello, offresi giornata a distinte famiglie. Cassetta 20248 C UPI.

SARTA uomo abilissima offresi per mantelli, tailleurs, nonchè qualsiasi lavoro del genere. Solitario 4, tel. 43762. 61342 C

SARTO lavorante uomo e donna, capacissimo, offresi a sartoria o negozio lavoro esterno. Telefonare 43429. 61325 C

SIGNORA giovane, distinta, bella presenza, pratica abbigliamento, maglierie, conoscenza francese, dattilografia, occuperebbesi decorosamente. Offerte Cass. 20286 C, U.P.I.

SIGNORA media età, conoscenza lingue, offresi accompagnare passeggio bambino. Cass. 20289 C UPI

SIGNORA per stiro e rammendo alcune ore offresi. Telef. 97230. 61332 C

SIGNORA offresi compagnia assistenza anche malata, aiuto leggeri lavori, cambio alloggio. Cassetta 20308 C UPI.

STENODATTILOGRAFA tedesco (madrelingua), italiano, buone cognizioni francese, colta, libera subito; occuperebbesi. Cass. 10323 C U. P. I.

STENODATTILOGRAFA, primo impiego, istruita, volonterosa, cognizioni tedesco, impiegherebbesi pomeriggio. Serietà. Fermo Posta Gorizia, passaporto 3983903. 10304 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 41094 C

TAPPEZZIERE offresi materassi poltrone salotti ecc. Genova 10, negozio pantofole. 61305 C

20-ENNE volonteroso, licenza Medie inferiori, conoscenza stenodattilocontabilità, miti pretese, offresi primo impiego. Cervatti, Media 4. 61306 C

15-ENNE, licenza media, accetta qualsiasi posto commessa, pretese mitissime. Cass. 20277 C UPI.

22-ENNE, presenza, offresi lavoro decoroso, parla perfettamente l'italiano, referenze controllabili. Cass. 20294 C UPI.

14-ENNE licenza commerciale diploma stenodattilografa, offresi principiante ufficio o commessa negozio. Telefonare 42846.

16-ENNE, bella presenza, volonterosa, offresi come apprendista commessa. Offerte Cass. 20293 C U. P. I.

CC — Artigianato — L. 20

A. PERMANENTI francesi originali, 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 41026 CC

A comodi pagamenti rateali pittore eseguisce coloritura decorazione stanze laccatura mobili cucine bagni, lavorazione accurata, preventivi gratis. Prenotazioni: drogheria, tel. 93-190. 20249 CC

A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia, lire 600. Crispi 8. 61351 CC

A. RADIORIPARAZIONI di fiducia. Compravendo radio usate. Corridoni 2, radioriparatore. 41101 CC

CAMICIE mutande pigiama uomo signora, eseguisce su misura, rinnova colli: Camiceria Lydia, San Maurizio 14. 41208 CC

DITTA seria esegue qualsiasi lavoro di edilizia con particolare specializzazione in tetti e facciate. Telefonare dalle 17 alle 19: 47753. 61259 CC

FALEGNAMERIA assume qualsiasi lavoro, modifiche, lucidature mobili. Via Coroneo 39. 41221 CC

IMPERMEABILI, soprabiti, garantiti, modelli recentissimi. Produzione specializzata. Valdirivo 11. Visitateci! Risparmierete. Rivoltature, modificazioni. 40985 CC

MANICURE pedicure callista bravissima, servizio domicilio. Via Fabio Aurelio Nordio 12, presso Terzin. 41199 CC

PER aiutare le signore a confezionarsi abiti, la sartoria Ghirardelli ha aperto un reparto specializzato per la confezione di manichini brevettati, su misura, di cui ne ha l'esclusiva, al prezzo reclamistico di L. 5000. Sartoria Ghirardelli, via Tor Bandena 1, scala II. 61379 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo. Da cappucci confezionansi cappelli impermeabili. Covelli, Largo Barriera 10. 41181 CC

RIPARAZIONI accurate istrumenti musicali, accordatura fisarmoniche, incrinature archi. Liutaio, via Imbriani 6. 41155 CC

SARTA confeziona taglia modelli in carta, prezzi miti. Tel. 47022, dell'Istria 19, Perez. 61019 CC

SARTA brava offresi lavoro domicilio o sartoria. Tel. 353-17. 61280 CC

SARTA capacissima offresi anche a giornata. Tel. 32864. 61399 CC

SARTA donna capacissima eseguisce prontamente. Telef. 38269, Cellini 2-II. 41215 CC

SARTO eseguisce prezzi modicissimi vestiti diversi, prove a domicilio. Barcola 203, tel. 28574. 41233 CC

SCAMOSCIATI per signora confeziona rimoderna ripara specializzato. Coroneo 5, sartoria. 41176 CC

STAMPI carta taglia mette prova stoffe. Defendi, Paduina 11-I. 61348 CC

D — Off. d'impiego — L. 25

APPRENDISTA volonteroso guidi motoscooter cercasi per consegne a domicilio. Con referenze. Offerte Cass. 635 D UPI.

APPRENDISTA 14-enne installatore, presentarsi domenica mattina accompagnato. Via Lamarmora n. 16. 41113 D

APPRENDISTA falegname quindicenne volonteroso cercasi. Veltro 19. 41230 D

EXPERIENCED secretary having perfect knowledge of English and possibly French and ability for correspondence, filing and administration. Applications in writing Cass. 20230 D UPI.

FATTORINO portapacchi 15-enne cercasi. «Balcor», via S. Maurizio 2. 61352 D

GARZONA 14-15 anni per camiceria cercasi. Presentarsi oggi, Sanzin, via del Veltro 63. 41125 D

GARZONA sarta donna cerca Alta Moda, XX Settembre 16. 61359 D

GARZONA sarta uomo cercasi. San Francesco 9. 41214 D

LAVORANTE e mezza sarta donna, cercansi. Telefonare lunedì 94538. 41151 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla (abbonamento): Uedit, Casella 79, Foligno. 5323 D

RAGAZZO aiuto tecnico possibilmente licenziato scuola tecnica industriale, cercasi. Offerte Cassetta 634 D UPI.

RAGIONIERE giovane pratico lavori ufficio cerca società. Offerte Cass. 20283 D UPI.

SALONE parrucchiera rinomatissimo centrale, prima categoria, assume personale con clientela ottime condizioni. Cass. 20316 D UPI

SARTORIA uomo urge lavorante finita, inutile presentarsi se non bravissima. Facibeni, Apiari 19, telefono 33684. 41091 D

SCRITTORI prosa poesia desiderosi inizio carriera letteraria, cerca Italpress, via Fontana 18, Milano. 5217 D

E — Rich. camere e pens. — L. 25

CAMERA con o senza cucina, vuote, cerca parastatale paraggi giardino pubblico, Barcola, presso non mestieranti. Cass. 20285 E U. P. I.

CAMERA vuota grande indipendente, uso bagno, poco cucina, possibilmente telefono. Telefonare 353-17. 61281 E

CAMERA vuota uso cucina cercano coniugi. Buffet Mezzari, Udine 59. 41209 E

STANZA vuota possibilmente comodo cucina, cercano coniugi con figlio ventenne. Telef. 92313. 61338 E

STANZE 4 società commerciale cerca. Telefonare 38313, lunedì ore 10-12. 41201 E

STANZETTA ingresso libero cerca insegnante. Cass. 20298 E UPI

F — Off. camere e pens. — L. 25

A.A. MATRIMONIALE affittasi, uso cucina, presso distinta. XX Settembre 88, porta 10, dalle 12 alle 17. 61275 F.

A. INDIPENDENTE mobiliata bella, telefono, centrica, affittasi distinto. Cass. 20261 F UPI.

A. INGRESSO scale, riscaldamento, affittasi distinto. Escluso dormire. Ind. UPI 41115 F.

CAMERA affittasi a distinto, donne escluse. Tarabochia 1, porta 8. 61323 F

CAMERA centrale bagno telefono, presso distinti soli. Telefonare 33700. 41141 F

CAMERA mobiliata affittasi, uso cucina. Ore 10, via Galatti 16. 41130 F

CAMERE vuote mobiliate indipendenti, quartieri, affittansi. Guido, Corso 20, bar. 41109 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via don G. Bosco 12, Gaspardis. 41089 F

CAMERETTA affittasi a persona perbene. Indirizzo UPI 41156 F.

CAMERINO, uomo sano, affitta persona sola. Escluse donne. Promontorio 8, Fonda. 61364 F

CENTRALISSIMA bagno telefono ascensore, affittasi persone distinte. Telefonare 27195. 41162 F

ELEGANTE mobiliata, uso salotto, bagno, volendo comodo cucina, affittasi. Telefonare 34260. 61361 F

LETTO affittasi a donna. Indirizzo UPI 61373 F.

LETTO compagno stanza operaio affittasi. Giulia 13, porta 16. 41106 F

MATRIMONIALE oppure due signorine, affittasi. Scussa 5-III, sinistra. 61371 F

MATRIMONIALE comodo cucina, acqua corrente, affittasi paraggi XX Settembre. Telefono 96098. 61392 F

MATRIMONIALE grande soleggiata, telefono, paraggi Stazione, affittasi. S. Anastasio 10-II, dest. 44213 F

MATRIMONIALE bagno telefono affittasi distinti, escluso cucina. Genova 11, primo, Bonetti. 41133 F

MATRIMONIALE, eventualmente salotto, uso cucina, bagno, affittasi presso persona sola. Via Franca 11, primo, destra. 61312 F

MATRIMONIALI 1-2, cucina, affittansi. Aurisina 37, Boschetti. 61297 F

MOBILIATA spaziosa, bagno, telefono, affittasi una-due persone. Crispi 58, p. 4. 61292 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Via del Bosco 38-I, destra. 61309 F

MOBILIATA bella un letto affittasi. Ginnastica 37, terzo, porta 8. 61264 F

MOBILIATA, centro, soleggiata, telefono, affittasi persona seria. Ginnastica 30, terzo. 41197 F

MOBILIATA tranquilla vitto affittasi prontamente, anche persona anziana. Telef. 38269. 41216 F

MOBILIATA affittasi persona sola, tre mesi anticipati. Solitario 6, porta 8. 41174 F

MOBILIATA due letti, telefono, escluso cucina, affittasi. Gatteri 10, secondo, porta 4. 61376 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta, eventualmente due amici. Via Udine 55-III. 41139 F

MOBILIATA uso telefono, signore solo, paraggi Pescheria. Indirizzo UPI 61358 F.

MOBILIATA grande, ingresso scale o uso ufficio, vuota, telefono 27089, via Madonna del Mare, affittasi. 41131 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta 1. 61350 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi distinto. Referenze. Gatteri 9, porta 11. 61349 F

MOBILIATA 1-2 letti, pulitissima, acqua corrente, affittasi. Ireneo 5, porta 10. 60334 F

MOBILIATA, bagno, telefono, termosifone, affittasi distinto. XX Settembre 37-III, porta 9. 61344 F

MOBILIATA bella affittasi persona sola. Via Bonomo 9-III. 61354 F

SISTIANA stanza bellissima con uso cucina, libera aprile, affittasi gratuitamente a persona sola cambio prestito 250.000 senza interessi, restituibile due anni. Cassetta 20277 F UPI.

STANZA mobiliata affittasi anche due persone. Artisti 3-III, destra. 41228 F

STANZA mobiliata affittasi. Coroneo 9, quarto, destra. 61341 F

STANZE 4 uso ufficio affittansi. Rivolgersi via S. Giorgio 4, I p. 41093 F

STANZE due ufficio, via Roma, affittansi. Cass. 20284 F UPI.

UFFICIO affittasi, 2 stanze arredate, telefono, primo piano, centralissimo. Telefon. 35962 (10-12). 61197 F

UFFICIO posizione centrale telefono, I piano, affittasi. Pellico 1, sinistra. 41112 F

G — Istruzione — L. 25

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia, Contabilità: corsi completi (2 mesi): 3000. ICCO, Teatro 1. 61298 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 55 G

ACCADEMIA danze classiche bambine, studentesse, moderne di società per adulti, rapida preparazione. S. Lazzaro 3, tel. 38719, Maria Jessipowa. 41206 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito, metodo praticissimo, eseguisconsi modelli grandezza naturale, vestiti, mantelli, biancheria. Grazia Micolich, Rossetti 12. 41119 G

(Continua in 7.a pagina)

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 8; abiti, biancheria, camiceria. 61246 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23131. 5 G
DIPLOMATA scrupolosa impartisce lezioni elementari, avviamento, preparazione medie, miti pretese. Telefonare 33618. 41175 G
ESAMI ammissione, ripetizioni medie inferiori, impartisce universitario, anche domicilio. Telefonare 49530. 41224 G
INGLESE, tedesco; corrispondenza commerciale. Ripetizioni. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 61345 G
INGLESE pronuncia ottima, tedesco, lezioni conversazioni da signora. Tel. 29727. 61307 G
INTERPRETE 8 anni con allievi, diplomato, dà lezioni inglese. Conversazione ottima pronuncia. Cass. 20282 G UPI.
LEZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 61330 G
MATEMATICA, computisteria, ragioneria, istruisce insegnante pratico 300 ore. Stuparich 8. 41170 G
RIPETIZIONI elementari medie, preparazione esami. S. Sabba, telefonare 48397. 41195 G
RUSSO lezioni traduzione corrispondenza, offresi interprete. Cassetta 20279 G UPI.
SERBO-croato, tedesco, offresi signore per conversazione. Cassetta 20321 G UPI.

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCO setter femmina, giovanissima, bianco-marrone, rinvenuta 24 febbraio. Ricovero animali, via Marchesetti, Rozzol. 41053 H
CANE volpino marrone petto e coda bianchi, smarrito. Mancia portandolo o informando Campi Elisi 4. 41183 H
LUPO grande manto marrone nero con collare, vista giorni parco P. Libertà, mancia rinvenitore telefonare 95601. 41211 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A. UFFICIO 2 stanze completamente arredato, casa signorile, ascensore, telefoni, posizione centrale, I piano, affittasi. Cassetta 20295 I UPI.
AFFITTO fine aprile 3-4 locali più servizi, bella casa. Telef. 41406 ore 13-15. 61314 I
APPARTAMENTI lussuosi da 5-8 stanze centralissimi, giardino, parco, veranda, garage, affittansi. Rossini 14. 41188 I
APPARTAMENTO vicino Tribunale, 4 stanze (due ingressi), stanzetta, ripostiglio, servizi, calorifero autonomo, telefono, ascensore, pranzo e cucina, mobiliato, bagno completo elettrico, affitto basso. Offerte Cass. 10303 I, U.P.I.
APPARTAMENTO lussuoso soleggiato, vista mare, salone, 2 stanze, stanzetta, servizi, vasto poggiolo, affitto aggiornato, pronto, affittasi. Visitare ore 10-12, 15-18, viale Gessi 14, Buttignoni. 41099 I
APPARTAMENTO Trieste, centrale, 4 stanze stanzino cucina accessori, doppio ingresso, scambiasi con altro Napoli. Inintermediari. Cass. 20281 I UPI.
APPARTAMENTO 3 camere cucina accessori, vuoto, affittasi. Offerte Cass. 20276 I UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze grandi, cucina, bagno, ripostiglio, I piano, soleggiato, scambierei con più piccolo, piani bassi, zona giardino pubblico. Telef. 97296. 64263 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina, affitto piccolo, centro, offresi. Cass. 20285 I UPI.
CAMERA cucina, scambiasi uguale, Piazza Cavana 6-II, Cavalieri. 61287 I
CASETTA Stramare, camera, camerino, cucina, spazzacucina, affitto 6000, compenso 250.000. Lunedì, Agenzia Caccia 3. 41222 I
LOCALE uso magazzino o ufficio Via Pacinotti 7, affittasi. Telefonare 34446 ore 15-18. 41118 I
MAGAZZINETTO esterno via del Monte. Telefonare 23664 giorni feriali. 61178 I
MAGAZZINETTO 10 mq. centrale, forte passaggio, affittasi. Indirizzo UPI 41185 I.
MAGAZZINI commerciale industria, deposito, affitta-vende ATEC, Goldoni 1. 58 I
MAGAZZINI casa nuova via Padovan, adatti negozi o locali affari, affittasi. Cass. 20283 I UPI.
MAGAZZINO mq. 36 adatto qualsiasi uso, paraggi piazza Garibaldi affitto massimo. Cass. 20293 I U.P.I.
MAGAZZINO interno mq. 35 paraggi piazza Garibaldi affitto basso, affittasi. Telefonare 23377. 41179 I
NEGOZIO signorile piazza Borsa, adatto salone parrucchiera, affitto XX Settembre, affittasi. Alabarda, Spiridione 6. 61365 I
NEGOZIO mq. 15 affittasi buonuscita. Mermet 1, portiere. 41150 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, possibilmente bagno, I piano, scambierei con ultimo piano, cucina. Cass. 2006 I UPI.
QUARTIERE orto Muggia affittasi, preferibilmente pensionati giovani. Rivolgersi Campo Marzio 20, primo, sinistra, domenica lunedì. 41133 I
QUARTIERE libero due stanze cucina, affitto 6000, compenso. Lunedì, Agenzia Caccia 3. 41222 I
QUARTIERINO mobiliato 2 stanze cucina, centro, affittasi distinta. Cass. 20311 I UPI.
UFFICIO, ambulanza, tre stanze, servizi, affittasi. Visitare viale Gessi 14 ore 10-12, 16-18. 41100 I
USO locale d'affari, appartamento 7 camere accessori, secondo piano, ascensore, rione Riva Grumula, affittasi. Tel. 33381 feriali (16-18). 61339 I
VANI tre uso ufficio affittansi a ditta seria; centralissimo, I piano. Cass. 20270 I UPI.
VILLE Besenghi, Chiadino, Barcola, Grignano, terreni, vendonsi. Rossini 14. 41188 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ABITAZIONE cercano giovani sposi, presso pensionati o donna sola. Cass. 20296 L UPI.
APPARTAMENTO soleggiato 4 camere, bagno, accessori, terrazza o giardino, giardinetto, cercasi in affitto verso compenso. Vicinanza Rossetti, principio Romagna, Scorcola, Commerciale. Cassetta 20273 L UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze bagno cucina, cercasi compensando spese, esclusi mediatori. Tel. 25-462. 41190 L
APPARTAMENTO 3 stanze cercasi affitto, massimo L. 10.000, compenso spese 400.000. Telefonare mattina 43954. 41102 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze affitto aggiornato, rimborso, cercasi. Telefonare ore ufficio 93520. 58 L
APPARTAMENTO 3 stanze stanzino, accessori, cercasi vuoto. Telefonare 27582 (14-17). 61353 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina, bagno, centrale, cercasi. Cassetta 20234 L UPI.
APPARTAMENTO vuoto massimo 3 camere accessori, cercasi. Telefonare Fabro, 232684. 61286 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze libero od occupato cercasi. Telefonare 91862. 61282 L
FORTE compenso spese offro per affittanza tre stanze stanzino libero. Cass. 20264 L UPI.
LOCALE centralissimo presso studio o azienda, cerca rappresentante per recapito ed uso ufficio. Cassetta 20254 L UPI.
MAGAZZINETTO cercasi paraggi via Nizza o Marconi. Telefonare 27-422. 41093 L
MAGAZZINO minimo mq. 100, anche periferia, indispensabile forza e telefono, anche cortile, cercasi solo affitto aggiornato, esclusi rimborsi o compensi spese. Offerte Cass. 20314 L UPI.
MAGAZZINO 30-50 mq. ingresso minimo 150 centimetri, cercasi affitto. Cass. 20315 L UPI.
QUARTIERINO camera cucina, decente, non periferia, cercasi, compensando bene. Telef. 95-738, dalle 10-13. 41128 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. DA Tressera, Mazzini 12, troverete grande assortimento di cucine elettriche, gas, gasoliquido, carbone, abbinate, nelle migliori marche nazionali ed estere, fornelli e armadietti smaltati e molti altri articoli per la cucina. Bagni, scaldabagni, accessori, nonché articoli in ceramica. 12345 M
A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Per ogni fornello, omaggio di un apparecchio Flit per la pulizia della casa. 116 M
A.A.A. CUCINE Irix, miste, legna, gas, elettriche. Prezzi fabbrica. Piazza Ospedale 7. 20 M
A.A.A. GODESIA ottimo scaldabagno automatico a gas, garanzia. Prezzi fabbrica. Piazza Ospedale 7. 30 M
A. CARROZZINE sport pieghevoli 5000, fondo 8000, due usi lussuose 16.000, letti 5000, altri lussuosi cromati, culle 5000, seggioloni 1400, giradischi. Tarabochia 6. 61334 M
A. CUCINE economiche Helios, Superbiceno, a carbone, legna, miste, gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 116 M
A. FORNELLO a gas liquido occasionissima. L. 5000. Corso Garibaldi 9, negozio. 645 M
A. 2000 mensili nuove Remington 50 presso negozio Borletti, via Mazzini 16. 223 M
A. 3000 mensili macchine per scrivere Olivetti lettera 22, presso negozio Borletti, via Mazzini 16. 223 M
A. 3000 mensili macchine per cucire Borletti, presso negozio Borletti, via Mazzini 16. 223 M
A. 5000 mensili macchina per cucire Borletti rotativa zig-zag presso negozio Borletti, Via Mazzini 16. 223 M
ABITO tulle bianco vendesi. Telefonare 34132. 61330 M
AUTORITALIA fornitura a privati affittasi A.T.E.C. Goldoni 1, oggetti svariatissimi per vendita continuata senza asta. Giornalmente nuove occasioni. 58 M
«BAZAR», Bramante 7; Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; materiali, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, vestiario. Assortimento casalinghi. 48 M
BOTTI assortite, bilancia decimale, pompe, carretto, armadi vendonsi. Pacinotti 5. 61296 M
BRUCIATORI nafta d'occasione, vendonsi, risparmio 50%. Telefonare 93465. 61393 M
CALCOLATRICE Monroe elettrica vendesi, lire 85.000. Visitare lunedì dalle 16 alle 19. Via Timeus 3-A. 61331 M
CANARINI Harta e femmine pronte razza, vendonsi. Via Santi Martiri 4-I, Lo Sapio. 61322 M
CARROZZELLA trasformabile ottimo stato, vendesi. Via Tignano 5, portineria, ore 13-15. 41208 M
CARROZZELLA doppio uso, moderna, occasione vendesi. Casale, via dell'Istria 28. 61291 M
CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Telefonare lunedì 33162. 41201 M
CARROZZELLA quasi nuova, trasformabile, vendesi. Pondares 4, secondo piano. 61327 M
CARROZZELLA doppio uso ottimo stato, vendesi occasione. Telefonare 26452. 41172 M
CARROZZELLA nuova moderna, trasformabile sport, vendesi. S. Nicolò 33-IV. 41199 M
CARROZZELLA doppio uso vendesi. Ind. UPI 41148 M.
CARROZZELLA seminuova doppio uso, vendesi. Via Gallieni 6-IV, Miani. 41206 M
CARROZZELLA fonda lussuosa seminuova. Tel. 91114. 41090 M
CHITARRA nuova accessori 5000, carrozzella passeggio 6000. Abile, Emo 21. 61320 M
CUCCIOLA lupa vendesi. Telefonare 90151. 61269 M
DISCHI operistici seminuovi vendonsi. Indirizzo UPI 41160 M.
DISCHI nuovi a L. 300, chitarre L. 5000. Negozio, Orologio 6. 41126 M
FILMS 8 mm. 2300, 9,5 mm. 1500, vendonsi. 41136 M
IMPERMEABILE nuovo uomo vendesi. S. Lazzaro IV. 41193 M
LAVATRICI, migliori marche, ABO, Hoover, fornelli gas liquido e comune da L. 7000 in poi. Magazzino Tutto Buon Prezzo, Orologio 6. 41126 M
LETTINO vendesi. Tel. 45479. 61288 M
LUPO nero esemplare guardia difesa vend. Commerciale 21, lavanderia. 61292 M
MACCHINA Singer nuova lussuosa, 42.000, usate diversi tipi, occasione. Scambi, rimodernature, riparazioni convenienti. Facilitazioni, garanzia. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 41180 M
MACCHINA Singer rientrante 30 mila, lussuosa nuova 38.000; altre 6000-12.000. Facilitazioni. Ritiransi usate. Rimodernature convenienti. Maiolica 13, terzo, 41160 M
MACCHINA Singer rientrante, mobiletto nuova 39.000, garanzia. Facilitazioni. Crispi 17, terzo, sinistra. 61380 M
MACCHINA cucire con mobile vendesi occasione. Giombi, via Concodia 15. 41154 M
MACCHINA cucire perfetta, garanzia, 9000, vendesi straoccasione. Settefontane 12, interno. 41122 M
MACCHINA Singer seminuova garantita, rimodernature, assortimento, mobiletti. Largo Barriera Vecchia, negozio Gramaccini. 41203 M
MACCHINA maglieria 8/60, altra sopraggitto, perfette, vendonsi occasione. Telefonare 42702. 41135 M
MACCHINA scrivere Everest vendesi. Viale Sanzio 32, autorimessa, tel. 41618. 61356 M
MACCHINA Singer rientrante vendesi occasione. Corso Garibaldi 6, primo, sinistra. 41087 M
MACCHINE Singer-Necchi rientranti mobiletto vendonsi anche ratealmente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio Natale, via Battisti 12; Monfalcone, Corso del Popolo 28. 41029 M
MACCHINE cucire nazionali e originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 19 M
MACCHINE cucire Singer, Cleveland, Diamant, Visnova, Caser, da L. 35.000 in poi. Magazzino Tutto Buon Prezzo, Orologio 6. 41126 M

MATRIMONIALE moderna massiccia, noce, carrozzella doppio uso, vendonsi. Commerciale 29, porta 7. 41198 M
RADIO Phonola 7000, giradischi elettrico, vendonsi. Crispi 17, III, sinistra. 61380 M
RADIO 5 gamme onda occasionissima, vendesi. Corso Garibaldi 7, negozio. 41144 M
RADIO revisionate, migliori marche, da L. 5000 in poi, radiofono soprammobile 7 valvole occasione L. 39.000, radio portatili da L. 10 mila in poi. Magazzino Tutto Buon Prezzo, Orologio 6. 41126 M
RADIO usate, moderne, perfette, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparazioni. 41101 M
RADIOFONOBAR Phonola, giocattolo vapore, accessori, vendonsi straoccasione. Oropesa, Marconi 16. 61362 M
SCALDABAGNO gas Triplex vendesi occasione. Telefonare 31387.
SESTANTE vendesi occasione. Visitare mattinata. Indirizzo UPI 41104 M.
SPARHERD gas Triplex perfetto tre fuochi forno vendesi. Telefonare 42702. 41135 M
SPARHERD per trattoria piena efficienza. Zaccolo, via S. Maurizio, Fabbro. 41182 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N
AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N
CANE bracco tedesco cucciolo oppure giovane, pedigree, purissimo, cercasi. Telef. 37531. 41177 N
CASSA controllo se occasione cercasi, Giuseppe Siega, corso Garibaldi 11. 61370 N
PIALLA filo spessore cercasi occasione. Telefon. 36290. 61257 N
LIBRI usati d'ogni lingua, gialli, comperansi. Scrivere: Dipinto, Ombrelle 7 41134 N
MACCHINE falegnameria seconda mano cercansi. Scrivere Cassetta 20262 N UPI.
MOTORINO elettrico 120 Volt 300 Watt circa cerc. Telefonare 47480. 61327 N
ORDIGNI meccanico, falegname, calibri, compassi, macchine scrivere, cucire, fotografiche, binocoli acquisto. Timeus 9-B, negozio. 68329 N
RADIO usate, anche guaste, compero. Radioriparazioni accurate. Corridoni 2, radioriparatore. 41101 N

NN Mobili e pianof. L. 75

A.A.A.A. MOBILIFICIO G. Hauser, mobili di propria produzione, si eseguono ordinazioni. Visitate senza obbligo d'acquisto l'esposizione di via Crispi 39, tel. 95430. 41115 NN
A.A.A. BOREAN falegnameria e mostra mobili Campo Belvedere 4 telefono 6490, negozio via Udine 28. Assortimento camere da letto, cucine tipo americano, salottini, divani, poltrone-letto, assortimento attaccapanni pelle, anticamere, scrivanie e mobili singoli. Massima raganzia. 6 NN
A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 8 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000 tre porte 24.000; altri doppi; mobili bar-libreria 25.000, scrivanie 15.000, divaniletto 12.000, poltroneletto 15.000, lettimobile, letti chiudibili, brande valigia 5000, attaccapanni 6000, salotti imbottiti 45.000, cucine 85.000, matrimoniali 88.000. Tarabochia 6. 61224 NN
A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN
ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 27 NN
ALABARDA mobili, carrozzine, materassi, Rossetti 4. Ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. 41097 NN
APPROFITTATE! Grande svendita matrimoniali, cucine, per mancanza spazio, per modificare locali. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 61367 NN
ARMADI guardaroba o camera letto, 3-2 porte, scrivanie. Facilitazioni. Falegname, via S. Maurizio 11 int. dest. 41212 NN
ATTACCAPANNI sagomati acero e pelle, bellissimi, novità; altri laccati rustici con armadio, mobiletto vario tipo, cappelliere in cristallo. Propria produzione. Ordinazioni via Foscolo 37 angolo via Canova. 61384 NN
ATTENZIONE! Matrimoniale e cucina, con due reti metalliche, due materassi lana, radio, fonobar, bollitore Triplex, bilancia, lampadario, tutto L. 220.000. 61313 NN
CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza. Via Gatteri 54, porta 8. 41167 NN
CAMERA nuova 5 porte tutta in panniforti, vend. Rigutti 51. 61337 NN
CUCINA camera bella forte materassi lana vendonsi straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 41152 NN
CUCINE ultime creazioni, scomponibili, ad angolo, piani formica, linoleum, marmo (anche su ordinazione). Visitateci e confrontate i prezzi, Lamarmora 7 (filobus 11). 61239 NN
CUCINE matrimoniali, salotti, tinelli, grande assortimento. Bontempo, via Foscolo 7. 41165 NN
DIVANO e due poltrone vendonsi. Corso 37, primo, sin. 61254 NN
DIVANOLETTO nuovo con materasso pullman vendesi. S. Nicolò 31, terzo. 41136 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38. Camere letto, cucine, attaccapanni, prezzi singoli, materassi, suste. Facilitazioni pagamento. 22 NN
MATRIMONIALE 5 porte lussuosa perfetta lavorazione, garanzia, occasione. Bazzoni 5, falegname. 61302 NN
MATRIMONIALE bellissima vendesi occasione, Via Pascoli 5, pianoterra. 41166 NN
MATRIMONIALE, buona occasione, vende falegname. Viale Raffaele Sanzio 20-I, destra. 41168 NN
MATRIMONIALE bellissima lavorazione, perfetta, vendesi grande occasione. Torricelli 6. 61375 NN
MATRIMONIALE moderna finissima, cucina, vendo vera occasione. Molinovento 44, pianoterra. 41220 NN
MATRIMONIALE 5 porte noce, 5 cristalli, vendesi straoccasione. Androna S. Tecla 20. 61385 NN
MATRIMONIALI, cucine, mobili combinati, su ordinazione. Fabbrica mobili, Tesa 37, tel. 93294. 45 NN
MATRIMONIALI bellissime 60.000 fino 200.000; cucine 70.000 in poi; armadi diverse misure; mobili singoli. Facilitazioni. Molinovento 33 telefono 96543. 41124 NN
MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 51 NN
PIANINO germanico incrociato, come nuovo, vendesi occasione, eventualmente scambiasi. Carducci 32, secondo. 20 NN
PIANINO seggiolino porta musica acquisterebbe privato. Scrivere Cass. 20291 NN UPI.
PIANINO germanico incrociato, perfetto, vendesi occasionissima. Maiolica 9-III, sin. 74778 NN
PIANO buono compero subito contanti privatamente. Indirizzo UPI 20280 NN UPI.
PIANO da vendere, L. 30.000. Via Commerciale 19, città. 41116 NN
PIANOFORTE mezzacoda da studio, vendesi occasione. Telefono 26-908. 41155 NN
SALOTTO con divanoletto stoffa verde occasione. Giombi, Concordia 15. 41154 NN
STILE camera pranzo salotto vasi giapponesi grandi vendonsi. Via Pallini 4, porta 24. 41202 NN
TINELLI attaccapanni cucine salottini, troverete visitando mobilificio via Foscolo 7. 41169 NN

O Commerciali L. 35

LEGNI dolci da ardere 100 ql. vend. Tel. 90718. 41193 O

OO Alimentari L. 35

VINI genuini veronesi per trattorie e spacci a prezzi convenienti, vende Pollak, Riva Sauro 10. 646 OO

P Rapp. piazzisti L. 25

BIELLA, per altri impegni cedesi subito grande negozio abbigliamento, locali centrali abitabili. Autino, Bengasi 13, Biella.
DISPONENDO auto giardinetta, capitali, assumerei seria rappresentanza Trieste-Friuli, articoli largo consumo, redditizia. Cassetta 20315 P UPI.
FABBRICA torinese etichette tessute cerca rappresentanti a provvigione, introdotti presso sarti confezionisti, ecc. Scrivere Bertolè, via Vittorio Amedeo 22, Torino. 5353 P
IMPORTANTE pastificio Friuli cerca ditta introdotta cui affidare vendita, eventualmente deposito, propri prodotti territorio Trieste. Cassetta 12 B, SPI, Udine. 5350 P
RAPPRESENTANTE primarie case cioccolato alimentari liquori nazionali ed estere, cerca piazzisti provata capacità conoscenza clientela bar commestibilisti. Inviare curriculum vitae. Cass. 10274 P U. P. I.
TRIESTE assumo personale fornito automezzo per consegna prodotto alimentare grande consumo. Scrivere Cassetta 73 SPI, Padova. 5351 P

Q Auto moto cicli L. 40

A.A. APRILIA 1350 perfettissima cedesi, in visione presso autorimessa via S. Nicolò 20. 41066 Q
A.A.A. LA Moto Guazzoni ribassa i prezzi. E' arrivata la Matta. Visitateci. Troverete le macchine più veloci. Alle migliori condizioni si ritirano motoscooter. P. Tommaseo 1, tel. 28630. 41142 Q
A.A. FIAT nuova 1100 consegna immediata, colore a scelta. Cambi, rateazioni. S. Nicolò 10-A. 41157 Q
A.A. MOTO Ferrari, gioiello della tecnica, cil. 150 tipo turismo 178.000, cil. 150 tipo sport 210.000. La più elegante ed economica della sua cilindrata. Ratealmente. Esposizione al Motoscooter, Felice Venezian 25, tel. 24564. 61382 Q
A.A. RUMI 125 motoleggere, scooter, sella lunga, contachilometri, 187.000; Sport 210.000. Ricambi moto, carburatori Dellorto, pistoni germanici, pneumatici Ceat. Molino vapore 6. 41231 Q
A. AURELIA 1900, Ardea 5 marce, 1100 E, B, C, 500 Belvedere, 500 C giardinetta, 500 C, 500 BL, Balilla, vendonsi. S. Nicolò 10-A. 41157 Q
A. COMPRANSI Vespe Lambrette pagando contanti. Via Felice Venezian 25. 61382 Q
A. CON la Marmitta Abarth si viaggia meglio. Assortimento Vespa Lambretta Ducati Gilera Guzzi. Felice Venezian 25. 61382 Q
A richiesta effettuansi viaggi camion Leoncino. Telefonare 38651. 41129 Q
AL Motoscooter, Felice Venezian 25, officina attrezzata verniciatura, copertoni Pirelli, assortimento accessori ultimi tipi. Vendita rateale. 61382 Q
ARDEA 5 marce, Opel Olympia 1952 ottime condizioni, vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 41098 Q
ARDEA 4 m. occasione. Lunedì telefonare 46004. 41171 Q
ARIEL moto 500 cmc. occasione vend. Strada di Longera 122.
AUGUSTA III serie occasione vendesi. Telefono 47813. 61397 Q
AUGUSTA vendesi 140.000. Via Giulia 172, Trattoria De Monte.
AUTORIMESSA Iris, tel. 90400. Noleggio autovetture 500, 1100, 1400. Officina riparazioni, posteggi. 123 Q
AURELIA B/22 perfetta efficienza vende privato, esclusi mediatori. Cass. 20299 Q UPI.
BARCA motore 4 m. vendesi. Indirizzo UPI 61318 Q.
BARCA tipo passera nuova, motore Balilla, ottimo affare. Telefonare 90164, Bradaschia. 61317 Q
BERLINE 1100 E, 1400 e 1500 D, 500 C furgoncino e trasformabile, ottime condizioni, vendonsi anche ratealmente. Continua disponibilità autoveicoli usati presso Filiale Fiat, via Marconi 6, tel. 28722. 644 Q
BICICLETTA donna, portapacchi, ottimo stato, vendesi occasione. Abile, Emo 21. 61320 Q
CAMION Isotta-Fraschini portata 25 ql., vendesi 1.200.000, con avviamento lavoro, oppure accettasi socio pratico apporti 150.000. Indirizzo UPI 41226 Q.
CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4 tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 61355 Q
GALLETTO 160 buone condizioni vendesi. Ind. UPI 61328 Q.
ISO seminuova vendesi. Telefonare 92820. 41108 Q
GIARDINETTA metallica e 500 B con riscaldamento, vend. Gambini n. 43. 41234 Q
GILERA 150 la motoleggera più venduta per le sue brillanti qualità. Cambi, facilitazioni. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 41173 Q
GILERA con carrozzino bellissimo, perfetto stato, vendesi occasione. Gambini 43. 41234 Q
G.M.C. ribaltabile idraulico motore Mercedes buone condizioni vendesi. Tel. 48018. 41128 Q
LAMBRETTA seminuova, perfetta efficienza, vendesi. D'Azeglio 22, quarto, Zotti, ore 15-20. 61274 Q
MACCHI motocarro terza serie compero. Botteghino S. Vito 2. 61316 Q
METANO a prezzo ridotto si eseguiscono impianti prezzi favorevoli, bombole senza cauzione. Si garantisce risparmio rispetto alla benzina 50%. Telefonare 90372. 41107 Q
MOTO 350 ottimo stato vend. 60 mila. Tel. 28559, Ginestre 9. 61386 Q
MOTOCARRO Gilera quasi nuovo portata 15 ql., vend. Telef. 44067. 41207 Q
MOTOCARROZZINO B.S.A. gruppo Velox perfetto vendesi. Revoltella 10. 61283 Q
MOTOCARROZZINO Sertum 500 bilindrica gomme nuove vendesi. Opicina, Ricreatorio 33. 61293 Q
MOTOM 48 prodigioso ciclomotore quattro tempi di eccezionale durata ed economia. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 41173 Q
OPEL Rekord berline nazionalizzate, nuove di fabbrica, pronte consegne. Agenzia esclusiva Autorimessa Serri, Brunner 14. 41098 Q
PER praticità dei cambi su Fiat 500 montate il cambio al sterzo Flew con massima garanzia presso Autorimessa Boccaccio, telefono 38674, via Boccaccio 27. 41200 Q
PRENOTATE la nuova 250 MM.; motoleggere «Mi Val» le migliori; Müller, NSU 175, MM occasione vendonsi, Triumph perfette. Barbolini, viale Miramare 29. 41158 Q
TOPOLINO C seminuova, radio, ben gommata, vendesi mattinata. Buffet Gran Via, Rossetti 8. 41088 Q
TOPOLINO A, ottimo stato, vend. scambiasi Giardinetta Belvedere. Piero, Bar Portorico. 61389 Q
TRICICLO 10.000 vendesi. Rivolgersi lunedì officina meccanica Curto, viale III Armata. 41147 Q
VERNICIATURA auto Vespe ecc. prezzi imbattibili, anche facilitazioni. Tel. 93465. 61393 Q
VESPA ottime condizioni vendesi occasione, Via Toti, Trattoria Marinaio. 61383 Q
VESPA ultimo modello vendesi. Via Gambini 55-A, mattinata e feriali. 41161 Q
VESPA 125 vendesi. Via Moreri 7, Autorimessa STAR. 61296 Q
VESPE Lambrette moto motocarrozzino, vendo, compero scooter. Bosco 20. 61324 Q
ZIGOLO 98! Inconfondibile prodotto Motoguzzi. Moto, motocarri. Ricambi. Fabio Severo 18. 61321 Q
1100-E cercasi preferente 1952. Offerte Enteadriatic, casella postale 233. 61319 Q
1100 II serie ottimo stato. Garage Star, Roiano. 61374 Q
1100 ultimo tipo, Giardinetta metallica, scambi, rateazioni. Viale Miramare 1. 61271 Q
1400 privato vende, scambia con più piccola. Fabio Severo 29. 61363 Q
500-A fuori serie motore revisionato vendesi, 10-13, via Conti 5. 61276 Q
1100-II, vendesi mattinata, 220.000. Gambini 44 (Aquila). 61310 Q
500-C Giardinetta, 1100 camioncino. Via Diaz 10. 41183 Q
1100-E unico proprietario, poco usata, vendesi occasione. Telefonare 94424, ore 10-14. 41235 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

ARTIGIANO cerca socia-(o) piccolo capitale per collaborare serio articolo redditizio. Tel. 93465. 61393 R
BAR negozio acquisterei, apporterei capitale azienda attiva collaborando. Offerte Cass. 20297 R U. P. I.
CARTOLERIA e drogheria prossimo allestimento vendonsi. Facilitazioni. Cass. 20292 R UPI.
CAUZIONANDO gestirei appalto. Offerte Cass. 20259 R UPI.
CEDEREI quota parte, eventualmente tutta, sana ventennale azienda grossista alimentari costanti importanti forniture Friuli. Fatturato molte diecine milioni annui rilevanti utili. Scopo alleggerire lavoro titolare. Capitale necessario rilievo totale 18-20 milioni parte anche beni. Ottima occasione persona distinta. Trattasi solo seri referenziati riflettenti: Cass. 20304 R UPI.
COMMESSA cercasi, per mansioni di fiducia, anche 30-enne, per negozio abbigliamento, cauzionando L. 1.500.000. Cass. 10317 R UPI.
COMBINAZIONE cerco o affittanza officina. Rivolgersi lunedì officina via Genova 1. 61360 R
DISPONENDO vasto magazzino centrico, accetterei combinazioni. Carta d'identità n. 472700. 61322 R
DISPONENDO magazzino automezzo capitale, esaminerei proposte. Cass. 10319 R UPI.
GERENTE con cauzione per trattoria centro cercasi. Indirizzo UPI 41123 R.
LOCALI ampi d'affari in zona centrica e popolosa, con licenza, vendonsi o affittansi. Telefonare al 29864. 41146 R
NEGOZIETTO abbigliamento tessuti mercerie, bene avviato, cedesi o vendesi migliore offerente. Cass. 10312 R UPI.
NEGOZIO abbigliamento, con arredamento, nuovo, merce compresa, paraggi piazza Unità, vendesi. Anche con pagamento condizionato. Cass. 10316 R UPI.
NEGOZIO abbigliamento vasto due luci, cedesi. Tel. 96419. 41153 R
NEGOZIO tessuti e abbigliamento affittasi. Tel. 97144 dalle 13-15. 41178 R
NEGOZIO via Mazzini cedesi 2 milioni. Offerte Cass. 20105 R.
NEGOZIO calzature avviato forte passaggio vendesi o cercasi socio apporti piccolo capitale. Piero, Bar Portorico. 61388 R
NEGOZIO parrucchiere vendesi. Cass. 20295 R UPI.
NEGOZIO fiori centrale avviatissimo causa malattia vendesi. Cassetta 20309 R UPI.
OCCASIONE a Grado! Causa trasferimento, cedesi, condizioni favorevolissime, grande albergo 80 letti, categoria II, funzionante. Posizione incantevole, vista mare. Forte reddito. Rivolgersi: Ilario Zuberti, Agenzia d'affari, tel. 393, Grado. 636 R
PRIMA ipoteca 4-5 milioni cercasi. Cass. 20243 R UPI.
PESCHERIA affittasi, S. Maria Madd. Inf. 191, Gregori Emma. 61315 R
RIVENDITA tabacchi prenderei affitto versando cauzione. Cassetta 20263 R UPI.
TRATTORIA buffet centralissima vendesi. Rivolgersi tintoria Angelo, via dell'Istria 212. 61279 R
TRATTORIA appartamento giardino, cedesi a gerente, causa malattia. Visogliano Sistiana n. 1. 41064 R
VENDESI cedesi in gestione ditta spedizioni magazzini puntofranco. Cass. 20250 R UPI.
400-MILA urgonmi, un anno, interesse alto prima ipoteca villa nuova. Ind. UPI 41232 R.
50-MILA cercansi, forte interesse, garanzia 1100. Cassetta 625 R UPI

S Case ville terreni L. 50

ALDISIO vista panoramica via Franca, sostituzione sotto 3000. Rivolgersi feriali pomeriggio via Trento 1-II dest. 61387 S
ALLOGGIO 3 stanze e servizi cedesi prenotazione Aldisio lavori iniziati località via Angelo Emo. Rivolgersi Impresa costruzioni, Valdirivo 35. 41210 S
APPARTAMENTINI pronti entro l'anno, ascensore, telefono, antistante ampio giardino, eventualmente arredati in modo razionale e moderno, completi ogni comfort. Si riceve per appuntamento: telefono 29864. 41145 S
APPARTAMENTI in edifici di differente numero vani, prossimo inizio costruzione in condominio, zona ville, bellissimo parco, immediata vicinanza Foro Ulpiano, vendonsi. Informazioni telefonare 37-924. 61357 S
APPARTAMENTI occupati 3-4 stanze, accessori, via Piccardi, vendonsi condominio. Amministrazione Persi, Torrebianca 33.
APPARTAMENTI condominio occupati centrali vendonsi. Telefonare lunedì 36-263, ore 15-17.
APPARTAMENTI ingresso immediato vendonsi; altri in costruzione prenotansi, forti facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S
APPARTAMENTO condominio occupato acquisto purchè posizione, eventualmente casetta. Cassetta 20312 S UPI.
CASA con locale occupato, 2 quartieri liberi; altra 4 quartieri, uno libero vend. Piccardi 45, trattoria. 41196 S
CASA con terreno coltivato vendesi. S. Sebastiano 408, Muggia Vecchia. 41137 S
CASETTA Gorizia, un quartiere I piano, 4 vani, libero; altro 3 vani, occupato, pt., acqua gas orto, vendesi. Suonare Jakil, Grabizio 7.
CASETTA con terreno vend. Enrico Sirca, Zaule, drogheria.
CASETTA centro Barcola Riviera, 3 stanze, cucina, bagno installato, veranda, terrazza, cantina, vendesi libera. Rossini 14. 41188 S
CONDOMINI occupati, Gatteri 33, due stanze accessori, casa signorile, vendonsi. Telef. 37967, pomeriggio. 61330 S
CONDOMINI in costruzione e locali affari liberi vendonsi, facilitazioni di pagamento. Cass. 20292 S, U.P.I.
CONDOMINIO camera cucina occupato, soleggiato, vendesi. Via Baiamonti, tel. 41029. 41184 S
CONDOMINIO 3 stanze accessori acquistasi direttamente. Cassetta 20310 S UPI.
CONDOMINIO e casetta nuova, vuoti, vendonsi, esclusi mediatori. Telefono 48100. 41105 S
CONDOMINIO viale XX Settembre, 6 stanze, riscaldamento, accessori, secondo piano, vendesi occasione, partenza. Alabarda, Spiridione 6. 61365 S
CONDOMINIO zona signorile, 4 stanze, riscaldamento, giardino, vendesi occasione. Alabarda, Spiridione 6. 61365 S
COPERTO mq. 1000 già garage affittasi via Pordenone. Telefonare 8344 Udine 5338 S
DA domani inizio prenotazioni acquisto locali negozio, autorimessa e due abitazioni signorili nuovo stabile centrale via Coroneo. Telefonare 36464. 41192 S
FONDO con tettoie, fonderia, via Media, 960 mq., adatto cinematografo, garage, rendita 4%, vendesi. Telefonare 41867. 61308 S
FONDO con casa in demolizione S. Luigi, 2600 mq., vendesi. Indirizzo UPI 61347 S.
FONDO per deposito 500 mq. affittasi. XX Settembre 9-I, amministrazione, lunedì. 41226 S
FONDO piano m. 700 vendesi. Via Soncini, tel. 48023. 61326 S
GORIZIA, casa centro vendesi occasione, due appartamenti, negozio, occupati. Secoli, Barbariga 1, Trieste. 61288 S
GRIGNANO centro, vicino mare, vendesi vasto terreno alberato per costruzioni. Scrivere Cass. 20317 S, U.P.I.
IMMOBILE centrale, tutto libero, vendesi Monfalcone, 19 milioni. Reddito adeguato. Cass. 20242 S U. P. I.
MAGAZZINO vasto adatto officina auto eventuale licenza autorimessa cedesi. Indirizzo UPI. 1714 S
QUARTIERE due stanze stanzetta, accessori, riscaldamento autonomo, centrale, acquisterei condizioni pagamento. Tratto direttamente. Offerte Cass. 10324 S UPI.
QUARTIERE camera, camerino, cucina, occupato, via Fornace, vendesi, 230.000. Facilitazioni. Cass. 20266 S UPI.
QUARTIERE nuovo centro libero 3 stanze, servizi, termo, acquisto. Cass. 20290 S UPI.
QUARTIERINI camera camerino cucina, casa esentasse, occupati. 350.000, paraggi S. Marco, vendonsi. Telefonare 95982, 14-15.
QUARTIERINO con cortile in casetta Veltro 16, vendesi. Ore 9 in poi. 64304 S
TERRENI posizioni panoramiche per stabili villini, vende ATEC Goldoni 1. 58 S
TRICESIMO (pressi) villa nuova 2 quartieri, ognuno 4 stanze, bagno, accessori, 600 mq. giardino, vendesi occasione partenza. Alabarda, Spiridione 6. 61365 S
VILLA 7 vani accessori, doppi servizi, cantine spaziose, Roiano, vicino filovia, vendesi. Cass. 20260 S U. P. I.
VILLA Opicina 5 stanze due bagni cucina veranda garage giardino affittasi o vendesi mobiliata o vuota. Telefonare 37580. 61335 S
VILLA nuova, 6 vani, doppi servizi, vendesi occasione. Alabarda, Spiridione 6. 61365 S

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Casellapostale 7117, Roma. 5087 U
OPERAIO 46-enne sposerebbe modesta brava massaia, massimo 45 anni. Cass. 10287 U UPI.
SIGNORA sola con appartamento sposerebbe operaio buono e affettuoso e bravo. Cass. 20268 U UPI.

V Diversi L. 50

A. RATE, abbigliamento, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio). 61258 V
A. RATE, arredamento senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16, negozio. 61258 V
A. RATE calzature moda senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio). 61258 V
ALBA radiestesista chiromanzia. Studio accademico. Solitro 13, telefono 34415. 41092 V
COMMERCIANTE diretto Austria Germania, accetta incarichi commerciali. Offerte Kuris, via San Giusto 32, Trieste. 41103 V
MILENA chiromanzia radiestesia (foto), 16-20, comprese domenica. Crispi 15, quarto. 61396 V

Sempre innanzi nel progresso scientifico...

IL PIÙ EFFICACE COMPOSTO ANTICARIE L'AZIMIOL ANTI-ENZIMICO È OGGI NEL DENTIFRICIO DURBAN'S

Questo nuovo meraviglioso ritrovato, l'Azimiol, è finalmente in grado di bloccare l'insorgere degli enzimi, i fermenti della bocca che producono i potentissimi acidi intaccanti lo smalto dei denti.

Erano anni che i tecnici della Durban's — animati da un fervido anelito di scoperta — ricercavano febbrilmente la risposta ad un secolare punto interrogativo. Il punto interrogativo era il seguente: come prevenire più efficacemente la carie? Al pubblico, che da anni sente magnificare le proprietà anticarie dei vari dentifrici, potrà forse sembrare strano che i tecnici specializzati di una grande Casa come la Durban's fossero ancora alle prese con un problema che molti davano per risolto. Ma anche se la scienza era già riuscita a produrre qualche ritrovato di provata attività anticarie — primo fra tutti la Steramina, associata alla formula del Durban's — non per questo il problema poteva dirsi completamente risolto.

Si sapeva con sicurezza quasi matematica che la carie era dovuta all'azione corrosiva degli acidi che si formano in bocca ad opera di enzimi batterici che trasformano le sostanze zuccherate. Una clamorosa conferma di questa teoria era stata offerta dal ritorno degli affamati prigionieri di guerra, i quali, sottoposti in molti campi di concentramento a diete assolutamente prive di zuccheri, avevano rivelato — anche se travagliati da altre malattie — una sorprendente resistenza alla carie. Esattamente il contrario di ciò che si era verificato e si verifica presso molte popolazioni primitive che vedono diminuire la propria resistenza alle carie man mano che la loro alimentazione si arricchisce di zuccheri.

Tuttavia, sebbene questi dati di fatto fossero riconosciuti, non si era ancora riusciti a salvaguardare lo smalto dei denti dall'azione corrosiva degli acidi derivanti dagli zuccheri. Spazzolarsi accuratamente la dentatura dopo ogni pasto con un dentifricio ad elevate proprietà detergenti e antibatteriche come il Durban's dava già la ragionevole garanzia di minimizzare gli effetti dei residui zuccherini.

Ma come agire contro gli zuccheri messi in bocca, tra un pasto e l'altro, sotto forma di caramelle, di dolciumi, di bibite dolcificate? E' chiaro che gli esperimenti non avrebbero potuto dirsi completamente positivi finchè non fossero riusciti ad impedire, in modo facile e pratico, questa acidificazione che metteva a repentaglio l'integrità delle dentature di milioni di persone ogni volta che esse introducevano in bocca una qualsiasi sostanza zuccherata. Ma come raggiungere lo scopo? Evidentemente non si poteva neppure pensare ad impoverire l'alimentazione sottraendo alla dieta normale il prezioso contributo degli indispensabili zuccheri. L'unica via sicura che si presentava alla scienza era quella di impedire l'acidificazione degli zuccheri operata dagli enzimi bacterici. Bisognava trovare un composto capace di paralizzare per lungo tempo l'insorgere di questi enzimi della bocca, impedendo così la formazione della acidità orale indipendentemente dalla quantità degli zuccheri ingeriti. Questo composto è stato finalmente trovato! La Casa Durban's ha oggi l'onore e l'orgoglio di presentare al suo grande pubblico il più efficace composto anticarie che sia mai stato scoperto: l'*Azimiol* anti-enzimico!

La Signorina Luisa Vincenzi di Torino ha accolto con grande gioia la notizia della scoperta del nuovo composto anticarie, l'*Azimiol*. " D'ora in avanti — ha dichiarato l'affascinante fanciulla la cui bellezza consiste sopratutto nel suo sfolgorante sorriso Durban's — non avrò più timore che lo splendore dei miei denti sia offuscato dalla carie ".

ECCO COME AGISCE IL DURBAN'S ANTI-ENZIMICO

Riassumiamo il meccanismo di formazione della carie: nei residui degli alimenti più o meno ricchi di zuccheri, esistono microrganismi che secernono gli enzimi. Questi ultimi hanno la singolare capacità di trasformare — mediante reazioni chimiche — i residui zuccherini in acidi. Ed eccoci alla fase finale: restando per lungo tempo a contatto dei denti, questi acidi possono intaccarli nei punti di minore resistenza e dare così inizio alla carie.

E' dunque evidente che la carie è determinata da diversi fattori: residui zuccherini, batteri fermentatori, enzimi prodotti da questi batteri che trasformano gli zuccheri in acidi. Si può dire, in fondo, che la storia della moderna stomatologia non sia altro che una serie di sforzi rivolti a trovare il sistema migliore per sopprimere questi fattori.

Premesso che gli zuccheri sono indispensabili alla nostra alimentazione, la soluzione più ovvia che si affaccia alla mente è la seguente: impedire ai residui di tutti gli alimenti ricchi di zucchero di rimanere annidati negli interstizi dentali. La cosa non sarebbe impossibile, ma quante persone avrebbero il tempo e la voglia di spazzolarsi coscienziosamente i denti tutte le volte che hanno mangiato dei cibi dolci? Passiamo alla seconda possibilità di soluzione: perché non distruggere i microorganismi capaci di moltiplicarsi nei residui di cibo? Anche questo non sarebbe teoricamente impossibile, ma occorrerebbe mantenere la cavità orale sotto l'azione continua di apposite sostanze antibatteriche. Sarebbe come dire di passare la giornata a masticare caramelle alla penicillina o qualcosa del genere. Meglio la carie! — direte voi.

Ed eccoci, infine, all'idea risolutiva: se è troppo difficile distruggere in continuazione i microrganismi, perché non limitarsi invece ad impedire l'insorgere degli enzimi? Abbiamo visto che sono proprio questi, in definitiva, che producono gli acidi pericolosi per lo smalto.

Arrivati a questo punto, è evidente che la soluzione del problema è condizionata ad un unico dato di fatto: esiste un composto capace di bloccare per lungo tempo gli enzimi? Fino ad ieri, no. Oggi — grazie alle ricerche di un gruppo di studiosi — il composto è a vostra disposizione.

L'*Azimiol* anti-enzimico del nuovo Dentifricio Durban's è appunto il composto finalmente in grado di bloccare per lungo tempo gli enzimi che causano la carie.

Spazzolatevi i denti col Dentifricio Durban's anti-enzimico ed avrete la garanzia di proteggerli efficacemente contro il loro più mortale nemico!

COME SI FORMA LA CARIE

I residui degli alimenti ricchi di zucchero costituiscono il substrato sul quale si sviluppano alcuni batteri della flora orale.

Questi batteri secernono determinati fermenti chiamati Enzimi, capaci di trasformare i residui zuccherini in acidi.

Si tratta di acidi molto potenti che possono intaccare il dente nei punti di minore resistenza, dando così inizio alla carie.

Inutile spiegare che cos'è la carie: tutti la conoscono e ne conoscono le dolorose conseguenze. Per fortuna, il nuovo Dentifricio Durban's anti-enzimico è oggi in grado di proteggere i vostri denti dalla carie impedendo l'insorgere dei pericolosi acidi della bocca.

Che cosa sono gli enzimi?

Il Prof. Vittorio Brandimante, noto studioso di problemi stomatologici, ha dichiarato: "Considerando l'esito pienamente positivo degli esperimenti compiuti in campo anti-enzimico, è lecito affermare che l'*Azimiol* contenuto nel nuovo Dentifricio Durban's costituirà un'efficacissima arma nella prevenzione della carie".

Quando chiudete il vostro pasto con un dolce, vi avviene spesso di avvertire che il gradevole sapore zuccherato si trasforma insensibilmente in un sapore acidulo. La stessa cosa vi può accadere quando avete lasciato sciogliere in bocca una caramella o vi siete dissetati con una bibita dolcificata. Da che cosa ha origine questa trasformazione di sapore? Da un processo chimico operato dai microrganismi che risiedono abitualmente nella cavità orale. Essi elaborano i residui zuccherini e ne ricavano acidi talmente potenti da intaccare spesso lo smalto dei denti. Questa acidificazione, tuttavia, non avverrebbe senza l'intervento di determinati fermenti che rispondono al nome scientifico di *enzimi*.

Su di essi si è particolarmente soffermata l'attenzione della moderna biologia. Sostanze secrete dalle cellule viventi, gli enzimi, hanno la funzione di provocare le reazioni chimiche nei vari processi vitali degli organismi. Questo significa che la azione di certi enzimi è spesso benefica, anzi indispensabile. La famosa pepsina, ad esempio, contenuta nel succo gastrico, ha l'importantissimo compito di scindere — nello stomaco di tutti noi — le sostanze proteiche come la carne, le uova, ecc. E la pepsina non è altro che un enzima. L'amilasi, presente nella saliva, è un altro enzima che trasforma gli amidi in zuccheri, mentre la lipasi del succo pancreatico è un enzima che attacca i grassi.

Ma torniamo agli enzimi che interessano la carie e vediamo come si formano.

I residui degli alimenti, più o meno ricchi di zucchero, che si annidano negli interstizi della dentatura, costituiscono il substrato sul quale si sviluppano alcuni batteri della flora orale. Questi batteri, a loro volta, producono gli enzimi capaci di trasformare in acidi i residui zuccherini, causando quel tale processo di acidificazione che spesso avvertiamo anche nel sapore. Ma ormai sappiamo che cosa significhi quel gusto acidulo. Significa che in quel momento, molto probabilmente, i nostri denti stanno fronteggiando un potente attacco capace di praticare una breccia nello smalto e provocare l'inizio della carie.

Dopo qualche mese, quella piccola breccia — se non sarà tempestivamente otturata dal dentista — ci procurerà una guancia gonfia e alcune notti in bianco. Meglio prevenirla, dunque, meglio evitare che si produca. L'*Azimiol* anti-enzimico che si trova oggi in ogni tubetto di Dentifricio Durban's ha appunto il compito di bloccare l'insorgere degli enzimi e il conseguente pericoloso processo di acidificazione. Ecco perchè, d'ora in avanti, la salute dei vostri denti dipenderà più che mai dalla scelta del vostro dentifricio. Se userete costantemente il Durban's, avrete il massimo delle garanzie che la scienza moderna possa offrirvi!

IMPORTANTE

Il Dentifricio Durban's attualmente in vendita è tutto anti-enzimico ed è offerto al pubblico nei due tipi, bianco e clorofilla, ai seguenti prezzi unificati:

Tubo Formato piccolo	L. 130
Tubo Formato normale	L. 210
Tubo Formato gigante	L. 330

Il sorriso Durban's ha conquistato l'Italia

Oggi i fotografi non dicono più: *prego, sorrida!* Dicono: *prego, un Sorriso Durban's!* Ogni giorno di più, tutti si rendono conto che il sorriso che incanta è il Sorriso Durban's. Anna Varena, la bella ragazza che vedete fotografata qui a fianco, ha dichiarato: *« Da quando il meraviglioso Dentifricio Durban's ha donato ai miei denti un incredibile candore, non mi stanco mai di sorridere perché capisco che nessuno rimane insensibile al mio radioso Sorriso Durban's. Me ne accorgo dalle espressioni piene di simpatia di tutti coloro che mi avvicinano, dall'amabilità delle donne, dalle attenzioni degli uomini, dall'atmosfera di cordialità che ormai mi circonda ovunque io vada. Il Sorriso Durban's mi ha dato una nuova gioia di vivere ».*

Migliaia e migliaia di altre ragazze sono pronte a sottoscrivere la stessa dichiarazione. Ormai non c'è dubbio: il sorriso che incanta è il Sorriso Durban's. Se ne accorgono quanti si trovano nella necessità professionale di assicurarsi il favore del pubblico: attrici ed attori, cantanti del teatro e della televisione, viaggiatori di commercio, commesse di negozio, indossatrici...

Chi non può vantare oggi un simpatico e smagliante Sorriso Durban's si trova in condizioni d'inferiorità rispetto ai competitori più aggiornati. Per fortuna, il ritrovato capace di offrire a ciascuno questa indispensabile ed amabile risorsa è a disposizione di tutti, sempre più efficace, sempre più perfezionato, sempre più potenziato dai tecnici della grande Casa che ha votato sé stessa al compito di rendere accessibili al pubblico i benefici delle più moderne scoperte scientifiche nel campo della stomatologia.

Si può dire che ogni anno che passa, i tecnici della Durban's siano in grado di offrire al pubblico un nuovo composto dotato di straordinarie proprietà. OWERFAX... STERAMINA... CLOROFILLA... AZIMIOL! Ecco le grandi tappe di questi ultimi anni! In questi nomi è racchiuso il motivo dell'immenso successo del Dentifricio Durban's in ogni parte d'Italia. Perché oggi, in Italia, si sorride Durban's!

CORTINA D'AMPEZZO. - La signorina Anna Varena, di Milano, ha salutato con entusiasmo la scoperta del nuovo composto anticarie. Per Anna Varena, infatti, l'integrità della dentatura e la bellezza del sorriso hanno un significato tutto particolare. Leggete, in questo articolo, il testo completo della sua dichiarazione.